



FONDAZIONE
Francesca Rava



N.P.H. Italia

20 anni in Italia, 65 nel mondo

BILANCIO SOCIALE 2022



INDICE

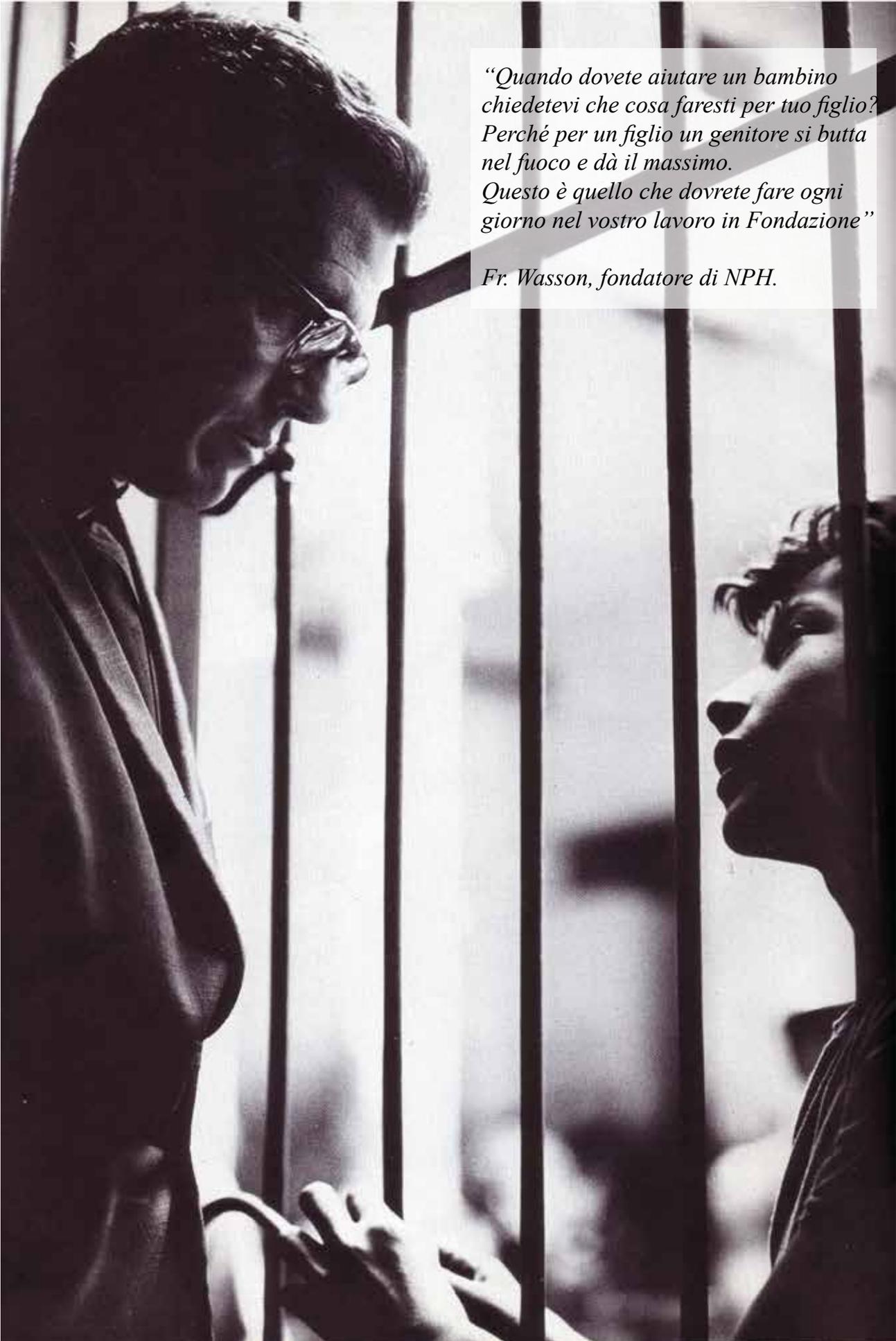
I Pillar strategici della Fondazione Francesca Rava	4
Highlights della Fondazione Francesca Rava –N.P.H. Italia Onlus	4
Dicono di noi	5
Messaggio agli Stakeholder	8
Nota metodologica	9
1. Identità	10
1.1. Chi siamo	10
1. Missione e valori	13
1.3 Storia della Fondazione	14
1.4 Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement	14
1.5 Le persone della Fondazione	18
1.5.1 I Dipendenti: Profilo e Formazione	18
1.5.2 I Volontari della Fondazione	19
2. Governance	22
2.1. Sistema di governo e controllo	22
3. Obiettivi e strategia	24
3.1 Strategia della Fondazione e obiettivi futuri	24
3.2 Economia solidale circolare	25
4. Progetti ed iniziative	26
4.1 L'impegno nei Paesi più poveri dell'America Latina	26
4.1.1 Ospedale Saint Damien	26
4.1.3 Case NPH e adozioni a distanza	29
4.1.4 Scuole di Strada	32
4.2 L'impegno in Italia	33
4.2.1 In Farmacia per i bambini	33
4.2.2 Palla al centro	35
4.2.3 Borse del cuore	38
4.2.4 SOS spesa	39
4.2.5 Noi non siamo INDIFFERENTI, Noi facciamo la DIFFERENZA	40
4.3 L'impegno in Ucraina	42
4.3.1 I progetti	42
5. Responsabilità economica	43
5.1 Valore generato e distribuito	43
5.2 Economia del dono	45
5.2.1 Comunicazione, media, eventi e desk bandi	45
5.2.2 Campagne solidali, 5 per mille e lasciti	51
5.2.3 Raccolta fondi: donatori, fonti, destinazione e andamento della raccolta negli anni	53
Responsabilità ambientale	56
GRI Content Index	59

I PILLAR STRATEGICI DELLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA

Attività di sensibilizzazione
alla cura del prossimo e
promozione del
volontariato presso scuole,
università e aziende



Ogni azione della Fondazione mira alla creazione di meccanismi virtuosi di autosostenibilità ed è contraria alle logiche dell'assistenzialismo. È fondamentale non solo cosa si fa per aiutare gli altri, ma soprattutto come al fine di rispondere in modo concreto e con amore ai bisogni, dimostrando reale responsabilità verso il beneficiario finale.



“Quando dovete aiutare un bambino chiedetevi che cosa faresti per tuo figlio? Perché per un figlio un genitore si butta nel fuoco e dà il massimo. Questo è quello che dovrete fare ogni giorno nel vostro lavoro in Fondazione”

Fr. Wasson, fondatore di NPH.



HIGHLIGHTS DELLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA

Esercizio 2021-2022

- Oltre 50 progetti attivi in Italia e in 9 Paesi dell'America

- 18 dipendenti
- 4.598 volontari continuativi e non
- 201.982 donatori

- 5.681 adozioni a distanza nelle Case NPH
- 2.917 bambini delle comunità circostanti che frequentano le scuole nelle Case NPH
- 12.000 bambini che frequentano le scuole di strada St. Luc in Haiti
- 23.414 visite e consulti medici ai bambini di NPH
- 5.577 donne visitate c/o Breast Cancer Center – St. Luc hospital per prevenire il tumore alla mammella
- 80.000 bambini assistiti ogni anno all'ospedale pediatrico St. Damien
- 884 enti italiani beneficiari della raccolta di farmaci pediatrici e prodotti baby care grazie a "In farmacia per i bambini"
- 43 famiglie e 13 enti aiutati mensilmente con il progetto "SOS Spesa" in Italia
- 8 milioni di ucraini aiutati in loco grazie all'invio di 18 convogli di aiuti umanitari che hanno raggiunto 12 città in Ucraina.

Dicono di noi:

GLI STAKEHOLDER RACCONTANO DEI NOSTRI PROGETTI E DEL NOSTRO IMPEGNO NELL'AIUTARE CHI HA BISOGNO.



Padre Rick Frechette

“Grazie di cuore alla Fondazione Francesca Rava per l’importante supporto in più di vent’anni. Dall’Italia diversi imprenditori sono arrivati in Haiti ad insegnare a produrre la pasta, il pane, le divise scolastiche, i pannelli solari. Padrini e madrine sono venuti a conoscere i loro bambini adottati a distanza e che hanno visto crescere e diventare cittadini indipendenti e responsabili nel loro Paese. Partecipando ai campus di volontariato, molti giovani hanno capito il vero senso della vita.”



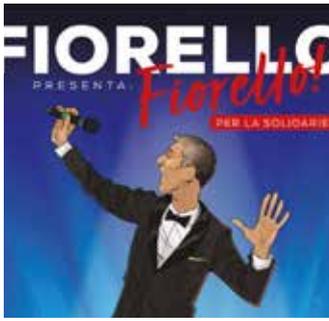
Martina Colombari

“In questi 10 anni ho capito che il mio dovere è spiegare a chi non ha visto con i suoi occhi, il dolore e la povertà che ci sono in Haiti. I funerali dei bambini in bare di cartone, una sofferenza cui non ti abitui mai, i volti segnati di chi è sopravvissuto al terremoto, a 4 uragani e al colera, le baracche di lamiera arrugginita in cui vivono migliaia di famiglie, i bambini abbandonati da madri disperate che non hanno alternative. Ma è anche mio dovere testimoniare che le cose si possono cambiare, i progetti della Fondazione Francesca Rava qui ne sono la prova! Ogni volta che torno sono contenta di portare un pizzico di speranza, di posare un mattone, un passo avanti per sottrarli a questa spaventosa povertà. E anche ognuno di noi può fare la sua parte anche piccola, per salvare migliaia di piccole vite”



Paola Turci

“Sostengo la Fondazione Francesca Rava da oltre dieci anni. Sono stata ad Haiti tre volte e ho visto con i miei occhi il grande lavoro fatto anche grazie alla direzione di una persona straordinaria, Padre Rick Frechette. Da diversi anni la Fondazione Francesca Rava sostiene anche progetti italiani: nelle emergenze, come durante e dopo il terremoto del 2016 in centro Italia con la ricostruzione e la donazione di 8 scuole, all’intervento di ampliamento delle terapie intensive negli ospedali italiani nell’emergenza coronavirus, con particolare impegno per quelli lombardi. Oggi, tra i numerosi nuovi progetti, quello con l’IPM Cesare Beccaria per il recupero e il sostegno dei ragazzi reclusi mi coinvolge particolarmente per l’importanza che la società deve dare al futuro di ragazzi adolescenti che sono già caduti, ma possono avere la possibilità di rialzarsi se si dà loro una opportunità, una possibilità per il futuro. Con la Fondazione Francesca Rava oggi questo impegno diventa concreto. Tutti i ragazzi hanno diritto ad un’occasione per riscrivere la propria strada.”



Fiorello

“Ringrazio la Fondazione Francesca Rava perché mi rende partecipe delle proprie iniziative, grazie anche per il progetto molto bello come quello delle Borse del cuore, con il quale i ragazzi disagiati possono avere un futuro.”



Arisa

“Grazie alla Fondazione Francesca Rava ho conosciuto realtà molto diverse e uniche come Haiti e il Messico, e ho portato con me la voglia di essere una persona migliore. Ma anche in centro Italia ho potuto rendermi utile nelle zone terremotate, dove la Fondazione ha ricostruito 8 scuole per l’infanzia. Grazie di cuore Fondazione Francesca Rava per avermi dato la possibilità di emozionarmi sempre tanto”.



Lorenzo Licitra

“La cosa più bella Fondazione Francesca Rava è che agisce nel concreto e realizza dei sogni per chi purtroppo non riesce più a



Dicono di noi: LE ISTITUZIONI

“Fondazione Francesca Rava è un’Istituzione preziosa non solo per la nostra Regione e per il nostro Paese ma per il mondo intero. Mette passione e competenza e crea la differenza”.

Letizia Moratti, Vicepresidente Regione Lombardia e Assessore al Welfare



“La volontà di collaborare insieme tra pubblico, privato e associazionismo è uno dei segreti del perché Milano funziona e la Fondazione Francesca Rava ne è un esempio eccelso. Tutti hanno diritto a una seconda opportunità, proprio come propone il progetto Palla al Centro”

Giuseppe Sala, Sindaco Milano



“Il ruolo delle Istituzioni è fondamentale. Sosteniamo i progetti della Fondazione Francesca Rava, ci siamo e ci saremo ogni volta che ci viene richiesto il nostro sostegno. Ci sono consapevolezze nelle Istituzioni e nella società civile. Per noi le alleanze sono il modo di declinare le scelte più adeguate. Il cuore sono i ragazzi e vanno aiutati. Grazie alla Fondazione Francesca Rava e al Tribunale per i Minorenni di Milano per averci chiamato alla nostra responsabilità”.

Renato Saccone, Prefetto di Milano



Dicono di noi: LE ALTE ISTITUZIONI

“La Marina Militare sostiene con grande impegno i progetti della Fondazione Francesca Rava da oltre un decennio, a partire dal terribile sisma che nel 2010 distrusse Haiti. La nostra sinergia prosegue anche all’IPM Cesare Beccaria nell’ambito del progetto Palla al Centro, con l’obiettivo di realizzare percorsi di rinascita per i ragazzi detenuti; un’altra importante iniziativa della Fondazione Francesca Rava che trova realizzazione in moltissime attività educative per i giovani”.

Contrammiraglio Massimiliano Rossi, comandante del Comando Subacquei e Incursori, COMSUBIN



“Siamo onorati di sostenere i progetti della Fondazione Francesca Rava, tra cui In Farmacia per i Bambini; una grande azione di volontariato e solidarietà attraverso la quale l’Aeronautica Militare partecipa, concretamente, ad un’iniziativa benefica a favore dei più piccoli, fragili e bisognosi. Appartenere all’Aeronautica Militare significa anche impegno etico, prima che professionale”.

Ten. Col. A.A.r.a.s. Fulvio FRANZINELLI, Comando 1^ Regione Aerea Aeronautica Militare



Dicono di noi: LE AZIENDE

La Fondazione Francesca Rava è una delle migliori “iniziative” nate in Italia negli ultimi 20 anni. Seria, importante, con valori ben definiti.

Gateano Micicché, Presidente della divisione IMI del gruppo Intesa Sanpaolo e Vice Presidente di Prelio

Ho scelto la Fondazione Francesca Rava perché da sempre mette al centro dei suoi progetti i bambini e i ragazzi. Il nostro obiettivo è offrire loro la possibilità di costruirsi un futuro migliore.

Cristian Trio, imprenditore

“Il digitale può generare opportunità straordinarie per la crescita dell’Italia ed è necessario preparare i nostri giovani, soprattutto quelli che vivono nei contesti più difficili, aiutandoli a immaginarsi un futuro pieno di opportunità grazie anche alla tecnologia. Siamo orgogliosi di supportare questo importante progetto insieme a Fondazione Francesca Rava per l’IPM Beccaria, attraverso la costruzione di un laboratorio digitale, animato dai nostri volontari e dal supporto formativo della Fondazione Mondo Digitale, per creare uno spazio di apprendimento e di sperimentazione per i ragazzi dell’Istituto. Un progetto di ecosistema che unisce il mondo pubblico, privato e terzo settore per contribuire tutti insieme ad affrontare le sfide più difficili. Ringrazio i tanti volontari di Microsoft che nel corso di questi mesi hanno affiancato e continueranno ad affiancare le lezioni, aiutando i ragazzi nelle attività e vivendo appieno la nostra missione: aiutare le persone a fare di più con il digitale”.

Silvia Candiani, Amministratore Delegato di Microsoft Italia

“Con Mellin e Nutricia, aziende parte di Danone Company in Italia, siamo da sempre vicini alla Fondazione Francesca Rava perché operiamo con un duplice obiettivo, economico e sociale. Il nostro supporto alla Fondazione Rava e ai bambini in difficoltà è una pietra miliare di un percorso sostenibile che ci rende ogni giorno più orgogliosi. Ora più che mai le aziende non possono stare a guardare ma devono operare per creare un impatto positivo verso le comunità con cui interagiscono”.

Fabrizio Gavelli, CEO Danone Specialized Nutrition Sud Europa e AD di Mellin e Nutricia



MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER



Carissimi padrini, madrine, donatori, volontari e aziende amiche, siamo lieti di presentarvi il nostro primo bilancio sociale, redatto con la preziosa competenza del team “Climate Change and Sustainability Services” di Kpmg S.p.A., che rappresenta il risultato di un percorso e di un esercizio di apprendimento trasversale a tutti i team della Fondazione, e la sintesi dell’impegno e dei risultati raggiunti con riferimento ai nostri progetti più significativi.

Questo percorso intrapreso ci permetterà in futuro di misurare, in modo ancor più analitico, l’impatto dei nostri progetti, grazie anche al fatto che il bilancio sociale è un importante strumento di coinvolgimento di tutti gli stakeholder che fanno parte della Fondazione: donatori, padrini, volontari, bambini, beneficiari, aziende amiche, fornitori, comunità territoriali e istituzioni.

Questo bilancio ci permette di evidenziare come tutte le nostre azioni sono ispirate e in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e mirano a migliorare la qualità della vita delle nuove generazioni, in ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

La Fondazione Francesca Rava ha aderito, tramite Assifero, alla “Dichiarazione d’impegno delle fondazioni e degli enti filantropici per il clima” lanciata da “Dafne – Donors and Foundations Networks in Europe” e al concetto di “One health for One Planet” sulla sempre più stretta connessione tra la salute delle persone e dei bambini e quella dell’ambiente; questi principi hanno ispirato molti dei nostri progetti educativi e di risposta alle povertà, sia nel territorio nazionale che internazionale.

Efficienza, trasparenza e concretezza, sin dal primo giorno, sono i valori fondamentali della Fondazione, insieme all’amore inteso come responsabilità a 360 gradi verso chi soffre e chi necessita del nostro aiuto.

Nella visione illuminata del nostro fondatore, padre William Wasson, erano già presenti i valori di sostenibilità e di rispetto dell’ambiente in tutte le azioni intraprese da NPH negli anni, e siamo quindi felici di poterli esprimere in modo più efficace e immediato ai nostri stakeholder, grazie al bilancio sociale.

A handwritten signature in black ink that reads "Mariavittoria Rava". The signature is fluid and cursive.

Avv. Mariavittoria Rava
Presidente Fondazione Francesca Rava
N.P.H. Italia Onlus

Nota metodologica

La Fondazione Francesca Rava attraverso questo documento pubblica per la prima volta il suo Bilancio sociale, con l'intenzione di raccontare a tutti i suoi stakeholder la propria strategia, i progetti e le iniziative in corso, i risultati sinora raggiunti e gli impegni per il futuro.

La stesura del Bilancio sociale è un momento fondamentale nella vita di una realtà come quella di Fondazione Francesca Rava, a partire dalla fase iniziale della raccolta dei dati, che permette di analizzare in maniera trasparente gli esiti delle proprie azioni da più prospettive sino alla stesura delle informazioni qualitative. Il Bilancio si configura come uno strumento di monitoraggio e valutazione dell'operato dal punto di vista sociale, ambientale e di governance.

Il presente Bilancio sociale è redatto in conformità con i Sustainable Reporting Standards pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI). Attraverso tale standard diffuso e riconosciuto a livello mondiale, la Fondazione racconta il suo operato in Italia e nel Mondo, anche in connessione al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs), in base ai temi ritenuti materiali per la Fondazione.

In particolare, il capitolo denominato "Progetti ed Iniziative", descrive l'operato della Fondazione dei Paesi più poveri dell'America Latina, in Italia e nei confronti dell'Ucraina, riportando per le attività, i progetti e le iniziative strategiche in essere, informazioni circa la gestione della stessa e dei beneficiari a cui essa è diretta, gli input, gli output e l'outcome realizzati dalla Fondazione così come altri elementi utili a comprenderne l'impatto sociale. Tali informazioni sono descritte come richiesto dal decreto del 23 luglio 2019 "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore".

Il periodo di rendicontazione dei dati e delle informazioni presenti nel Bilancio Sociale fanno riferimento all'anno fiscale chiuso al 30 giugno 2022 e, dove possibile, sono presenti le informazioni comparative al 30 giugno 2021. Ove la Fondazione abbia fatto utilizzo di stime questa sono state puntualmente segnalate all'interno del bilancio. Le principali fonti utilizzate per la raccolta dei dati e delle informazioni esposte nel Bilancio Sociale derivano dalla Relazione di Missione della Fondazione Francesca Rava, redatta su base annuale, e da specifiche schede qualitative e quantitative condivise con i referenti, dopo l'identificazione dei temi materiali.

A tal proposito, il GRI content index, riportato in calce al Bilancio, illustra gli SDGs perseguiti dalla Fondazione e gli indicatori GRI che sono stati rendicontati.



1. IDENTITÀ

1.1 Chi siamo

La Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus, nata nel 2000, aiuta l'infanzia e l'adolescenza in condizioni di disagio in Italia e nel mondo. Aiuta anche le donne fragili, le mamme e i nuclei familiari.

Il principio che ha ispirato ed ispira tutt'oggi il lavoro della Fondazione Francesca Rava è il motto di NPH "Un bambino per volta, dalla strada alla laurea"; ogni bambino attraverso il sostegno dell'adozione a distanza è aiutato a crescere e a svilupparsi nella sua unicità, valorizzando i suoi talenti affinché possa diventare un cittadino responsabile e autonomo, capace di prendersi cura di se stesso e della sua famiglia, degli altri e del suo paese.

L'aiuto ai bambini, direttamente o tramite il sostegno alle mamme, donne fragili e i nuclei familiari, avviene tramite adozioni a distanza, progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale, la sensibilizzazione sui diritti dei bambini, la diffusione della cultura del volontariato, la risposta alle emergenze umanitarie come guerre o catastrofi naturali, pandemie sanitarie.

La Fondazione è una Onlus riconosciuta a livello nazionale, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, all'Anagrafe Unica delle Onlus e all'Elenco OSC presso l'AICS.

La Fondazione opera in risposta alla povertà educativa, sanitaria e sociale, attraverso programmi di assistenza medica e educazione sanitaria, istruzione ed empowerment, accoglienza ai bambini orfani, abbandonati o in disperato bisogno e l'educazione ai valori del volontariato.

Nelle emergenze umanitarie che colpiscono i bambini e le loro famiglie, la Fondazione interviene con risposte immediate e programmi a medio - lungo termine.

La Fondazione Francesca Rava rappresenta in Italia NPH - Nuestros Pequeños Hermanos (I nostri piccoli fratelli e sorelle), e sostiene dall'Italia il suo lavoro in tutti i Paesi in cui è presente, con adozioni a distanza, borse di studio, progetti specifici, partnership con Istituzioni, Università, Enti locali e italiani, aziende, per ampliare le conoscenze e raggiungere risultati durevoli nel tempo con empowerment della popolazione aiutata.

La Fondazione rappresenta in Italia anche la Fondation St. Luc di Haiti fondata da Padre Rick Frechette, e dai ragazzi cresciuti nella Casa NPH sull'isola, che opera a complemento dell'azione di NPH Haiti nelle zone più degradate.

La Fondazione Francesca Rava è una fondazione operativa che gestisce e coordina direttamente i propri progetti, per garantire l'efficienza nell'uso delle risorse, l'efficacia nella loro realizzazione in tempi brevi, la trasparenza nell'uso delle donazioni raccolte. Tutto questo nel rispetto dei valori in cui la Fondazione crede per la realizzazione dei progetti, in particolare il rispetto della dignità dei beneficiari finali, il coinvolgimento degli stessi nell'identificazione del bisogno e della migliore modalità di risposta allo stesso, la misurazione dell'impatto.

Per la Fondazione è importante lavorare sempre in coordinamento con le Istituzioni, ascoltando il bisogno dei beneficiari nel rispetto del principio della Fondazione: "per fare il bene bisogna farlo nel modo migliore possibile", questo grazie ai molti volontari e donatori che negli anni hanno continuato ad aiutare la Fondazione non solo attraverso le loro donazioni, ma anche donando la loro professionalità, esperienza e tempo.

Una parte importantissima della missione della Fondazione è rivolta all'educazione dei giovani ai valori del volontariato, della responsabilità civica e della cittadinanza attiva e soprattutto al servizio e amore verso gli altri.

Negli anni la Fondazione ha sviluppato un osservatorio naturale sulla situazione dei giovani attraverso il proprio programma di volontariato in Italia e presso le Case NPH in America Latina, al quale partecipano ogni anno centinaia di ragazzi a partire dai 14 anni. Questo ha portato a constatare un disagio diffuso nei giovani e a sviluppare progetti volti a contrastarlo.

L'impegno nei Paesi più poveri dell'America Latina

NPH - Nuestros Pequeños Hermanos (I nostri piccoli fratelli e sorelle), l'organizzazione rappresentata in Italia dalla Fondazione Francesca Rava, è stata fondata da Padre W. Wasson nel 1954. Da 67 anni salva ed accoglie i bambini orfani, abbandonati o in disperato bisogno con Case, ospedali e scuole in Messico, Honduras, Haiti, Repubblica Dominicana, Guatemala, Nicaragua, El Salvador, Bolivia e Perù.

NPH nel tempo ha realmente cambiato la vita di tanti bambini che, cresciuti con amore e attenzione individuale, secondo principi di responsabilità e di condivisione delle Case NPH, sono oggi avvocati, architetti, artigiani, agricoltori, medici, insegnanti e tecnici. Adulti indipendenti che hanno spezzato il circolo di povertà e contribuiscono a loro volta ad aiutare, nel loro Paese, le persone in difficoltà. Sono gli Hermanos Mayores.

Il metodo pedagogico di NPH basato su amore e responsabilità ispirato da Padre Wasson, è stato oggetto di molti studi, anche da parte di Erich Fromm e del suo assistente Michael Maccoby. Questi ultimi studiavano la propensione a delinquere dei ragazzi di strada in Messico. Soffermandosi presso la Casa NPH di Miacatlan negli anni '70, analizzarono il cambiamento positivo nella vita delle centinaia di bambini giovani accolti. Il risultato della loro ricerca

fu poi pubblicato in un libro: "A social character of a Mexican village", che decretò il successo di questo metodo. Questo metodo educativo che ha una valenza universale è quanto mai attuale nell'educazione dei figli di ogni famiglia ed è stato pubblicato in Italia a cura della Fondazione Francesca Rava, dalla casa editrice Franco Angeli.

La Fondazione Francesca Rava, grazie al sostegno di tanti padrini e madrine a distanza, assicura ai bambini accolti da NPH acqua, cibo, istruzione e l'amore di una grande famiglia. Oltre ai "pequeños" che vivono nelle Case, NPH si prende cura anche dei bambini delle povere comunità circostanti che ne frequentano la scuola, il refettorio, la clinica medica.

Con il programma "One Family" NPH sostiene i bambini che, dopo un periodo trascorso nelle Case, vengono reintegrati nelle famiglie di origine. Grazie a questo programma i ragazzi continuano ad essere seguiti e ad avere accesso alle cure mediche, ad una corretta alimentazione e soprattutto ad una educazione scolastica. Vengono effettuate frequenti visite di follow-up con assistenti sociali e psicologi, visite alle scuole, check-up medici, supporto all'università e/o laboratori vocazionali, partecipazione alle attività e alle riunioni nelle case NPH per riunire bambini e staff.



Il numero complessivo dei bambini supportati da NPH è stato di 3.013 di cui:

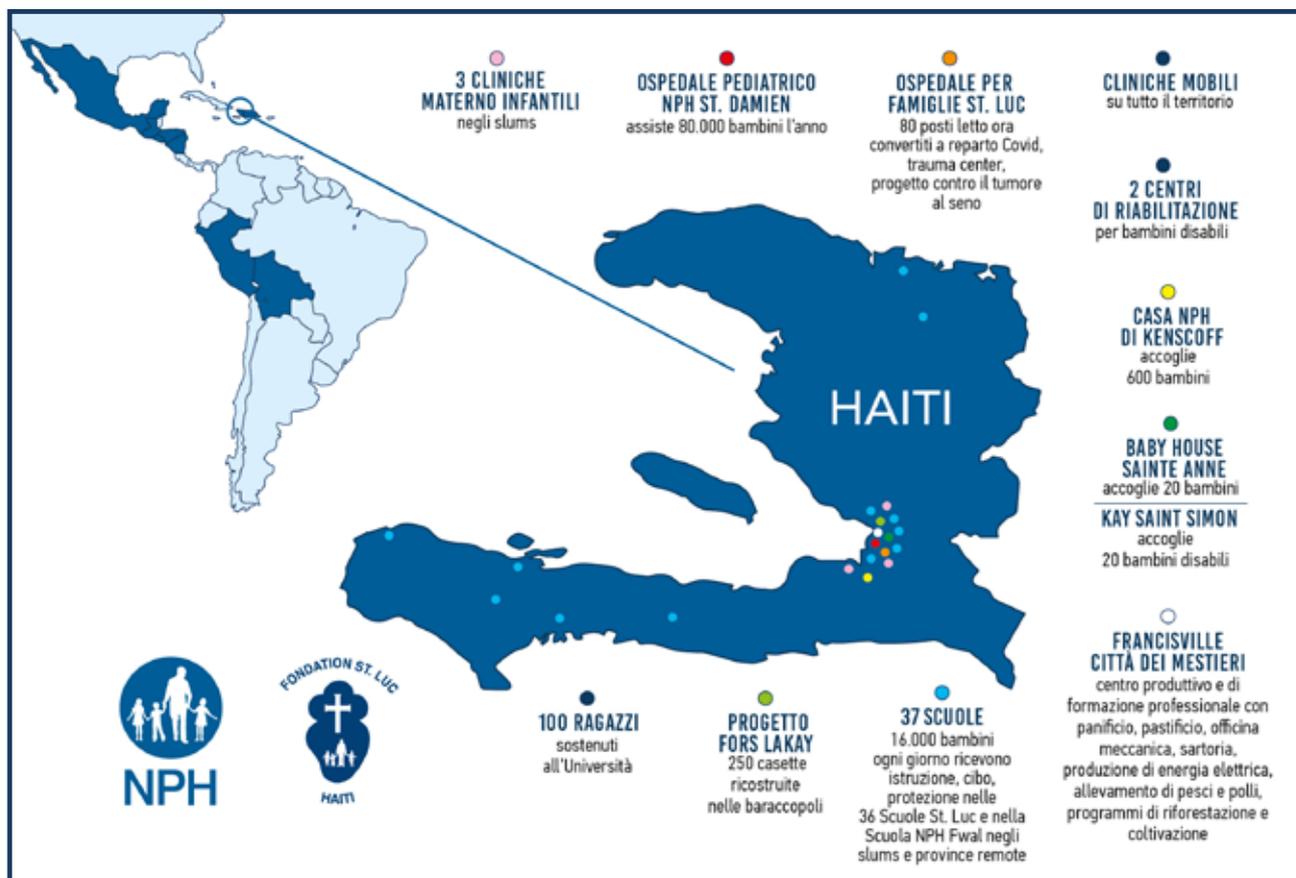
- 1.991 accolti nelle Case NPH;
- 1.022 in external o OneFamily. Sempre in forte crescita e con il pieno sostegno economico, educativo e psicologica di NPH e monitoraggio degli assistenti sociali.



In incremento anche il numero di bambini delle comunità povere circostanti accolti nelle scuole NPH:

- 2.917 bambini di comunità circostanti che hanno frequentato le scuole NPH;
- 12.000 bambini in 36 scuole St. Luc. (Il numero di bambini che frequentano le scuole di strada è diminuito a causa dell'estrema violenza che sta vivendo il Paese);
- 21.000 pasti preparati quotidianamente nelle Case, compresi quelli destinati alle Scuole di strada;
- 23.414 visite e consulti medici ed infermieristici;
- 4.213 consulti per la salute mentale dovuti all'incremento del numero di adolescenti seguiti da NPH, essendo che la maggior parte dei bambini hanno sofferto abusi e traumi psicologici (ACE – Adverse Childhood Experience);
- 1.195 vaccini;
- 1.227 visite dentistiche.

Con il sostegno dall'Italia, inoltre, in Haiti NPH e la Fondation St. Luc portano aiuti alle comunità esterne con la distribuzione di acqua e cibo, l'avvio ed il supporto di: business sociali per portare lavoro e formazione professionale, scuole e cliniche mediche nelle aree rurali e nelle province più remote.



In Repubblica Dominicana, grazie alla collaborazione con la clinica Dezza di Milano, dal 2015 è attiva la clinica Casa San Marcos, struttura realizzata all'interno della Casa NPH Santa Ana per la riabilitazione dei bambini gravemente disabili.

In Honduras, presso la Casa De Los Angeles di Tegucigalpa, la Fondazione Francesca Rava ha attivato il programma di nutrizione enterale per i bambini disabili. La struttura fa parte della grande famiglia NPH, è un posto speciale dove sono ricoverati proprio i bambini più bisognosi, con gravi danni cerebrali, che le famiglie abbandonano perché non più in grado di assisterli, come spesso accade in Honduras e in altri paesi in cui NPH è presente.

Un altro importante progetto in costante crescita è quello dedicato ai campus di volontariato nelle Case NPH.

Lo scopo dei Campus è l'educazione ai valori del volontariato: altruismo, desiderio di condivisione, amore per i bambini, voglia di mettersi in gioco, conoscenza di culture diverse. Chi decide di vivere l'esperienza dei campus della Fondazione Francesca Rava – N.P.H Italia nelle Case NPH in America Latina deve dedicare due settimane circa di lavoro in una delle Case NPH, durante le quali i partecipanti possono dare il proprio contributo nelle attività della Casa (es. cucina, orto, giardino, falegnameria, manutenzione...) e aiutare nei laboratori ludico-educativi in base alle proprie capacità (es. danza, pittura, musica, teatro, corsi di lingua, sport, ecc.). Durante i campus i partecipanti svolgono attività e progetti concreti in aiuto alla Casa NPH ospitante e alle comunità locali circostanti (costruiscono Case, puliscono le strade dai rifiuti, organizzano tornei sportivi con i bimbi delle comunità).

I Campus previsti per l'estate 2021 erano stati annullati a causa della pandemia Covid-19 che aveva bloccato tutti i viaggi internazionali.

Con la primavera 2022 abbiamo ripreso i campus presso le nostre case NPH in America Centrale e Latina. A causa della perdurante incertezza pandemica, la Fondazione ha deciso però di effettuare un solo campus presso la Casa NPH in Repubblica Dominicana. La Fondazione è in prima linea nelle emergenze, per il supporto immediato e per il sostegno alle famiglie e ai bambini: terremoto di Haiti 2010, terremoto in Centro Italia 2016, Covid-19 nel 2020. Il modello di intervento della Fondazione si basa sulla messa in rete e sull'attivazione di collaborazione sinergiche con gli attori istituzionali, i referenti operativi e le aziende, mettendo a disposizione le proprie competenze di gestione di progetti complessi e costruzione di reti.



LE 5 AREE DI INTERVENTO IN ITALIA

◆ POVERTÀ EDUCATIVA

PALLA AL CENTRO
Progetti di formazione e trasferimento di competenze in vista del futuro inserimento sociale e lavorativo dei ragazzi dell'87° Caserma Disarcia.

SOS SCUOLA
Supporto alla didattica a distanza e corsi di digitalizzazione consapevole. Inclusioni scolastica. Programmi con percorsi di antropologia, legge e psicomotricità per bambini fragili.

Borse di cuore
Accompagnamento all'autonomia dei ragazzi vulnerabili.

PROGETTO
Progetti di engagement e cavalcatura marittima, per giovani provenienti da situazioni difficili, con percorsi di formazione nelle Scuole Sottufficiali della Marina Militare.

◆ POVERTÀ SANITARIA

MILITARIA BAMBINA
Raccolta e distribuzione di farmaci pediatrici da banco e prodotti baby care e sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia.

MILITARIA BAMBINA DONAZIONE
Corriere Solidali. A Baranzate di Bollate (MI) e San Giovanni in Persiceto (BO) attivati dei punti di raccolta per distribuire farmaci e prodotti baby care alle famiglie più fragili. I corrieri sono anche luoghi di ascolto e di formazione.

PRODOTTO DA ME
Aiuto a bambini e ragazzi ad accedere a servizi specialistici per diagnosticare e curare disturbi legati all'alimentazione, alla depressione, all'autismo, disturbi all'inclusione sociale e all'esposizione a pericoli del web.

◆ EMPOWERMENT FEMMINILE

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
Campagna di sensibilizzazione sul parto precoce.
Prevenzione e sensibilizzazione.
Programmi di prevenzione ed educazione per donne vulnerabili.
Programmi di prevenzione e cura del tumore al seno delle donne italiane con campagna internazionale **WOMEN FOR HAITI**.

◆ AIUTO NELLE EMERGENZE

TERREMOTO IN CENTRO ITALIA
Intervento in collaborazione con le istituzioni a seguito dei terremoti in Abruzzo (2011), Emilia (2012) e Centro Italia (2014).

MEDITERRANEO
Temi di medici e infermiere sulle navi della Marina Militare per soccorso ai migranti.

EMERGENZA UCRAINA
Aiuto agli ospedali e accoglienza delle famiglie in fuga dalla guerra.

SOS SPESA
Distribuzione di pacchi alimentari e prodotti per l'igiene a famiglie in difficoltà, reti e anziani soli. Progetto esteso anche al supporto delle famiglie ucraine accolte in Italia.

◆ EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA

DEBILITAZIONE DELLE PREFERENZE
Programmi di volontariato per giovani e aziende e di aiuto concreto alle case famiglia, residenze per anziani, homeless.

CAMPUS SOLIDALI
Campi di volontariato in Italia e all'estero.

VOLONTARIATO AZIENDALE
Corsi di formazione e workshop per volontari.
Programmi di volontariato per le aziende in presenza e da remoto.

La struttura della Fondazione si basa sulla compartecipazione di volontari e sostenitori in Italia e in America Latina, una collaborazione fondata sulla solidarietà che ruota attorno a obiettivi comuni. Gestendo e coordinando direttamente i progetti, la Fondazione si occupa anche di garantire l'efficienza nell'uso delle risorse, l'efficacia nella loro realizzazione in tempi brevi e la trasparenza nell'uso delle donazioni raccolte. È grazie alla sinergia di tutti i partecipanti e al coordinamento con le istituzioni che riesce a raggiungere i risultati sperati, tenendo sempre al centro l'interesse dei bambini e dei ragazzi che ne beneficiano, attraverso un'attenta valutazione dei bisogni. Per questa ragione nell'approccio utilizzato i donatori sono invitati a scegliere un progetto da supportare, in modo che si sentano pienamente coinvolti, partecipi e consapevoli dell'attività a cui contribuiscono. Nei casi in cui il donatore non esprima una preferenza, il suo contributo viene indirizzato ai progetti più urgenti, secondo le priorità indicate nei report redatti dalle Case NPH e dai volontari in loco.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da eredità, legati e donazioni di privati e da finanziamenti di istituzioni ed enti, pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale. Le risorse e gli avanzi di gestione sono interamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.



La Fondazione conta:



201.982 DONATORI



4.598 VOLONTARI



**8 MEMBRI AL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**



**31 TRA DIPENDENTI
E COLLABORATORI**

Inoltre, nel corso degli anni si è arrivati a contare 23 volontari stabili in sede, 4.300 volontari arruolati per “In farmacia per i bambini”, 275 volontari per “Sos Spesa” e 201.982 donatori.

1.2 Missione e valori

La Fondazione si ispira ai valori cristiani della carità, del rispetto del valore e della dignità di ogni vita umana, della gioia della condivisione fraterna e della fiducia nella forza dell'amore universale.

Nel portare avanti la sua attività, la Fondazione non ha mai smesso di credere nel motto di NPH "un bambino per volta, dalla strada alla laurea" un principio che prende forma in molti dei progetti implementati. Aderendo a questo motto ci si attiene fermamente all'obiettivo di garantire a ciascuno il diritto di crescere e svilupparsi imparando a conoscere i propri talenti e a sfruttarli per diventare un cittadino responsabile e autonomo, capace di prendersi cura di sé stesso e della sua famiglia, degli altri e del suo paese.

La Fondazione ha fatto tesoro dell'esperienza di NPH, che nel tempo ha realmente cambiato la vita di tanti bambini: cresciuti con amore e attenzione individuale, secondo principi di responsabilità e di condivisione delle Case NPH, sono oggi avvocati, architetti, artigiani, agricoltori, medici, insegnanti e tecnici. Adulti indipendenti che hanno spezzato il circolo di povertà e contribuiscono a loro volta ad aiutare, nel loro Paese, le persone in difficoltà. Grazie ai percorsi a loro dedicati, questi meninos sono oggi degli Hermanos .

Padre Wasson ha tramandato il principio per cui per cambiare il mondo è necessario cambiare il cuore delle persone, aiutando i bambini come se fossero nostri figli, con amore, rispetto e responsabilità. Interpretando questi insegnamenti congiuntamente al principio che "per fare il bene bisogna farlo nel modo migliore possibile", la Fondazione si impegna affinché una volta preso per mano un bambino, questo venga assistito in ogni fase della sua crescita attraverso adozioni a distanza, borse di studio, progetti specifici, partnership con Istituzioni, Università, Enti locali e italiani, aziende.

Ad oggi la Fondazione incarna anche un osservatorio naturale sulla situazione dei giovani in condizioni di disagio, e grazie a queste conoscenze riesce a sviluppare progetti e iniziative che abbiano risultati durevoli in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di salute, innalzamento del livello di istruzione, empowerment e aumento della consapevolezza di sé e del proprio potenziale. In questo si mantiene pienamente allineata ai valori di NPH, che pongono l'individuo al centro di ogni azione, rendendolo padrone delle sue scelte attraverso percorsi di crescita resi possibili dalla generosità di volontari e donatori.

*Un bambino
per volta, dalla
strada alla laurea*



CIASCUNA DELLE AZIONI DELLA FONDAZIONE È GUIDATA DAI SEGUENTI PRINCIPI:

INDIPENDENZA

▶ Non viene favorito nessuno schieramento politico o confessionale

EFFICIENZA

▶ Si cerca di garantire il massimo contenimento dei costi per impiegare più risorse possibili nelle attività sul campo. L'84,96% della raccolta fondi è devoluto ai progetti e alle adozioni. La Fondazione conta sull'aiuto di molti volontari qualificati che donano la loro professionalità e il loro tempo e su donazioni in natura che permettono di risparmiare su molti acquisti di beni e materiali

TRASPARENZA

▶ Il bilancio della Fondazione è revisionato da KPMG. La contabilità è analitica; i donatori vengono invitati in prima linea per conoscere i bambini, visitare i progetti e verificare il lavoro svolto

CONCRETEZZA

▶ Gli sforzi sono rivolti a progetti ben individuati con obiettivi precisi, vengono realizzati in breve tempo a beneficio dei bambini e nel rispetto dei donatori.

EMPOWERMENT

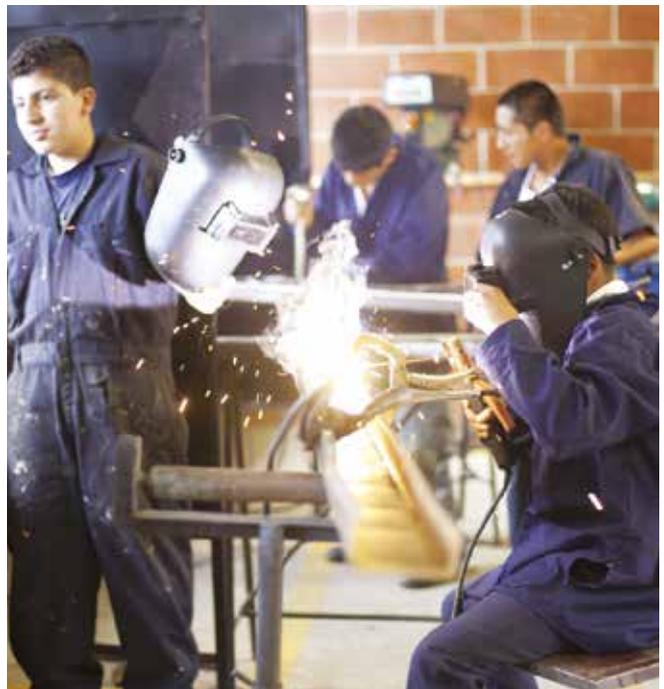
▶ Tutti gli interventi della Fondazione sono ispirati al principio di creazione di auto sostenibilità, attraverso la trasmissione di competenze e di strumenti ai bambini e alle popolazioni aiutate, per spezzare il circolo della povertà o del disagio e creare un cambiamento nel medio lungo termine, secondo il principio "aiutiamoli ad aiutarsi da sé". Tramite il cambiamento delle condizioni di vita e l'educazione dei singoli, la Fondazione Francesca Rava genera un impatto tangibile e un cambiamento nelle comunità in cui opera, che non è solo una misura ma anche obiettivo stesso dell'impegno e del lavoro svolto

SOSTENIBILITÀ

▶ Tutti i progetti della Fondazione sono ispirati e contribuiscono agli obiettivi dei 17 goals per lo sviluppo sostenibile stabiliti dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. La Fondazione nel corso dell'esercizio ha aderito (tramite ASSIFERO) alla Dichiarazione di impegno internazionale per la filantropia per il clima, lanciata da DAFNE.



Suddetti valori aderiscono a normative e linee guida nazionali e internazionali, che dettano regole e ideali sulla tutela dei diritti degli uomini e dei minori e sull'implementazione della responsabilità sociale da parte del prossimo. Si pensi ad esempio alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Carta dei diritti fondamentale dell'Unione europea, e la Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia, documenti di calibro internazionale che professano ideali come la dignità umana, il divieto di discriminazione, la condivisione, la fratellanza e l'uguaglianza, di cui le attività di Fondazione Francesca Rava sono impregnate.



*“Se dai del pesce ad un uomo egli si ciberà una volta.
Ma se tu gli insegni a pescare egli si nutrirà per tutta la vita.
Se fai progetti per un anno, semina del grano.
Se i tuoi progetti si estendono a dieci anni, pianta un albero”*

1.3 Storia della Fondazione



"La nostra storia della Fondazione inizia nel 1999 quando purtroppo persi all'improvviso mia sorella Francesca, in un incidente d'auto. Ero avvocato, studiavo per diventare notaio e per rendermi utile e dare un senso a ciò che era successo, cominciai a dare consulenze gratuite al mondo del non profit. Così incontrai, in uno di quegli incontri che sembrano casuali, ma che non lo sono affatto, NPH, che dal 1954 salvava migliaia di bambini orfani e abbandonati in America Latina e che voleva aprire un ufficio di raccolta fondi in Italia così come ce l'aveva in tanti paesi al mondo. Mi recai in Messico per conoscere il fondatore, Padre Wasson e la realtà di NPH. La dedizione e la professionalità con cui Padre Wasson svolgeva il suo lavoro mi colpirono al cuore e mi diedero la forza di aprire l'ufficio di raccolta fondi di NPH in Italia. Così nel 2000, insieme alla mia famiglia diedi vita alla Fondazione Francesca Rava – N.P.H Italia Onlus. Lavorando al fianco di NPH, con tanto impegno, sacrifici, fatica, nel tempo abbiamo portato molto aiuto, tramite l'adozione a distanza e la realizzazione di molti progetti, abbiamo imparato tanto e ci siamo messi a disposizione anche dei bambini italiani e del mondo. Francesca lavorava tanto in KPMG ma trovava sempre il tempo di dedicarsi agli altri. Nel sorriso restituito a ciascuno di questi bambini rivive il suo sorriso, la sua voglia di donare vita, la sua fiducia nell'amore universale e nella condivisione fraterna."



La Fondazione Francesca Rava è in prima linea in modo efficace, rapido e con un uso concreto delle risorse, nel rispetto dei donatori e a beneficio dei bambini. Salvare un bambino dalla fame e dalla malattia, garantendo cibo e cure mediche, per la Fondazione Francesca Rava è un dovere prioritario; a questo deve però seguire l'aiuto a ricostruire la sua vita grazie all'amore, a una educazione scolastica e professionale per sviluppare i suoi talenti e i suoi sogni, perché possa diventare cittadino responsabile nel suo paese e futuro leader di cambiamento.

1.4 Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement

La Fondazione Francesca Rava attribuisce un'importanza prioritaria ai bisogni delle persone vulnerabili e all'assistenza nei contesti emergenziali.

La forza della Fondazione nell'analisi e concreta risposta ai bisogni sta nel reale radicamento nei territori di riferimento e una profonda conoscenza dei bambini e delle persone aiutate.

Per riuscire ad implementare questi valori in contesti disagiati ed emergenziali, è fondamentale individuare i bisogni delle persone che beneficeranno delle azioni e dei progetti e monitorare l'andamento e la riuscita degli stessi, per evitare le logiche di assistenzialismo e creare meccanismi virtuosi di empowerment e autosostenibilità nel medio e lungo periodo.

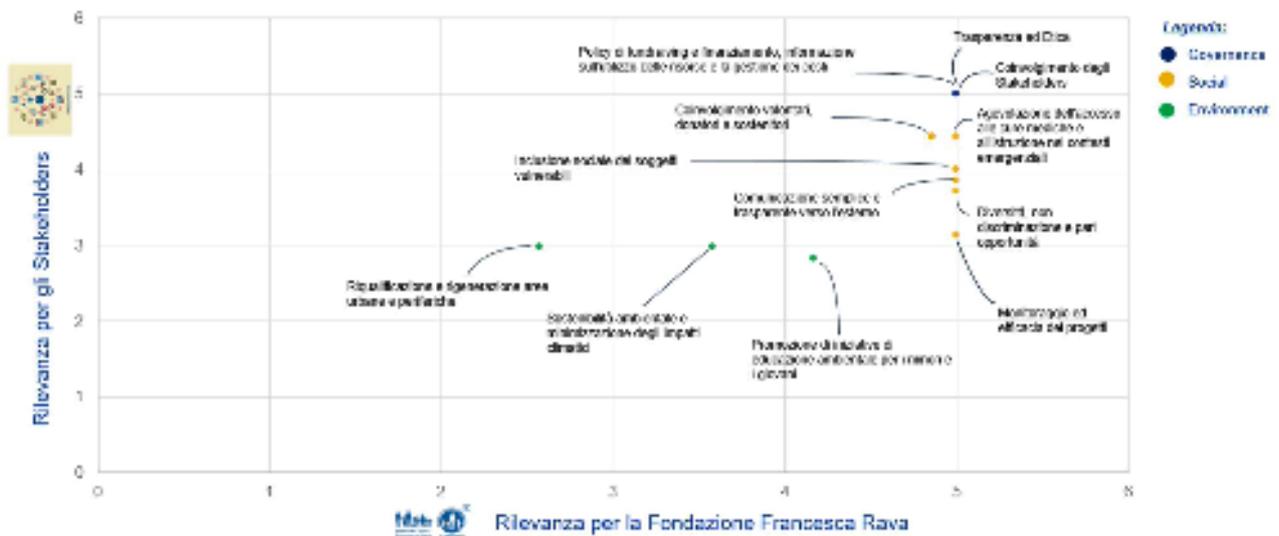
Rendicontare la sostenibilità è un passaggio cruciale dell'operato della Fondazione, che si instaura a partire dall'individuazione dei temi materiali, ovvero gli aspetti che comportano un impatto rilevante sulle prestazioni economiche, sociali e ambientali della Fondazione nell'ottica degli stakeholder interni ed esterni alla stessa. Questa è senza dubbio una delle ragioni per le quali l'individuo viene posto dalla Fondazione al centro del processo decisionale, e viene interpellato in tutte le fasi delle azioni intraprese.

Gli stakeholder della fondazione assumono quindi un ruolo fondamentale e sono i seguenti:

- **Bambini, giovani e donne fragili**
- **Comunità di accoglienza, centri diurni, ospedali pediatrici**
- **Donatori**
- **Volontari**
- **Dipendenti/Collaboratori**
- **Istituzioni**
- **Media**
- **Altre istituzioni del Terzo Settore**

Infatti, è proprio dal confronto con gli stakeholder sono emerse le tematiche materiali illustrate nel presente Bilancio. Dalla corralità di questa scelta sono stati individuati infatti **12 temi rilevanti**, correlati l'un l'altro dal fil rouge rappresentato dai valori di cui si parlava poc'anzi.

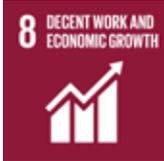
Prende appunto il nome di **Analisi di materialità** il processo adoperato nel corso di questo primo anno di rendicontazione per evidenziare gli aspetti di sostenibilità più rilevanti per la Fondazione e i suoi stakeholder. In una prima fase i referenti della Fondazione sono stati chiamati a valutare una lista di temi potenzialmente materiali per la Fondazione alla luce delle risultanze emerse da un'analisi di benchmarking. Per ciascun tema è stato chiesto di attribuire una valutazione numerica valutando nella prospettiva della Fondazione Rava e una valutazione numerica valutando la prospettiva dei propri stakeholder di riferimento tenendo in considerazione le loro necessità e le informazioni per loro rilevanti. A valle della valutazione l'output è stato condiviso e discusso tra i partecipanti al gruppo di lavoro. Sulla base dei punteggi generati dalla votazione è stata definita la **Matrice di materialità** della Fondazione, riportata di seguito.

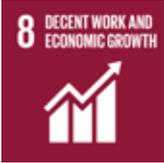


Tutti i temi materiali, come previsto dai GRI standards, sono descritti nei vari capitoli del bilancio sociale, e per ognuno di essi vengono analizzate le modalità di implementazione, i progetti in cui sono trasmessi, le modalità con cui vengono coinvolti gli stakeholder e i risultati ottenuti in termini di output e outcome.



La Fondazione sostiene i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e si impegna affinché i suoi principi e le tematiche rilevanti rispecchino le previsioni degli SDGs, come articolato qui di seguito:

TEMA	DESCRIZIONE	SDGs
<p>Trasparenza ed Etica</p>	<p>Avere un sistema interno di principi guida volto a garantire un processo decisionale indipendente, trasparente, coerente con lo statuto, in linea con la mission ed i valori della fondazione e tale da preservare l'integrità della Fondazione, sia nelle relazioni con i donatori, i volontari, i dipendenti, sia con gli stakeholders in generale.</p>	
<p>Policy di fundraising e finanziamento, informazione sull'utilizzo delle risorse e la gestione dei costi</p>	<p>Rendere note le modalità e le fonti di raccolta dei fondi e dei contributi; comunicare e rendicontare l'uso di questi ultimi ai donatori ed agli stakeholders, al fine di informarli ed aggiornarli su cosa viene fatto e come viene fatto, sia direttamente invitando i donatori in prima linea a conoscere i bambini e visitare i progetti, sia indirettamente tramite la redazione di report di progetto, la newsletter, il bilancio e l'utilizzo di canali di comunicazione e l'incontro di persona con i donatori durante gli eventi di raccolta fondi e di sensibilizzazione.</p>	  
<p>Coinvolgimento degli stakeholders</p>	<p>Avere una comunicazione attiva e bidirezionale con gli stakeholders, affinché da un lato questi ultimi possano influenzare il processo decisionale, gli obiettivi, le priorità, il valore generato e l'ammontare di risorse a disposizione, e dall'altro la Fondazione possa render nota la propria attività instaurando un rapporto di fiducia.</p>	
<p>Diversità, non discriminazione e pari opportunità</p>	<p>Garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione e valorizzare le diversità (cultura, etnia, sesso, età, religione) nei rapporti con i donatori, i volontari, il personale e con gli altri stakeholder.</p>	 
<p>Inclusione sociale dei soggetti vulnerabili</p>	<p>Garantire un approccio inclusivo e di accoglienza verso tutti i soggetti con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili (bambini, anziani, disabili).</p>	 

TEMA	DESCRIZIONE	SDGs
<p>Coinvolgimento volontari, donatori e sostenitori</p>	<p>Avere una comunicazione costante interna ed esterna volta a trasmettere i valori e la motivazione della Fondazione per rafforzare il rapporto con gli stakeholders e con i volontari, e la collaborazione ed il coinvolgimento con enti, istituzioni e donatori e organizzare momenti di incontro e engagement.</p>	 
<p>Monitoraggio ed efficacia dei progetti</p>	<p>Assicurare che i progetti abbiano obiettivi precisi e realizzabili e che esista un processo di selezione degli stessi e di monitoraggio e misurazione dell'efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse allocate.</p>	  
<p>Comunicazione semplice e trasparente verso l'esterno</p>	<p>Garantire modalità di comunicazione verso l'esterno rispettose dei diversi linguaggi e target di riferimento che assicurino una chiara comprensione dei processi di selezione dei progetti della fondazione, la destinazione dei fondi e i risultati raggiunti, trasmettendo all'opinione pubblica la necessità e l'urgenza di intervento nei contesti selezionati.</p>	 
<p>Agevolazione dell'accesso alle cure mediche ed all'istruzione nei contesti emergenziali</p>	<p>Garantire l'accesso ai beni primari, all'istruzione e alle cure sanitarie ai beneficiari delle aree di intervento principali.</p>	 
<p>Sostenibilità ambientale e minimizzazione degli impatti climatici</p>	<p>Promuovere, nel quotidiano, comportamenti finalizzati alla minimizzazione dell'impatto sull'ambiente, coinvolgendo le comunità per garantire una transizione ecologica inclusiva</p>	  
<p>Riqualificazione e rigenerazione aree urbane e periferiche</p>	<p>Garantire la riqualificazione e la conservazione dei territori, in particolar modo qualora colpiti da eventi climatici estremi, e lo sviluppo delle aree urbane e periferiche attraverso programmi agricoli, di riforestazione e di riqualificazione abitativa.</p>	  
<p>Promozione di iniziative di educazione ambientale per minori e giovani</p>	<p>Promuovere, nei percorsi di educazione infantile e giovanile, attività di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e meccanismi di autoproduzione e sfruttamento sostenibile delle risorse.</p>	  

1.5 Le persone della Fondazione

Al 30 giugno 2022 sono in forza in Fondazione 18 dipendenti, di cui 2 quadri e 16 con qualifica di impiegate. Tra i dipendenti all'attivo 2 sono a tempo determinato, 16 a tempo indeterminato.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti (in forza da almeno 9 mesi), per finalità di verifica del rapporto massimo/minimo, di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda massima e minima percepita è pari a 4,32.

I dipendenti sono occupati nei seguenti TEAM:

AMMINISTRAZIONE

1 quadro
3 impiegate

**EVENTI E
MAJOR DONORS:**

1 quadro
2 impiegate

**ADOZIONI
A DISTANZA**

2 impiegate

**PROGETTI
EDUCATIVI
E VOLONTARIATO**

2 impiegate

**COMUNICAZIONE
E MARKETING**

2 impiegate

**PROGETTI
CON FARMACIE**

3 impiegate

BANDI

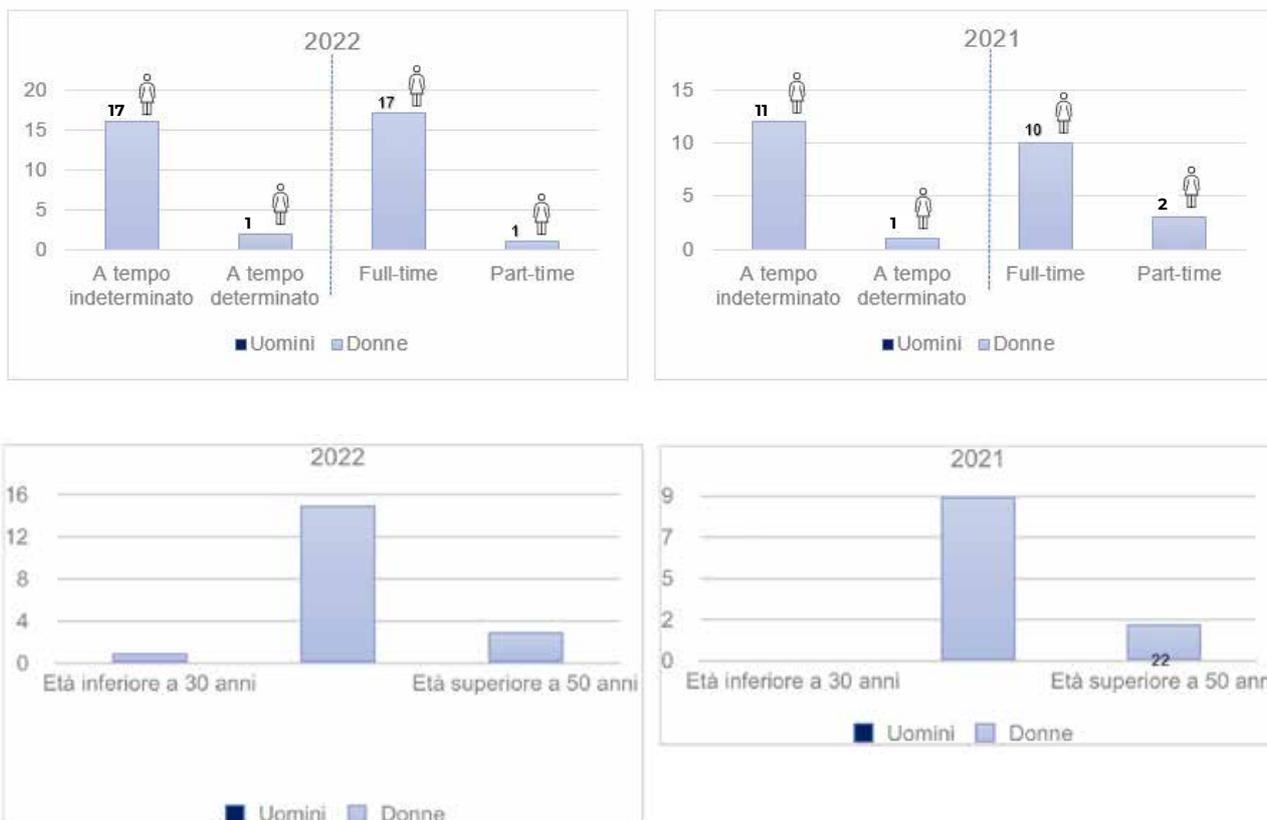
1 impiegata

**CAMPAGNE
SOLIDALI**

1 impiegata

1.5.1 I Dipendenti: Profilo e Formazione

Il profilo dei dipendenti, per **tipologia di contratto, genere e fascia d'età** può essere riassunto nel seguente modo:



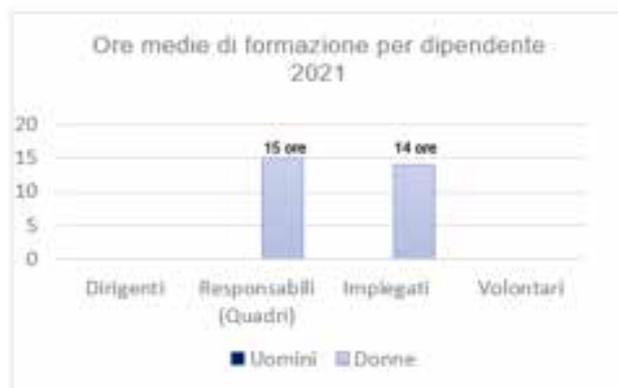
In generale, al 30 giugno 2022, i dipendenti della Fondazione sono passati da 12 a 18. Dei nuovi 6 dipendenti, 5 sono a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. I contratti di lavoro risultano essere tutti full-time tranne 1 part-time. Per quanto riguarda la fascia d'età, sia a giugno 2022, sia a giugno 2021, tutte le dipendenti risultano avere più di 30 anni d'età; la maggioranza ha un'età media compresa tra i 30 e 50 anni, solo 1 ha età inferiore ai 30 anni.

Per quanto riguarda invece la **formazione**, si riporta di seguito il numero totale di ore di formazione svolte dai dipendenti della fondazione, il numero di dipendenti coinvolti ed il numero di ore medie erogate per dipendente, per genere e livello.



Al 30 giugno 2022, i dipendenti coinvolti in attività di formazione sono diminuiti da 13 a 3, e le ore di formazione erogate da 189 a 8. La formazione prevedeva, tra i vari, corsi di: informatica, project management, bandi dell'Unione Europea e Teoria del Cambiamento (TOC). Il motivo legato alla riduzione delle ore di formazione da un anno all'altro è riconducibile al fatto che nel precedente esercizio la Fondazione ha beneficiato dei fondi del bando Capacity Building di Fondazione Cariplo per la formazione e aggiornamento dei dipendenti.

Di seguito si riportano le ore medie di formazione per dipendente.



1.5.2 I Volontari della Fondazione

Colonna portante della Fondazione sono i volontari, che offrono la loro collaborazione a seconda delle competenze e del tempo che possono dedicare, operando in vari ambiti. Nel bilancio di esercizio è stata inserita, tra i “Proventi/Oneri figurativi”, la valorizzazione delle prestazioni dei volontari pari a Euro 522.640.

La Fondazione Francesca Rava ha un preciso processo di selezione ed engagement dei volontari per assicurare da una parte il desiderio di sentirsi veramente utile nei progetti della Fondazione, impiegando i propri talenti e il proprio tempo e dall'altra per garantire ai beneficiari finali rispetto e protezione dei minori. Sottopone i volontari a corsi di formazione generali sui valori e metodo di intervento della Fondazione e in particolare sul progetto specifico al quale sono assegnati e sulle caratteristiche e necessità dei beneficiari; per fare questo coinvolge coach e professionisti che prestano gratuitamente la propria professionalità, riferendosi anche Child Care Manual e alla policy di tutela dei minori di NPH.



Come accennato precedentemente, al 30 giugno 2022, la Fondazione Francesca Rava conta 4.598 volontari tra continuativi e occasionali. Di questi, 23 sono volontari stabili in sede, 4.300 volontari arruolati per “In farmacia per i bambini”, 275 volontari per “Sos Spesa”.

Nello specifico, i volontari possono essere suddivisi in più categorie:

- 1) **Medici e professionisti appartenenti ad un Comitato Tecnico e Scientifico**
- 2) **Tutor**
- 3) **Persone che aderiscono ad iniziative promosse dalla Fondazione**
- 4) **Aziende**

La prima categoria riguarda i volontari che prestano la loro consulenza ed il loro tempo in Italia e in loco, determinando i protocolli e i percorsi di formazione e di empowerment del personale medico e infermieristico on the job, e il coordinamento delle missioni con gli ospedali partner, al fine di fornire assistenza tecnica sulle questioni sottoposte e direttamente sul campo.



Al riguardo si cita ad esempio il dottor Enrico Cassano, medico radiologo e oncologo nonché Direttore della Divisione di Radiologia Senologica dell'Istituto Europeo di Oncologia che, dopo aver visitato i progetti della Fondazione in Haiti nel 2015, insieme ai team medici N.P.H., ha verificato la drammaticità della situazione nella nazione e delineato un importante progetto di aiuto alle donne haitiane malate grazie al quale è nato, all'ospedale St. Luc, il primo centro per la diagnosi e cura del tumore al seno, con il coordinamento ed il sostegno della Fondazione Francesca Rava. I medici haitiani vengono formati in Haiti e in Italia grazie a medici volontari esperti in senologia, sotto la supervisione e coordinamento del dott. Cassano.



Per quanto riguarda la **seconda categoria**, si tratta di **volontari senior della Fondazione Francesca Rava**, che si prendono l'impegno di accompagnare singolarmente i ragazzi lungo tutto il percorso, monitorandone i risultati, motivandoli, ascoltandoli. Quanto detto riguarda in particolare i progetti **"Palla al Centro"** e **"Borse del Cuore"**, con i ragazzi dell'I.P.M. Cesare Beccaria di Milano e l'U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni). Per maggiori informazioni relative a questi progetti si rimanda al capitolo 4 intitolato "Progetti ed Iniziative". Ogni ragazzo ha il suo tutor personale, che costituisce il punto di riferimento fondamentale di tutto il percorso. Il tutor comunica costantemente con il ragazzo, lo accompagna nel corso della formazione, segue la parte di ricerca attiva del ragazzo.



La **terza categoria** è rappresentata da coloro che aderiscono alle iniziative meno frequenti ma periodiche organizzate dalla Fondazione, come **“SOS Spesa”** e **“In farmacia per i bambini”**, anch'esse descritte in modo approfondito del capitolo 4 intitolato “Progetti ed Iniziative”. Con il progetto “SOS spesa”, la Fondazione ha consolidato una rete di oltre 275 volontari, prevedendo consegne mensili di beni di prima necessità in favore di anziani soli, famiglie in difficoltà ed enti del territorio che si occupano d'infanzia in condizioni di disagio. Per quanto riguarda invece il progetto “In farmacia per i bambini”, a novembre 2021 la nona edizione ha coinvolto su tutto il territorio nazionale 4.300 volontari. Le confezioni, che quel giorno vengono acquistate nelle farmacie aderenti, vengono consegnate ai volontari della Fondazione presenti per essere donati a Case-famiglia, Comunità per minori e Enti italiani che aiutano bambini e famiglie in difficoltà e all'Ospedale N.P.H. St. Damien in Haiti.



L'ultima categoria si concretizza nel **volontariato aziendale**, di cui la Fondazione Francesca Rava ne è pioniera. Anche nell'esercizio in esame, la Fondazione si è impegnata nella diffusione nei valori del volontariato presso le aziende, quale modalità di espressione della loro Corporate Social Responsibility e di Community engagement e Team building. In questo esercizio sono state svolte attività di volontariato aziendale, sia in presenza, sia in remoto, con moltissime aziende su più fronti:



- Ristrutturazione di spazi interni di comunità che si occupano di minori
- Sistemazione aree verdi
- Consegna di pacchi alimentari a famiglie e Comunità con minori in difficoltà (nell'ambito del progetto Sospesa)
- Realizzazione di workshop di digitalizzazione/primi passi informatica (nell'ambito del progetto Sos Scuola)
- Accoglienza per famiglie ucraine rifugiate in Italia (consegna pacchi alimentari, condivisione di attività ludiche e ricreative)
- Volontariato di competenza per inserimento dati, realizzazione report su vari progetti



Relativamente all'attività di promozione dei progetti, una parte importante della mission della Fondazione è proprio la **diffusione dei valori e della cultura del volontariato**, con creazione di programmi che diano l'opportunità di dedicare il proprio tempo e il proprio cuore agli altri. Si segnalano a tal proposito le seguenti iniziative:



2017

Nascita dell'ACADEMY FOR GOOD: accademia multidisciplinare ispirata al principio che guida il lavoro della Fondazione in aiuto ai bambini in Italia e nel mondo: non basta fare del bene, ma occorre farlo nel modo migliore possibile, mettendo al servizio degli altri il meglio di sé.

Obiettivo: fornire corsi e workshops ai volontari e a tutti coloro che si affacciano per la prima volta al mondo del Terzo Settore, a chi vuole migliorare le proprie skills o apprendere di nuove, utili nell'aiutare gli altri. Academy inoltre non vuole essere solo un programma formativo, ma anche un incubatore di talenti per aiutare i giovani a scoprire le proprie potenzialità, nell'ottica di un futuro inserimento professionale nel Terzo Settore e non solo.

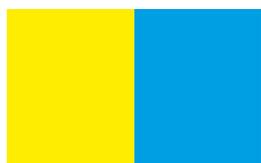
Sono inoltre consigliati ai partecipanti dei campus solidali nelle Case NPH in America Latina.



2018

Lancio del Progetto "Noi non siamo INDIFFERENTI, noi facciamo la DIFFERENZA"

Obiettivo: organizzare durante l'anno, a Milano e in tutta Italia, attività aperte a chiunque abbia piacere a condividere allegria e sorrisi, offrire calore umano, dialogo e un po' del proprio tempo ad anziani soli e a bambini e minori ospitati in case famiglia e comunità per minori svolgendo con loro attività laboratoriali e di gioco, sistemando con lavori di manutenzione gli spazi delle strutture che li ospitano (es: imbiancando, sistemando i giardini o le stanze ecc.), insegnando italiano agli stranieri, presenziando agli eventi di raccolta fondi della Fondazione per sensibilizzare le persone.



2022

Attivazione del team "Emergenza Ucraina"

Obiettivo: offrire compagnia e conforto alle donne e ai bambini ucraini e assisterli per ogni necessità, attivando una rete di solidarietà con il prezioso supporto dei volontari che hanno offerto la loro disponibilità ad accogliere persone ucraine in fuga dalla guerra o aiutarle mettendo a disposizione il loro tempo, alloggi, stanze.

Il team è composto dal personale della Fondazione e dai volontari che si sono resi disponibili.

*I **campus solidali nelle Case NPH** sono un'altra importante attività di sensibilizzazione e formazione dei volontari ai valori di NPH e della Fondazione. I partecipanti possono dare il proprio contributo nella gestione della Casa (es. cucina, orto, giardino, falegnameria, manutenzione, pittura...) e aiutare i bimbi e ragazzi accolti nelle attività di animazione, condividendo con loro tempo, affetti e amicizia. L'importanza di queste esperienze per chi vi partecipa è di entrare a far parte della grande Famiglia NPH e di diventarne ambasciatori, di creare amicizie e legami veri, abbattere i pregiudizi e di diventare cittadini del mondo e volontari nel cuore.*





Salvare un bambino è come salvare un mondo intero, ci ha detto Padre Rick, Dove c'è azione c'è visione. La forza meravigliosa dei progetti della Fondazione Francesca Rava."

Sara Viola, volontaria campus NPH



I campus solidali restituiscono una grande apertura mentale e la possibilità di capire come funzionano altre realtà e altri mondi. Mio figlio è tornato arricchito e anche un po' cambiato

Mamma di Pietro



Ringrazio la Fondazione Francesca Rava – NPH, i meravigliosi esseri umani di qualsiasi età e provenienza che mi hanno accompagnato e mi hanno aiutato a districarmi in quel groviglio di mani, di abbracci, di lacrime amare, di sorrisi e soprattutto di amore che è stata per me Haiti.

Non posso fare altro che dirvi di prendere un bagaglio e partire, e vedrete che tornerete con una valigia pesante, più pesante di quella con cui avevate lasciato la vostra casa e le vostre certezze. Partite e non abbiate paura di perdere e ritrovare la fede nell'uomo e nell'umanità un secondo dopo l'altro, di guardare le vostre mani e di non sentirle più vostre, di far fatica a riconoscervi davanti allo specchio, talmente tante saranno le mani che avrete stretto, talmente tante saranno le vite che vi saranno entrate nel cuore mescolandosi alla vostra. Tutto questo è successo anche a me e darei qualsiasi cosa per fare a meno delle parole e prendere per mano chiunque mi chieda di Haiti e portarlo lì, per vedere, perché ognuno la vede con occhi diversi. I miei amici scherzano, dicendo che sono tornata senza treccine nei capelli, che non è cambiato nulla nel mio modo di vestire e che non ho nemmeno imparato la lingua locale. Ma tutto quello che avviene ad Haiti non si ferma in superficie, non ti sfiora semplicemente, ti entra dentro e assume forme sempre nuove che ti accompagnano passo dopo passo, giorno dopo giorno. Mèsi Haiti, wè ou talè. Grazie Haiti, ci vediamo presto.

Giulia

2. GOVERNANCE

2.1 Sistema di governo e controllo

L'organizzazione della Fondazione viene definita da Statuto, che prevede la suddivisione degli organi di governo e le loro prerogative, e stabilisce dettagliatamente le finalità istituzionali e il modello organizzativo di riferimento.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un minimo di tre sino ad un massimo di undici membri. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte a vita i Consiglieri vitalizi. Gli altri Consiglieri durano in carica un triennio e sono eletti dai Consiglieri vitalizi, i quali ne fissano il numero con deliberazione presa a maggioranza.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:

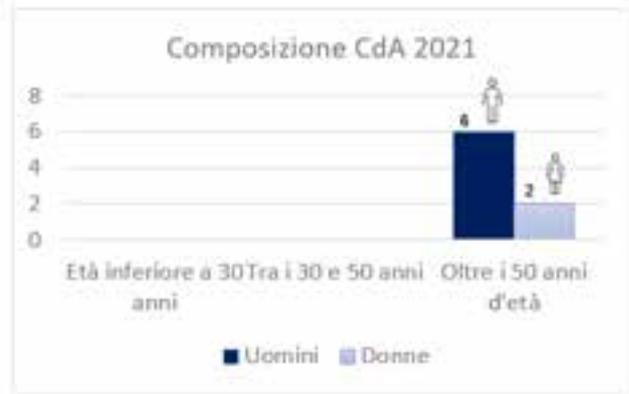
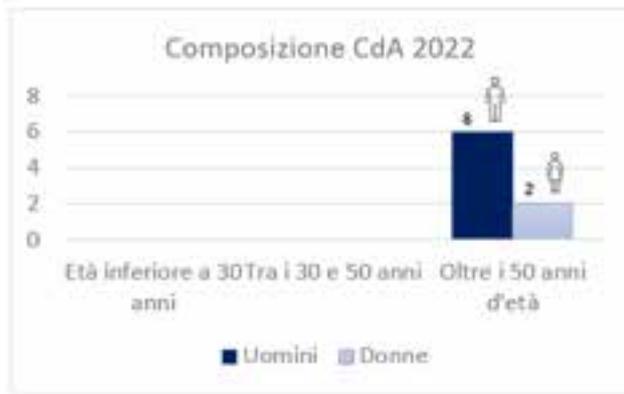
- a) determina gli indirizzi dell'attività della Fondazione e ne predispone ed esegue i programmi;
- b) nomina il Presidente ed il Vice Presidente;
- c) decide il numero e nomina i membri del Collegio dei Revisori;
- d) nomina, se del caso, un Comitato Esecutivo, e decide il numero dei suoi membri;
- e) redige il bilancio annuale;
- f) si riunisce, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, per approvare il bilancio e per deliberare sulla destinazione degli eventuali avanzi di gestione, nel rispetto degli scopi della Fondazione e sentiti, eventualmente, Comitati Tecnici all'uopo nominati;
- g) amministra il patrimonio della Fondazione;
- h) delibera sull'accettazione di donazioni e di lasciti testamentari nel rispetto della normativa vigente;
- i) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico in conformità alla normativa vigente;
- j) nomina, se del caso, il Segretario Generale ed il Tesoriere;
- k) delibera le eventuali modifiche dello statuto e le sottopone all'autorità tutoria per l'approvazione nei modi stabiliti dalla legge.



Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega di volta in volta o in via generale.

Il Collegio dei Revisori è composto di minimo tre e massimo cinque membri nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dal Consiglio di Amministrazione. I suoi membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi ed effettua verifiche di cassa.

Al 30 giugno 2022, il CdA risulta essere composto per il 75% da uomini e per il 26% da donne, in linea con il 2021.



3. OBIETTIVI E STRATEGIA

3.1 Strategia della Fondazione e obiettivi futuri

La Fondazione si è prefissata sempre più obiettivi nel corso di questi 22 anni di vita, e nel farlo ha seguito una metodologia e una strategia condivise con gli stakeholder che hanno permesso di raggiungere molti risultati. Come già accennato non è sempre possibile prevedere con precisione gli interventi nel lungo periodo e la destinazione dei fondi, in quanto si punta ad essere attivi e solerti nell'offrire aiuto anche nelle situazioni di emergenza.

Anche per il nuovo esercizio la Fondazione Francesca Rava continuerà ad operare per rispondere ai bisogni dei bambini e dei ragazzi in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, intervenendo in modo concreto nelle situazioni di povertà educativa, sanitaria e sociale con la realizzazione di progetti e programmi di assistenza medica e educazione sanitaria, istruzione ed empowerment.

La Fondazione continuerà ad intervenire nelle emergenze umanitarie che colpiscono i bambini e le loro famiglie con risposte immediate e programmi a medio e lungo termine, secondo quello che è stato definito il modello "Francesca Rava" da uno studio dell'Università Bocconi di Milano, attraverso:

- l'accertamento delle necessità sul campo
- la collaborazione con le Istituzioni
- l'attivazione del network di donatori e fornitori
- il coordinamento logistico e la rapidità di azione.



Di seguito si elencano i principali progetti istituzionali e le attività previste per il loro perseguimento.

Adozione a distanza



Come detto innanzi, la Fondazione Francesca Rava dalla sua costituzione è impegnata principalmente nell'aiuto all'infanzia in condizioni di disagio attraverso il sostegno al lavoro di NPH – Nuestros Pequeños Hermanos, con adozioni a distanza nelle Case NPH in America latina.

Questa rimane per la Fondazione la finalità principale e statutaria che viene perseguita negli anni con amore e dedizione, grazie al supporto di tanti padrini e madrine a distanza. Tale impegno assicura ai bambini accolti da NPH di trovare all'interno della struttura una famiglia amorevole e sicura. Oltre ai Pequeños che vivono nelle Case, NPH si prende cura anche dei bambini delle povere comunità circostanti che ne frequentano la scuola, il refettorio, la clinica medica. NPH, con il sostegno dall'Italia della Fondazione Francesca Rava, ha nel tempo implementato l'aiuto ai bambini e ragazzi con borse di studio, progetti specifici, partnership con Istituzioni, Università, Enti locali e italiani, aziende, per ampliare le conoscenze e raggiungere risultati durevoli nel tempo con empowerment della popolazione aiutata.

Questo costante aiuto viene di anno in anno pianificato e implementato attraverso apposite campagne di informazione e di sensibilizzazione. Inoltre, il team dell'ufficio Padrini della Fondazione mantiene costantemente aggiornati i padrini e le madrine sui ragazzi seguiti e sui loro progressi in ambito scolastico, creando un vero e proprio legame tra loro, che si consolida nel tempo e che permette ai ragazzi di essere accompagnati, seppur a distanza, nel loro percorso di crescita. Molti padrini e madrine accompagnano e aiutano i loro ragazzi dalla loro entrata nelle Case NPH fino alla laurea o alla loro indipendenza.

Progetti in Haiti

Per il prossimo esercizio la Fondazione Francesca Rava ha pianificato il proseguimento degli impegni assunti a sostegno dei progetti in corso in Haiti, ed in particolare, per gli Ospedali St. Damien e Saint Luc in Haiti.



Anche per questi progetti verranno organizzate campagne di sensibilizzazione ad hoc per informare i donatori sulle attività in corso in Haiti e sulla finalità del sostegno della Fondazione a favore dei bambini e delle famiglie haitiane. Verranno inoltre organizzati eventi ed iniziative di raccolta fondi.



Impegno in Italia

Anche per i progetti istituzionali in essere sul territorio italiano, quali In Farmacia per i bambini, Ninna Ho, Sos Spesa – la spesa per chi ha bisogno e Noi non siamo indifferenti, la Fondazione prevede lo studio puntuale di apposite campagne di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi atte al loro sostengo, insieme al costante ascolto dei bisogni per adattare i progetti a una risposta il più possibile concreta alle necessità del territorio.



Impegno nelle Emergenze

Per i progetti nati dalle emergenze tempo per tempo manifestatesi (Emergenza Ucraina) e che hanno visto ancora una volta la Fondazione Francesca Rava in prima linea nell'intervento, le nuove azioni da intraprendere per l'esercizio 2022/2023 verranno valutate tempo per tempo, tenendo conto della reale evoluzione delle stesse e dalle conseguenti necessità.

I progetti di cui sopra verranno monitorati in ogni loro fase, dalla progettazione, alla realizzazione e al loro sviluppo, con la conseguente valutazione conclusiva atta a mettere in atto le eventuali attività di correzione delle criticità emerse e di miglioramento.



Impegno per l'ambiente



Continuerà l'impegno ambientale della Fondazione, sia nelle modalità di attuazione dei progetti con ridotto impatto ambientale ed energetico, sia nell' education sugli obiettivi dell'Agenda 2030 alle nuove generazioni.

Verranno attuate attività di sensibilizzazione e aggiornamento del personale sulle tematiche ambientali, anche con la partecipazione diretta ai progetti in Italia e nei Paesi NPH.

La Fondazione si impegnerà nella formazione del personale per una crescita delle competenze nell'ambito del project management e di tutte le sue fasi, come budget e monitoraggio dei risultati ottenuti, per una sempre maggiore efficienza dei progetti attuati.

3.2 Economia solidale circolare

L'attenzione della Fondazione non può esimersi dal rispondere anche ai cambiamenti climatici. In effetti, come si è detto, spesso si interviene in contesti colpiti dagli eventi climatici estremi, e nel lungo periodo si cerca di diffondere una cultura della sostenibilità. L'idea della Fondazione è quella di conciliare il contributo offerto nei contesti di povertà e disuguaglianza con un percorso di tutela della sostenibilità ambientale. Nel mettere in pratica questo concetto si è intrapreso un impegno nell'ambito dell'economia solidale circolare, che investe la Fondazione di un ruolo attivo nell'intervento diretto sui territori e sulle persone. Nell'abbracciare il concetto di sostenibilità, infatti, ci si adopera affinché l'impatto della Fondazione si riversi sullo stile di vita delle persone e sul contesto ambientale in cui vivono, insistendo sulla riqualificazione di aree degradate e sul supporto ad un sostentamento basato su tecniche di agricoltura sostenibili.



Anche in questo è fondamentale rafforzare il concetto di cittadinanza attiva, diffondendo l'idea che tutti possano fare la differenza e accompagnando i bambini in un percorso di consapevolezza sui territori e le loro risorse. Trasmettere la cura per l'ambiente, l'abitudine a certe attenzioni ecologiche, il corretto utilizzo delle risorse, aiuta le persone a sviluppare ambienti inclusivi e accoglienti per tutti. In questo senso l'idea di circolarità è stata pienamente incorporata tra i valori della Fondazione.

4. PROGETTI ED INIZIATIVE

4.1 L'impegno nei Paesi più poveri dell'America Latina

Grazie all'intensa collaborazione con NPH, la Fondazione è da anni attiva ad Haiti per sostenere progetti in ambito medico, educativo e di sviluppo e riqualificazione territoriale, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone.

Il contesto di intervento è particolarmente ostile a causa di una situazione sociopolitica instabile e contraddistinto da ingiustizie sociali, povertà, mancanza di beni e servizi di prima necessità. Le crisi politiche e i disastri climatici si susseguono con un andamento rapido e portano con sé una serie di conseguenze come l'aumento della criminalità e dell'insicurezza sociale di famiglie e bambini. Negli ultimi anni la pandemia da Covid-19 ha costituito un ulteriore fattore di pericolo, soprattutto per i soggetti vulnerabili.

Le condizioni sono senza dubbio preoccupanti e complesse, ma la Fondazione Francesca Rava continua dall'Italia ad implementare attività di assistenza e di empowerment delle persone in loco.

Parlando di questa collaborazione, Mariavittoria Rava ha sostenuto che, grazie a NPH, *"in 67 anni migliaia di bambini sono stati strappati dalla strada e dalla delinquenza e sono stati cresciuti con amore nelle Case NPH nel loro Paese, dove sono diventati adulti indipendenti e responsabili, motori di rinascita delle loro comunità, grazie al metodo educativo studiato anche da Erich Fromm basato sui principi di amore, responsabilità, lavoro e carità"*.



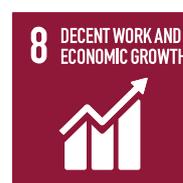


4.1.1 Ospedale Saint Damien

Uno dei nuclei principali degli interventi della Fondazione ad Haiti è l'ospedale pediatrico Saint Damien, inaugurato nel 2006 e divenuto immediatamente il punto di riferimento per le cure infantili per tutta l'isola. La struttura, progettata secondo rigidi criteri antisismici e con le tecniche innovative del primo mondo, ha resistito al tragico terremoto del 2010 e ha permesso di portare in salvo migliaia di vittime.

Seguendo i valori della Fondazione, le cariche lavorative all'interno dell'ospedale sono state assegnate ad un personale interamente haitiano. In tutti i reparti medici, infermieri e addetti sono persone del posto, che grazie alla Fondazione hanno avuto l'opportunità di seguire gli studi specialistici e lavorare nel loro paese di origine. Il personale medico haitiano contribuisce attivamente a portare avanti i principi e gli ideali della Fondazione sul posto, lavorando strenuamente per offrire cure adeguate e migliorare le condizioni di vita dei beneficiari. Il personale, di fatto, partecipa personalmente alla lotta alla povertà sanitaria che rappresenta uno dei pilastri della Fondazione.

Questo progetto è particolarmente significativo per la Fondazione, poiché ne incarna gli obiettivi da più prospettive. Le persone dell'isola hanno accesso a cure e terapie sia preventive, emergenziali e continuative. Allo stesso tempo la struttura ha creato centinaia di posti di lavoro occupati dalle persone del luogo, che così possono permettersi di vivere e sostenere le loro famiglie, a dimostrazione che l'aiuto fornito dalla Fondazione prevede l'empowerment e la crescita di autonomia dei beneficiari.



KPI OSPEDALE SAINT DAMIEN

OLTRE 10.000 VISITE / CONSULENZE PEDIATRICHE

2.500 ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO

Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono:

- **460** tra medici, infermieri, impiegati e addetti in Haiti
- **1 dipendente e 1 volontaria in Italia** per il coordinamento del progetto
- **1 ingegnere volontario** per il monitoraggio della manutenzione degli impianti di gas medicale in Haiti
- **Comitato Scientifico e Comitato Tecnico composti da medici volontari italiani** per consultazioni e formazione specialistica da remoto

Le risorse finanziarie impiegate nel progetto sono pari a Euro 1.627.441.

OUTPUT

- **200 posti letto**
- **80.000 bambini assistiti ogni anno**
- **Pronto soccorso, aperto 24/7, con 18 posti letto**
- **Un reparto Maternità con 42 posti letto, 5 postazioni travaglio, 2 sale operatorie e un reparto neonatologia dotato di 32 isole neonatali**
- **Cancer centre** per la cura dei tumori infantili, (150 bambini seguiti all'anno)
- **Padiglione per le vaccinazioni: 10.000 screening HIV annuali e follow-up per pazienti (circa 400 in terapia antiretrovirale)**

La Fondazione, infatti, sostiene l'Ospedale Saint Damien non solo tramite il contributo ai costi di gestione dei reparti, del personale e della fornitura di impianti e attrezzature, ma anche e soprattutto attraverso il coordinamento di un'azione di formazione continuativa e di empowerment del personale medico e infermieristico on the job, con missioni ad Haiti e in Italia. Questa attività è coordinata in Fondazione da Emanuela Ambreck, dalla volontaria Ida Venier e da un Comitato Scientifico composto da medici e professionisti volontari che prestano la loro consulenza e tempo in Italia e in loco, determinano i protocolli e i percorsi di formazione e coordinano le missioni con gli ospedali partner.

Per ogni progetto viene formato un Comitato Tecnico composto da persone particolarmente esperte sulle materie e sui problemi connessi allo svolgimento del progetto stesso che si impegnano a titolo volontario. Questi comitati hanno il compito di esprimere il proprio parere e fornire la propria assistenza tecnica sulle questioni sottoposte e direttamente sul campo, durante l'esecuzione del progetto.

Le principali attività implementate nell'ospedale hanno contribuito alla creazione di un solido reparto di chirurgia pediatrica in cui oggi è in servizio un'intera equipe di chirurghi haitiani. Nella struttura vengono adoperati molti sistemi di terapia grazie alle specializzazioni in nutrizione clinica (parentale ed

OUTCOME

- Il **personale** impiegato è al **100% haitiano**, generando un indotto economico, culturale e socio sanitario importantissimo
- Il **pronto soccorso garantisce un'assistenza continuativa** ai pazienti e permette di ridurre gli impatti delle emergenze sanitarie
- Il coinvolgimento e la formazione continua del personale haitiano contribuiscono ad **aumentare le opportunità lavorative sull'isola** e, in generale, la qualità della vita
- La **diffusione delle vaccinazioni** diminuisce la diffusione di malattie
- La **produzione interna di farmaci** diminuisce la dipendenza dai fornitori esterni e abbassa i costi di gestione
- La **manutenzione periodica** degli impianti riduce il rischio di guasti e garantisce continuità all'operatività delle apparecchiature.

enterale) e oncologia pediatrica.

Dal 2011, in collaborazione con l'Università di Torino, viene inoltre portato avanti il Progetto Farmacia Galenica, che risponde ai bisogni dell'ospedale tramite produzioni galeniche annuali e le analisi qualitative dei galenici prodotti.

La Fondazione contribuisce anche a garantire il mantenimento e il corretto funzionamento degli impianti dell'ospedale con lavori di manutenzione e monitoraggio periodici.

Oltre a questa importante struttura ospedaliera, la Fondazione tutela ad Haiti anche i bambini disabili, attraverso il programma "Special needs children" che ospita ragazzi con disabilità, malattie e traumi in delle case di accoglienza progettate all'interno di strutture residenziali e centri diurni. In tutti i centri è organizzato un laboratorio dove le mamme, che portano i bambini alle terapie e a scuola, lavorano sotto la guida degli educatori alla produzione di oggetti, come collane di materiale riciclato, che vengono vendute per il loro autosostentamento e i trasporti.

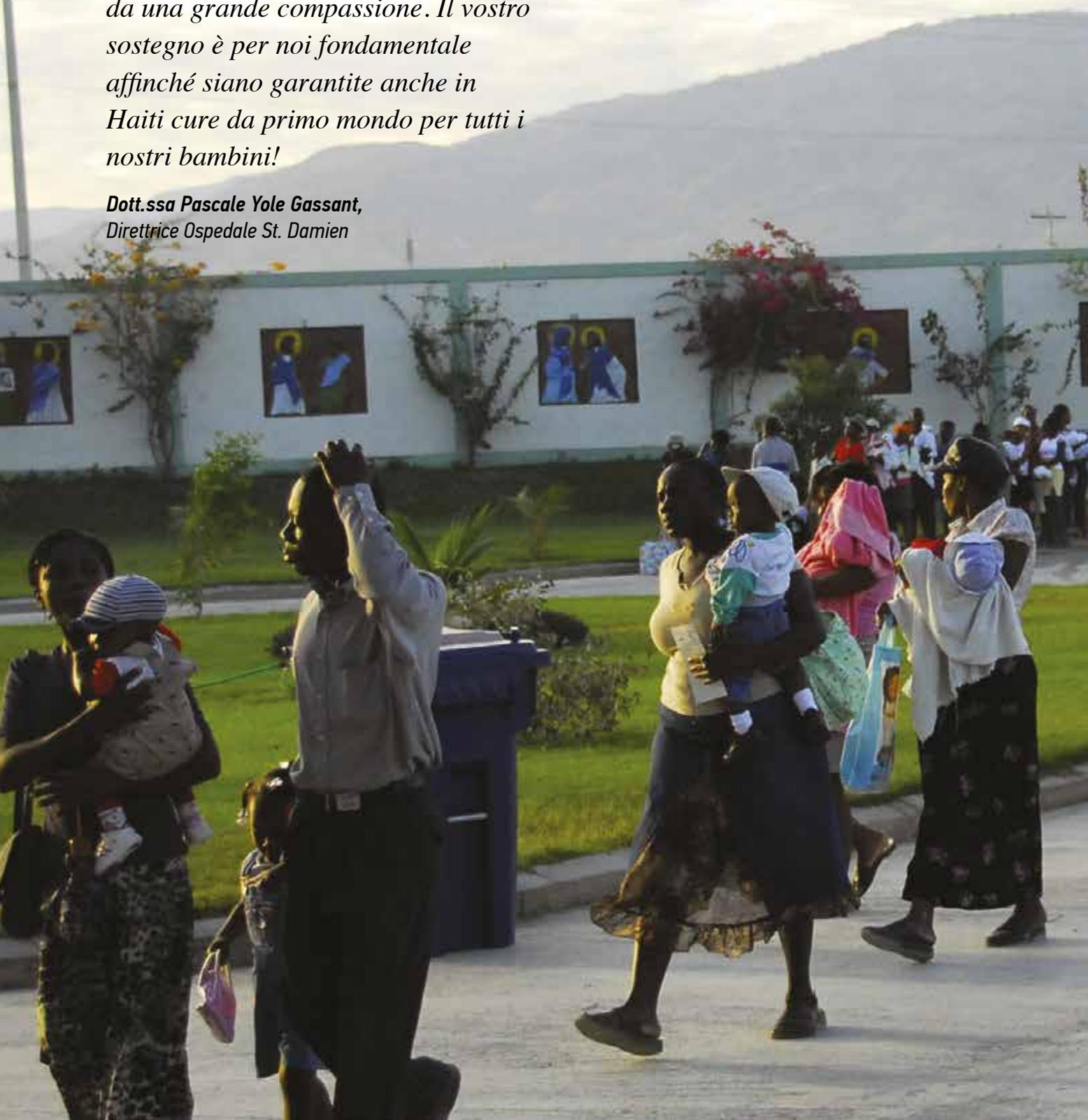
Per gli anni a venire, la Fondazione ha come obiettivo quello di mantenere e migliorare la qualità dell'assistenza e delle terapie offerte ai piccoli pazienti e alle loro mamme, anche attraverso la formazione continua del personale in materia di neonati prematuri o patologici e sottoposti a interventi chirurgici.

*Voglio ringraziare di cuore la
Fondazione Francesca Rava per il
costante impegno per Haiti e tutti
i donatori per la generosità e il
sostegno all'ospedale Saint Damien.
Senza il vostro aiuto non potremmo
mettere in atto la visione di Padre
Wasson, fondatore di NPH: dare cure
mediche di qualità, animati sempre
da una grande compassione. Il vostro
sostegno è per noi fondamentale
affinché siano garantite anche in
Haiti cure da primo mondo per tutti i
nostri bambini!*

Dott.ssa Pascale Yole Gassant,
Direttrice Ospedale St. Damien

*“Il nostro lavoro in Haiti da 20 anni
beneficia del fantastico operato
della Fondazione Francesca Rava.
Grazie alla Fondazione possiamo
offrire delle cure da primo mondo ai
bambini di Haiti, accolti all'ospedale
St Damien.”*

Dott.ssa Pascale Yole Gassant,
Direttrice Ospedale St. Damien





4.1.2 Ospedale per famiglie Saint Luc

Considerando l'estremo bisogno della popolazione haitiana, la Fondazione ha realizzato nel 2010 anche un'altra struttura, l'ospedale per famiglie Saint Luc, che funge da presidio medico, centro colera e polo chirurgico per i ragazzi da 14 anni in su e le loro famiglie.

Grazie alle cliniche mobili di cui è munita, la struttura interviene capillarmente sul territorio per fornire assistenza ai pazienti con colera, alle donne in gravidanza e alle neomamme, e, più recentemente, ai pazienti affetti da Covid-19.

In particolare la Fondazione sostiene il **reparto del Breast Cancer Center** per la diagnosi e la cura del tumore alla mammella. In Haiti il cancro al seno è la seconda causa di morte per tumore nelle donne, per le quali non esistono possibilità di diagnosi o cure, provocando enormi sofferenze e lasciando molti bambini orfani.

Data l'enorme assenza di programmi assistenziali in questo ambito, la Fondazione si è spesa per sviluppare un programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero, presso la Clinica Manitaine, il suo centro materno e infantile, e soprattutto per contribuire alla creazione del primo centro per la diagnosi e cura del tumore al seno sull'isola.

Grazie a questo progetto è stato attivato un programma per la diagnosi e la cura del tumore mammario, che prevede anche campagne di educazione e sensibilizzazione per aiutare le donne haitiane a comprendere l'importanza della prevenzione e l'autopalpazione. Questi interventi permettono di identificare più facilmente formazioni nodulari anomale della mammella che necessitano di valutazione diagnostica, clinica e radiologica.

Le risorse finanziarie impiegate per il progetto dell'ospedale St. Luc sono pari a Euro 49.334.

KPI BREAST CANCER CENTER

5.577 DONNE VISITATE PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE ALLA MAMMELLA 344 LE MASSE SOSPETTE INDIVIDUATE E TRATTATE

Risorse umane interne ed esterne impiegate per Breast Cancer Center, alla data del presente documento sono:

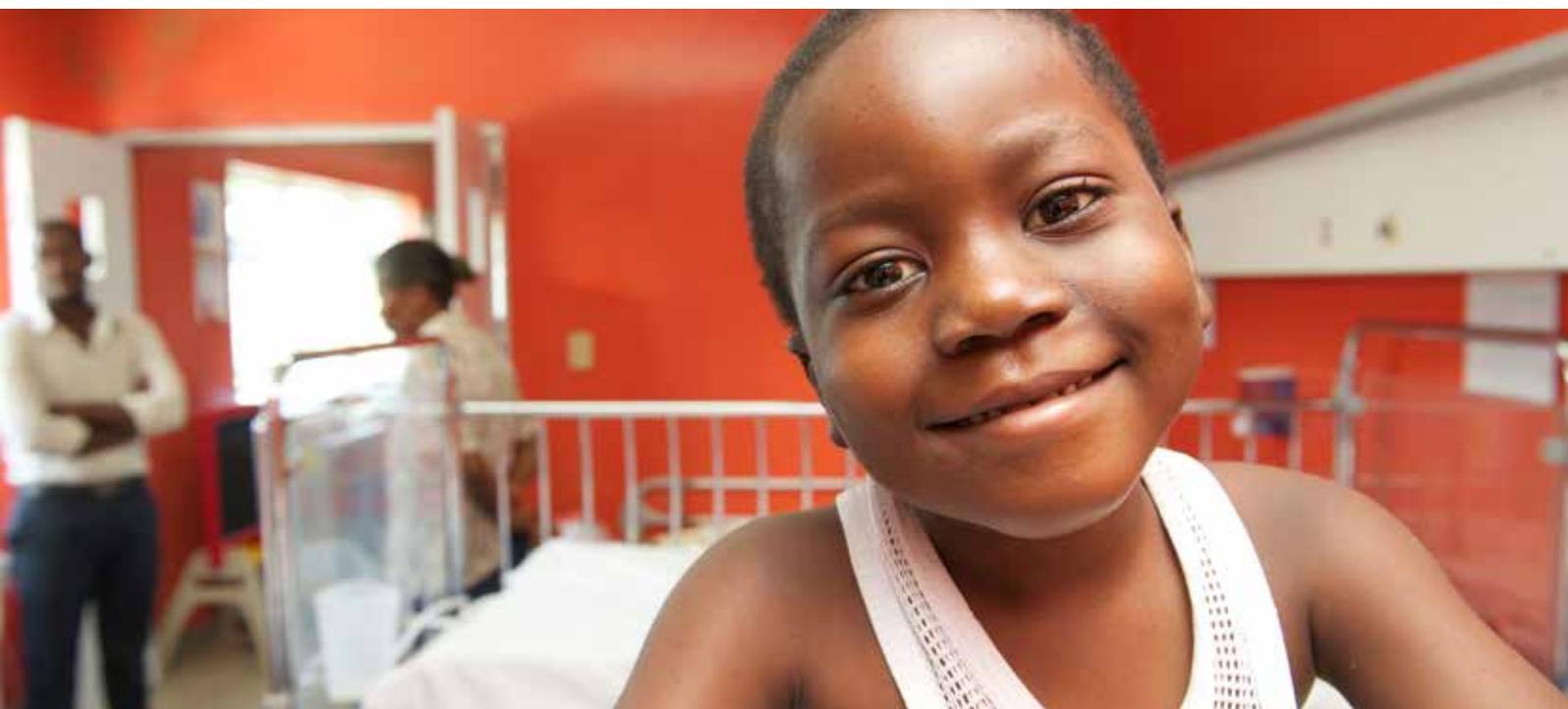
- **10 addetti tra cui un medico oncologo, un radiologo, due infermiere specializzate e due health promoters**
- **1 dipendente in Italia** per il coordinamento del progetto
- **1 medico radiologo volontario italiano** – dott. Cassano Direttore della Divisione di Radiologia Senologica dell'Istituto Europeo di Oncologia
- **Comitato Scientifico e Comitato Tecnico composti da medici volontari italiani** per consultazioni e formazione specialistica da remoto

OUTPUT

- 100 posti letto
- un servizio di radiologia digitale
- una sala operatoria
- un pronto soccorso
- un reparto di terapia intensiva
- un centro reidratazione per i malati di colera

OUTCOME

- Dall'inizio del progetto ad oggi sono state visitate più di 5.500 donne
- 340 masse sospette individuate e trattate
- L'assistenza alle donne in gravidanza e alle neomamme diminuisce il rischio di complicazioni in gravidanza e durante il parto e attutisce la necessità di interventi pediatrici
- I programmi di prevenzione sui tumori al seno e all'utero facilitano le diagnosi precoci e agevolano le cure



4.1.3 Case NPH e adozioni a distanza

NPH ha fondato e gestisce strutture per l'accoglienza di minori in grave difficoltà. La Fondazione contribuisce regolarmente alle spese di gestione delle Case NPH con il sostegno dei bambini tramite l'adozione a distanza.

Dal 1954 più di 20.000 bambini hanno chiamato NPH "Casa" nei 9 Paesi dove opera la Fondazione: Bolivia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Perù e Repubblica Dominicana. NPH si adopera per dare una famiglia amorevole e sicura ai bambini vulnerabili che vivono in condizioni di estremo disagio. L'adozione a distanza si concretizza in un aiuto immediato e costante: ogni bambino riceve cibo, vestiti, cure mediche, istruzione, formazione universitaria o professionale in base alle proprie capacità, e l'amore di una grande famiglia che gli permetterà di sviluppare le sue potenzialità ed avere un futuro migliore per sé, la sua famiglia, la sua comunità e il suo paese.

L'adozione a distanza con NPH crea un vero legame tra bambini e Padri ed ha un impatto positivo sullo sviluppo dei piccoli. Il bambino è consapevole che qualcuno pensa a lui, s'interessa a lui personalmente e segue il suo percorso scolastico. Questo lo stimola a fare progressi, contribuisce a rinforzare la sua autostima e migliorare il suo equilibrio psico-affettivo. Inoltre, lo scambio culturale che avviene attraverso la corrispondenza, o le visite dei padrini, stimola la curiosità dei bambini e favorisce l'apertura al mondo.

I padrini sono invitati a recarsi nelle Case NPH per conoscere il proprio bambino. Da parte della Fondazione c'è un grande sforzo finalizzato al mantenimento di una comunicazione personale costante tra i padrini e le madrine e i bambini, in modo che tutti si sentano realmente parte della grande famiglia NPH. È così che si creano e si nutrono delle relazioni profonde, tanto che molti padrini e madrine accompagnano e aiutano i loro ragazzi dalla loro entrata nelle Case NPH fino alla laurea o alla loro indipendenza. È fondamentale per la Fondazione mantenere questi rapporti di fiducia e affetto, soprattutto considerando che la situazione di violenza che affligge Haiti ha reso ancora più difficile la vita di questi bambini e delle loro famiglie negli ultimi anni, spingendo molti all'abbandono della città per la campagna o all'emigrazione spesso clandestina.

La corrispondenza tra bambini e padrini è quindi intensa, e avviene tramite telefonate, invio di cartoline, eventi online e invio di materiali sull'andamento scolastico dei figliocci. In particolare, anche a seguito della pandemia, da un'idea della Fondazione è stato sviluppato il progetto "let's connect, get inspired" che consente un aggiornamento virtuale sulle attività e i progetti delle varie Case. È stato dato un importante impulso al processo di digitalizzazione, creazione di messaggi video e, in concorso con NPH USA, si sta lavorando allo sviluppo di nuove proposte per l'adozione a distanza.

Secondo la filosofia della Fondazione, i 26 euro al mese necessari per mantenere il bambino in tutte le sue esigenze nella Casa NPH, si moltiplicano in ulteriore aiuto grazie ai meccanismi virtuosi di auto-sostenibilità e autoproduzione esistenti in ciascuna delle Case NPH.

Le divise scolastiche e le scarpe, ad esempio, non vengono acquistate all'esterno, ma sono direttamente prodotte nei laboratori professionali all'interno della Casa, permettendo anche ai ragazzi più grandi di imparare un mestiere. In ogni Casa NPH sono presenti coltivazioni di frutta e verdura, fattorie con allevamento di mucche, maiali e polli, allevamenti di pesci tilapia che garantiscono la produzione di cibo per i bambini e i ragazzi ospitati.

I 26 euro mensili contribuiscono inoltre a pagare lo stipendio dello staff (educatori, insegnanti, manutentori, contadini, medici) che sono rigorosamente locali. Aiutando in questo modo altrettante famiglie.

Gli assistenti sociali di NPH svolgono un intenso lavoro di ricerca delle origini dei bambini, delle loro radici e identità, al fine di ritrovare i membri della famiglia a cui possano essere ricongiunti, affinché la povertà non sia causa di separazione dagli affetti, anche in conformità alle Linee Guida Internazionali dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Nel caso di identificazione di un membro affidabile della famiglia, che spesso può essere anche uno zio o un nonno, nel caso di bambini orfani o con genitori detenuti o psicologicamente instabili, il programma prevede periodi di reinserimento progressivi del bambino, con al tempo stesso educazione e supporto materiale e psicologico alle famiglie.

Gli assistenti sociali di NPH visitano regolarmente le famiglie, monitorano i risultati scolastici dei bambini,

la loro salute e la vita in famiglia. Il “rientro in famiglia” non toglie al bambino il sostegno del padrino che riceve report periodici sui suoi progressi scolastici. Il “reintegro in famiglia” comporta anche lo sviluppo da parte di NPH di programmi di aiuto alle comunità delle famiglie stesse.



KPI

271 NUOVE ADOZIONI A DISTANZA SU UN TOTALE DI 5.681

6 IL NUMERO DI ANNI MEDI DI RELAZIONE CON I NOSTRI DONATORI

5.400 BAMBINI CHE HANNO INTRAPRESO UN PERCORSO SCOLASTICO CON IL SUPPORTO DI NPH

Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono:

- 1 responsabile ufficio; 3 collaboratrici di cui 2 full time;
- 3 volontarie con mansioni di traduzione Italiano/Spagnolo; 3 volontarie con mansioni di traduzione Italiano/Francese;
- 1 volontaria con mansioni di segreteria e supporto generale.

Le risorse finanziarie impegnate nelle adozioni a distanza sono pari a Euro 1.280.463 e nei regali ai bambini adottati sono pari a Euro 72.258.



OUTPUT

- 9 Paesi dove opera attivamente la Fondazione: Bolivia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Peru e Repubblica Dominicana
- 5.681 adozioni a distanza sostenute
- Dal 1954 più di 20.000 bambini hanno chiamato NPH “Casa”
- 2.917 bambini di comunità circostanti che frequentano le scuole NPH
- 12.000 bambini che frequentano le scuole St Luc ad Haiti

OUTCOME

- Vengono sostenuti 3.013 bambini
- Le strutture consentono un’assistenza costante ai bambini nelle loro esigenze della vita quotidiana
- Frequentare la scuola fa sì che il tasso di scolarizzazione aumenti e permette ai bambini di acquisire competenze che potranno sfruttare anche dopo l’età scolare
- I bambini sono accolti in ambienti dove ricevono particolari attenzioni a seconda delle loro esigenze
- I padrini e le madrine hanno l’opportunità di cambiare radicalmente la vita di un bambino, di strapparli dalla strada e di regalargli un futuro
- L’autosostentamento delle case NPH attraverso la coltivazione, l’allevamento e la produzione di indumenti alimenta il principio di economia circolare solidale

“La Fondazione Francesca Rava aiuta i bambini in maniera concreta e verificabile. Abbiamo adottato un bimbo a distanza e seguiamo il suo percorso di crescita e di studio nella Casa NPH in Honduras. Ogni euro che arriva alla Fondazione giunge ai bambini con straordinaria efficacia.

Marco, padrino di un bambino accolto nella Casa NPH in Honduras

“Questo bellissimo percorso di sostegno a distanza durato dieci anni, ha permesso ai miei figli di crescere pensando che c’era un fratello lontano che aveva più bisogno di loro e questo credo li abbia resi più sensibili verso chi è meno fortunato di noi.”

Elena, madrina di un bambino accolto nelle Case NPH

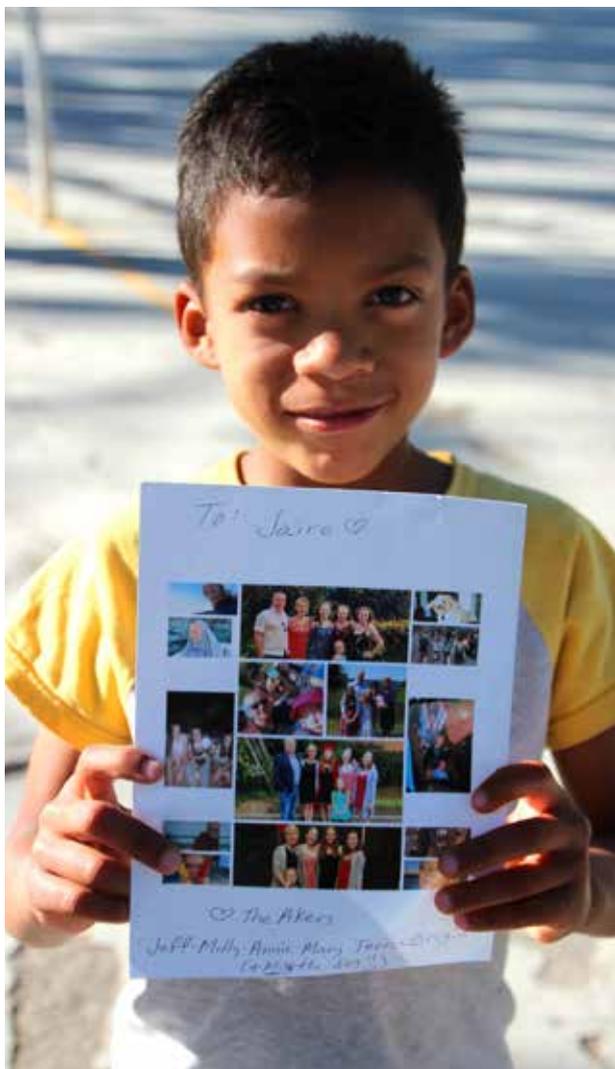


“La tenerezza dell’incontro con la nostra Anita è stato un momento magico che è rimasto radicato nei nostri cuori. Dalle sue letterine e dalle informazioni che riceviamo costantemente sapevamo di quanto amore ricevesse nella grande famiglia N.P.H., oltre a tutto l’indispensabile per un bambino, cibo, cure mediche e istruzione, ma siamo molto grati alla Fondazione Francesca Rava per averci dato la possibilità di poter incontrare Anita e vedere con i nostri occhi la bellezza del suo sorriso, è stato qualcosa di indescrivibile.”

Laura e Carlo, Dalla Casa N.P.H. in Repubblica Dominicana

“Non ho mai conosciuto i miei genitori di sangue. Ma mi reputo molto fortunata perché sono cresciuta in NPH, dove ho ricevuto tanto amore, ma anche la formazione, l’educazione e i giusti valori che mi hanno aiutato a sviluppare il senso di responsabilità, lo spirito di servizio e di squadra. Sono davvero grata a NPH, alla Fondazione Francesca Rava e ai miei amati Padrini italiani perché grazie all’adozione a distanza mi hanno dato la possibilità di credere nei miei sogni ma, soprattutto, di realizzarli”

*Iris, cresciuta nella Casa NPH in Haiti,
ora fisioterapista*



“Sono entrato a far parte della Famiglia NPH quando ero poco più che un bambino e ho appena terminato gli studi superiori. Ho anche imparato a svolgere diverse attività manuali, come la pittura e la ceramica. Sono molto grato a Dio di avere una famiglia come NPH, la quale mi ha anche dato l’opportunità di trovare un lavoro.”

*Aroldo, pequeño cresciuto nella Casa NPH
in Repubblica Dominicana*



4.1.4 Scuole di Strada

Le scuole St. Luc, 37 tra scuole primarie, una scuola secondaria APJ (unica gratuita del Paese) e una scuola professionale, situate nei più poveri sobborghi di Port au Prince e nelle province di tutta l'isola, assicurano ogni giorno, a oltre 12.000 bambini tra i 2 e 16 anni, un pasto caldo spesso l'unico della giornata, vaccinazioni, cure mediche, una divisa pulita, libri, matite, quaderni e istruzione per costruire il loro futuro, trasmettendo loro valori ed esperienze positive, la fiducia in sé stessi e nel mondo che li circonda.

Ogni mese, inoltre, ai bambini vengono consegnati pasta e generi alimentari per aiutare anche i fratellini a casa. Gli insegnanti sono oltre 300 e quasi il 50% è costituito da ex ragazzi di strada cresciuti nella Casa N.P.H. di Haiti, che in questo modo trovano un'occupazione che permette loro di sopravvivere. L'adozione a distanza con NPH crea un vero legame tra bambini e Padrini ed ha un impatto positivo sullo sviluppo dei piccoli. Il bambino è consapevole che qualcuno pensa a lui, s'interessa a lui personalmente e segue il suo percorso scolastico. Questo lo stimola a fare progressi, contribuisce a rinforzare la sua autostima e migliorare il suo equilibrio psico-affettivo. Inoltre, lo scambio culturale che avviene attraverso la corrispondenza, o le visite dei padrini, stimola la curiosità dei bambini e favorisce l'apertura al mondo.

Sono giunti al termine i lavori di ampliamento della scuola St. Paul a St. Louis du Sud (provincia di Les Cayes). È stata ampliata la struttura esistente, secondo la normativa antisismica, con la costruzione di un secondo piano per ospitare 10 nuove classi per la scuola secondaria.



Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono:

- 300 insegnanti haitiani, 1 direttore haitiano a capo della gestione delle scuole di strada
- 1 responsabile ufficio; 3 collaboratrici di cui 2 full time;
- 3 volontarie con mansioni di traduzione Italiano/Francese;
- 1 volontaria con mansioni di segreteria e supporto generale.

Le risorse finanziarie impiegate nell'esercizio per il sostegno a distanza dei bambini sono pari a Euro 163.597 e per i regali monetari da parte dei padrini sono pari a Euro 5.698; per il sostegno dei costi di struttura delle scuole Euro 68.184.



KPI

12.000 BAMBINI DEGLI SLUMS HANNO ACCESSO ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA

50% DEGLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI STRADA SONO CRESCIUTI NELLA CASA NPH DI HAITI

OUTCOME

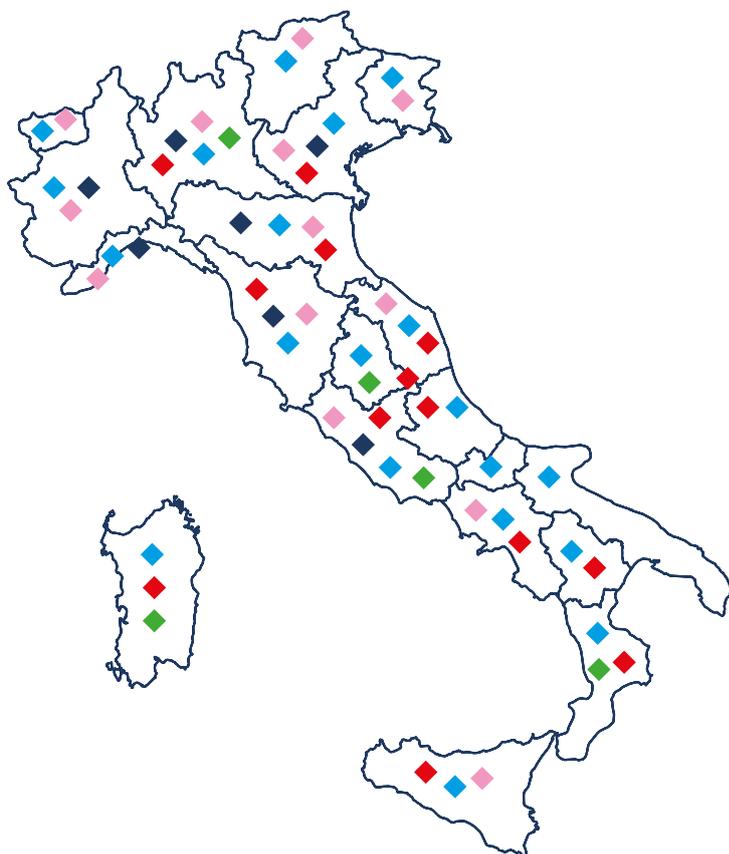
- Aiuto ai bambini in condizioni di fame e povertà e alle rispettive famiglie;
- Possibilità, per i ragazzi, di continuare il ciclo di studi nella loro comunità, senza dover lasciare le proprie famiglie per trasferirsi nella capitale;
- Miglioramento della salute degli alunni grazie alla garanzia di un pasto completo al giorno e a controlli medici periodici.

OUTPUT

- Oltre 16.000 bambini tra i 2 e 16 anni, aiutati quotidianamente offrendo loro un pasto caldo e beni alimentari per aiutare anche la famiglia, vaccinazioni, cure mediche, indumenti puliti, nonché materiale scolastico e istruzione per il futuro.
- 10 nuove classi realizzate per la scuola secondaria, grazie alla costruzione di un secondo piano nella scuola St. Paul a St. Louis du Sud (provincia di Les Cayes).
Aiuto ai bambini in condizioni di fame e povertà e alle rispettive famiglie;
- Possibilità, per i ragazzi, di continuare il ciclo di studi nella loro comunità, senza dover lasciare le proprie famiglie per trasferirsi nella capitale;
- Miglioramento della salute degli alunni grazie alla garanzia di un pasto completo al giorno e a controlli medici periodici.

4.2 L'impegno in Italia

La Fondazione ha interiorizzato gli insegnamenti morali di Padre Wasson e li ha trasferiti anche in Italia, con una serie di progetti a tutela dei diritti dei minori più svantaggiati: si tratta di percorsi di rinascita per i minori in detenzione, per le famiglie meno abbienti e per i giovani in NEET (Not in Education, Employment or Training) o che stanno affrontando un momento particolare della loro vita, lotta all'abbandono neonatale, aiuto nelle emergenze e promozione della cultura del volontario.



◆ POVERTÀ EDUCATIVA



◆ POVERTÀ SANITARIA



◆ EMPOWERMENT FEMMINILE

◆ RISPOSTA ALLE EMERGENZE

EARTHQUAKE IN CENTRE ITALY

Intervention in collaboration with institutions following the earthquake in Abruzzo, (2011), Emilia(2012) Centre Italy, (2016)

MEDITERRANEAN

Dispatch of doctors and midwives on the ship of the Navy for aid to migrants

EMERGENZA UCRAINA

Helping hospitals and welcoming families fleeing the war



Distribution of food packages and hygiene products to families in difficulty, children in poverty and elderly people alone

◆ VOLUNTARY EDUCATION AND ACTIVE CITIZENSHIP



Volunteer program for young people and companies and concrete help for family homes, residences for the elderly, homeless



SOLIDARITY CAMPUS
Volunteer camps in Italy and abroad



Training courses and workshop for volunteer

CORPORATE VOLUNTEERING

Volunteer programs for in-person and remote aid



4.2.14 In Farmacia per i Bambini

La Fondazione ha organizzato nel novembre 2022 la decima edizione di "In farmacia per i bambini". Questo evento nazionale, che dal 2013 si tiene nella Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia, unisce in un'azione comune di responsabilità sociale i farmacisti aderenti e i loro clienti, volontari, Istituzioni patrocinate, aziende amiche e media.

Il progetto consiste in una campagna nazionale di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e di raccolta di farmaci da banco, alimenti e prodotti pediatrici per i bambini in povertà sanitaria in Italia e in Haiti, ideata e promossa dalla Fondazione Francesca Rava insieme a KPMG, con partner istituzionali come Federfarma e Cosmofarma e con il Patrocinio di FOFI, Ministero della Salute, Farindustria, Assosalute, Presidenza della Repubblica e molti comuni e regioni. Le confezioni che quel giorno vengono acquistate e consegnate ai volontari della Fondazione, presenti nelle farmacie aderenti dislocate in tutta Italia, vengono donate a Case-famiglia, Comunità per minori ed Enti italiani che aiutano bambini e famiglie in difficoltà e all'Ospedale N.P.H. St. Damien.

L'iniziativa crea una rete di solidarietà capillare sul territorio, sensibilizzando i partecipanti su tematiche come l'abbandono neonatale e i diritti della donna di partorire in anonimato. Nell'ottica della sensibilizzazione, inoltre, la Fondazione organizza annualmente cicli di webinar su tematiche di estrema importanza, come la salute mentale degli adolescenti, la tempestività nella cura dei minori dell'età evolutiva, la prevenzione del tumore all'utero, i disturbi alimentari negli adolescenti.



KPI

**+16 % FARMACIE COINVOLTE
RISPETTO ALLO SCORSO ANNO**

**+16 % VOLONTARI COINVOLTI
RISPETTO ALLO SCORSO ANNO**

Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono

- 10 tra dipendenti e collaboratori
- 4.300 volontari totali di cui 36 impegnati anche nella preparazione del materiale informativo da inviare alle farmacie aderenti.

Le risorse finanziarie impiegate sono pari a Euro 269.693

Questa iniziativa fa parte del programma di volontariato d'impresa della Fondazione, al quale aderiscono molte aziende su tutto il territorio nazionale.



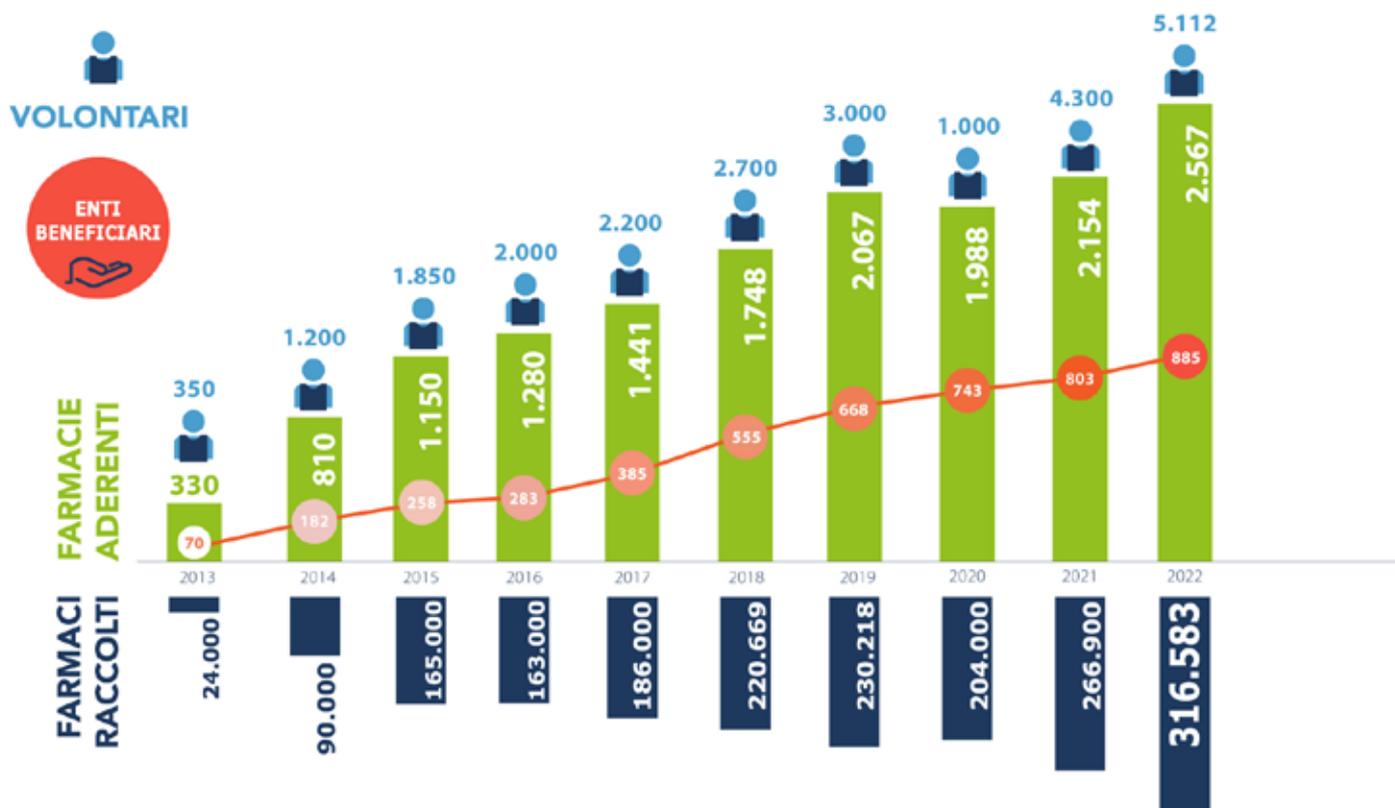
Ad aprile 2021 sempre nell'ambito dell'iniziativa In Farmacia per i Bambini, la Fondazione ha attivato un corner solidale a Baranzate di Bollate, presso lo spazio "InOltre" in partnership con APS La Rotonda, che costituisce un presidio sul territorio per distribuire farmaci e prodotti baby care alle famiglie più fragili.

Il comune di Baranzate, fortemente multietnico, è caratterizzato da un forte tasso di povertà e disagio. La costruzione e l'allestimento del corner sono stati possibili grazie al supporto di Banca d'Italia, mentre l'avviamento grazie ad aziende amiche. Sono circa 300 le famiglie che accedono all'emporio e di conseguenza al corner.

Il corner non è solo un luogo di distribuzione, ma anche di ascolto e di formazione. Ogni mercoledì pomeriggio, in concomitanza con la distribuzione dei prodotti, si svolge un breve corso di educazione sanitaria per una

decina di mamme, affinché prendano consapevolezza della cura di sé e dei propri figli.

A giugno 2022 è stato aperto un secondo corner a San Giovanni di Persiceto in provincia di Bologna presso l'emporio solidale Il Gelso, ente beneficiario di In Farmacia per i Bambini da molto tempo. Il corner gestito da farmacisti e medici volontari prevede la distribuzione di farmaci e prodotti baby care 1 o 2 volte alla settimana alle famiglie della zona. Oggi sono ben 180 le famiglie che accedono e beneficiano del corner.



OUTPUT

- 2.560 le farmacie aderenti su tutto il territorio nazionale
- 40 aziende partecipanti come partner, con donazione di prodotti o con un'azione di volontariato di impresa e di competenza in remoto
- Oltre 47.000 bambini in povertà sanitaria aiutati in Italia
- 884 tra case-famiglia ed enti italiani beneficiari oltre all'ospedale Saint Damien in Haiti
- Oltre 250.500 carte dei diritti distribuite nelle farmacie
- 316.583 farmaci e prodotti baby care raccolti

OUTCOME

- La raccolta dei farmaci contribuisce ad alleviare le sofferenze e le malattie nell'obiettivo di ridurre la povertà sanitaria in Italia e nel mondo
- La sinergia tra i partecipanti accresce il senso di comunità attorno all'ideale di fare del bene per il prossimo
- L'iniziativa rappresenta per tutti l'occasione di offrire un contributo anche minimo e fare la differenza
- I webinar di sensibilizzazione aumentano la consapevolezza su aspetti di vulnerabilità che coinvolgono ogni sfera della società odierna



“10 anni di In Farmacia per i Bambini: un traguardo importante per un progetto nato a proprio a Cosmofarma. E come Cosmofarma, anche per questa edizione, siamo felici di essere al fianco della Fondazione Francesca Rava aderendo in modo fattivo al progetto attraverso la presenza del nostro staff in farmacia per l’attività di volontariato: un’esperienza che personalmente svolgo sempre con grande piacere e partecipazione. Come Cosmofarma siamo orgogliosi di dare il nostro contributo auspicando di sensibilizzare sempre più aziende e farmacie a unirsi al network di In Farmacia per i Bambini che in questi 10 anni è cresciuto tantissimo, raggiungendo risultati straordinari. Grazie alla Fondazione Francesca Rava per il prezioso lavoro a sostegno di bambini e famiglie in difficoltà”.

Francesca Ferilli, Direttore Generale BOS

PALLA AL CENTRO

INSIEME PER UN NUOVO INIZIO



4.2.2 Palla al centro

La Fondazione Francesca Rava ha all'attivo un protocollo di collaborazione con il Tribunale per i minorenni di Milano e con il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia, per la realizzazione di percorsi di rinascita dei giovani presenti negli istituti penitenziari minorili.

Nell'ambito di questo accordo si colloca il progetto Palla al Centro che, in linea con i principi del sistema penale minorile, pone al centro la promozione del benessere dei minori entrati nel circuito penale attraverso l'attivazione di progetti volti alla loro rieducazione e al loro reinserimento sociale, scolastico e lavorativo. Con questi percorsi educativo-formativi realizzati, la Fondazione vuole dare ai ragazzi entrati nel circuito penale delle opportunità per scoprire e approfondire le loro abilità pratiche e teoriche e identificare i propri talenti, accrescendo il loro benessere psicologico e la loro autostima.

Nell'ultimo anno sono state attuate numerose attività, a partire dalla ristrutturazione della palestra dedicata ai ragazzi dell'IPM Cesare Beccaria, passando per i laboratori d'arte e ceramica, corsi professionalizzanti, incontri motivazionali e campus estivi.

I laboratori hanno rappresentato dei momenti importanti, consentendo ai ragazzi di avvicinarsi alla bellezza e all'arte, come mezzo per esprimere il proprio stato d'animo e le proprie emozioni astraendosi dalla realtà detentiva. La partecipazione dei ragazzi alla ristrutturazione della palestra ha fatto sì che apprendessero nozioni fondamentali riguardanti mestiere di imbianchino e di mettere in pratica le tecniche di svolgimento di questa professione, anche nell'ottica di un futuro sbocco lavorativo. I ragazzi si sono confrontati con l'importanza dell'organizzazione del tempo e del lavoro, ma anche con la gestione costruttiva delle relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento.

KPI

100% DEI RAGAZZI COINVOLTI HA SEGUITO ALMENO UN CORSO

98 I VOLONTARI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ CON IPM CESARE BECCARIA

Queste attività hanno riscosso un elevato tasso di gradimento e di coinvolgimento, e per alcuni ragazzi hanno contribuito a generare opportunità lavorative esterne all'Istituto. Uno dei ragazzi, infatti, condividendo con la Fondazione Francesca Rava il desiderio di poter svolgere la professione di imbianchino, ha potuto ottenere, grazie alla virtuosa collaborazione instaurata con la ditta di imbiancatura che ha partecipato al workshop, un vero e proprio contratto di lavoro.

Grazie alla Fondazione, è stato possibile realizzare altre attività, periodiche o continuative, che hanno contribuito ad accrescere le competenze dei ragazzi. È stato fondamentale, per esempio, l'allestimento di un'aula multimediale in cui si sono tenuti dei corsi professionalizzanti di grafica e web design. Questi corsi costituiscono dei momenti di interazione sociale molto importanti per i ragazzi, ma sono anche occasioni utili per far acquisire loro competenze informatiche da inserire nei c.v. e da poter spendere in futuro in ambito lavorativo.

A partire da febbraio 2022, la Fondazione Francesca Rava ha ricevuto le necessarie autorizzazioni per organizzare ed implementare incontri sportivi e motivazionali da realizzare nei giorni festivi (una domenica al mese), i quali hanno previsto il coinvolgimento di numerosi collaboratori e volontari sia interni che esterni alla Fondazione. Sulla base delle autorizzazioni concesse, sono state svolte 9



domeniche sportive, a cadenza mensile, tra febbraio e ottobre 2022, in cui si sono alternate attività di ju-jitsu, yoga, break dance, calcio e incontri motivazionali. Questi ultimi hanno comportato testimonianze individuali, utili a trasmettere messaggi positivi e di incoraggiamento che hanno offerto ai ragazzi uno sguardo verso il mondo esterno, per incentivarli a perseguire con tenacia i propri progetti di vita.

I ragazzi sono stati coinvolti anche in due campus estivi. Il primo, orientato allo sport, ha previsto corsi di calcio, basket (con il coinvolgimento di allenatori della squadra di basket Olimpia Milano che hanno svolto la loro attività a titolo gratuito), ju-jitsu, il corso di primo soccorso/BLS, con il coinvolgimento di volontari della Croce d'Oro e un corso di yoga a cui hanno partecipato, a rotazione, i ragazzi di ciascun gruppo. L'attività di ju-jitsu ha avuto un riscontro talmente positivo, che è stata calendarizzata anche nel corso di giornate infrasettimanali. Questo è da considerarsi un grande risultato ma anche un segnale positivo, poiché si tratta di un allenamento psico-fisico, in cui, attraverso la concentrazione e il focus

verso un obiettivo positivo, i ragazzi apprendono la temperanza e l'autocontrollo. Inoltre, in accordo con il Comandante della Polizia penitenziaria dell'IPM Beccaria, il corso di ju-jitsu è stato esteso anche agli Agenti di Polizia, con l'obiettivo di offrire un sistema di autodifesa efficace e non violento, insieme alla possibilità di praticare un'attività sportiva e antistress. Durante il secondo campus, in collaborazione con il Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori "Teseo Tesei" della Marina Militare, i ragazzi hanno praticato attività di familiarizzazione con l'ambiente subacqueo e ricevuto lezioni di immersione nella piscina di pertinenza dell'istituto penale. Ai corsi di attività fisica si sono alternati anche sessioni teoriche con la proiezione di video dimostrativi delle missioni di COMSUBIN e il trasferimento di valori come l'autodisciplina, il controllo di sé, l'aiuto ai compagni in difficoltà.

Nel corso di tutte le attività realizzate, la presenza e l'ascolto delle educatrici della Fondazione Francesca Rava si sono rivelati elementi preziosi al fine di poter intercettare le preferenze e i bisogni reali dei ragazzi e

individuare le attività che hanno riscontrato un maggior coinvolgimento degli stessi.

Queste attività rappresentano un'occasione importante anche per i volontari, poiché creano le condizioni per poter abbattere i pregiudizi e gli stigmi che avvolgono gli stessi entrati nel circuito penale.

L'efficacia di questo tipo di progetti si misura anche in questo: i volontari sono entusiasti delle attività svolte e dei risultati ottenuti e sono divenuti importanti ambasciatori del progetto, aiutandoci a sensibilizzare quante più persone possibili sulla realtà penitenziaria che interessa circa 40 ragazzi.

Per quanto riguarda gli stakeholders esterni, il progetto ha potuto beneficiare di risorse provenienti da donatori di diversa natura (es. aziende, fondazioni d'impresa, fondazioni bancarie). Le risorse sono state impiegate per la riqualificazione degli spazi e la realizzazione delle attività.

Le Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono:

- 1 project manager di progetto;
- 1 coordinatore del campus estivo in collaborazione con la Marina Militare; diverse educatrici e volontarie della Fondazione; 1 referente amministrativo;
- imbianchini professionisti; 1 arte terapeuta; 1 insegnante di web design; 1 insegnante di informatica; 2 insegnanti di ju-jitsu; 1 insegnante di yoga; 8 allenatori della squadra di basket Olimpia Milano, 8 collaboratori di Anpas Lombardia, 2 allenatori professionisti di calcetto; 1 insegnante di break dance; ca. 98 volontari esterni;

Le risorse finanziarie impiegate per la totalità del progetto nel periodo di riferimento ammontano a Euro 221.179.

OUTPUT

- 1 corso settimanale di arte e arte terapia (con cadenza di due pomeriggi a settimana);
- 9 domeniche sportive
- 2 campus estivi
- 1 corso settimanale di informatica
- 1 corso settimanale di web design
- 1 workshop di imbiancatura che ha coinvolto 30 ragazzi, 2 professionisti, 2 educatrici e 28 volontari
- 2 uscite a Palazzo Reale e alla Pinacoteca di Brera
- 7 uscite sportive straordinarie

OUTCOME

- Il progetto presenta ai giovani detenuti la speranza in un futuro migliore, offrendo loro l'opportunità di apprendere nozioni teoriche e acquisire abilità pratiche da sfruttare nell'ambito lavorativo
- I momenti della merenda e del pranzo hanno costituito occasioni fondamentali di condivisione, perché dedicati all'ascolto dei ragazzi e alla possibilità offerta loro di confronto e relazione con figure esterne
- Grazie all'intensa attività di comunicazione e sensibilizzazione del progetto, è stato possibile coinvolgere una numerosa quantità e varietà di stakeholders esterni anche nelle attività realizzate.
- I volontari coinvolti sono entusiasti delle attività implementate, che contribuiscono ad abbattere lo stigma che spesso affligge il sistema penale minorile



“La forza del progetto Palla al Centro della Fondazione Francesca Rava non è solo nelle risorse e nelle persone, ma nella capacità di contagiare tutti come energia positiva. C’è un mondo fatto di tanti soggetti e lo scopo è portare speranza e luminosità, dentro una condizione difficile per tutti. Questo è il volto della giustizia per cui tutti lavoriamo quotidianamente”.

Marta Cartabia, Ministro della Giustizia



“Ringrazio di cuore la Fondazione Francesca Rava per l’energia e l’impegno profuso nella realizzazione di questo progetto che ha consentito, in tempi record, di restituire all’Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria la palestra destinata ai giovani detenuti. È un esempio di collaborazione pubblico/privato che mira a rendere più efficace l’intervento educativo nei confronti dei ragazzi presenti in Istituto. Finalmente i nostri giovani avranno uno spazio grande da utilizzare per le attività sportive, così importanti per la salute mentale e fisica delle persone e ancor più per coloro che si trovano in età evolutiva”.

Cosima Buccoliero, ex Direttore dell’IPM Cesare Beccaria

“Le proposte che la Fondazione Francesca Rava ha messo in campo sono davvero ampie, ricche e fantasiose e credo che in ognuna di esse i ragazzi possano trovare qualcosa che riaccenda il loro interesse, la loro umanità, la voglia di camminare e di diventare grandi, iniziative che possono diventare un modello per tante realtà del Paese”

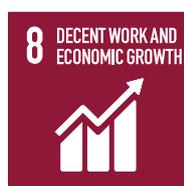
“I professionisti della società civile coinvolti dalla Fondazione Francesca Rava per il progetto Palla al Centro, danno ai ragazzi importanti opportunità di inserimento sociale e spiragli culturali, avvicinandoli anche allo sport, all’informatica, all’arte e alla musica. Tutto quello che è a contatto con il bello e che libera emotività, considerando che il mondo del penale minorile è spesso contraddistinto da miseria morale e materiale. Grazie a questo importante progetto si creano così momento di dialogo tra carcere minorile e città”.

Maria Carla Gatto, Presidente del Tribunale per i minorenni di Milano



“È molto importante per i ragazzi del Beccaria che vengano sostenuti e realizzati progetti come Palla al Centro, così sentiti e partecipati in prima persona dai volontari e partner della Fondazione Francesca Rava , che oltre a contribuire al miglioramento delle condizioni dell’Istituto Penale e a fornire maggiori conoscenze e competenze ai ragazzi, offrono anche una presenza e vicinanza costante che aiuta a ridurre quella sensazione di abbandono che, inevitabilmente, la privazione della libertà personale porta con sé. E’ stata una vera gioia per i ragazzi poter condividere alcuni risultati di tale impegno con la Ministra e le massime Autorità Giudiziarie e Amministrative”.

Fabrizio Rinaldi, Direttore dell’IPM Cesare Beccaria di Milano



4.2.3 Borse del cuore

Le Borse del Cuore sono un percorso che integra formazione professionale e sviluppo di competenze relazionali, un percorso di scoperta di sé e dei propri talenti, orientamento, formazione e inserimento lavorativo per giovani che si trovano in una situazione di grave disagio personale, familiare, sociale o presi in carico dal Tribunale per i Minorenni di Milano.

l'U.S.S.M e l'I.P.M. Beccaria. Si tratta di un'iniziativa altamente personalizzata che, dopo una fase di selezione e formazione iniziale, prevede molteplici soluzioni formative tailor-made.

I ragazzi che beneficiano del progetto sono tutti giovani, tra i 14 e 22 anni, in NEET (Not in Education, Employment or Training) o che stanno affrontando un momento particolare della loro vita, ad esempio che sperimentano disturbi comportamentali. La selezione dei giovani da coinvolgere avviene tramite le segnalazioni dall' USMM (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni), dall'istituto penitenziario minorile Cesare Beccaria, da realtà che operano sui territori (come Tempo per l'infanzia) o da privati.

Una volta coinvolti, i ragazzi prendono parte ad un percorso formativo della durata di un anno, che comprende l'acquisizione di life-skills, l'apprendimento di attività professionalizzanti e un

KPI

50% DEI RAGAZZI HA TROVATO UN LAVORO

83% DEI RAGAZZI HANNO SEGUITO ALMENO 5 INCONTRI FORMATIVI

follow-up per la ricerca attiva del lavoro. Per tutta la durata del programma, i ragazzi vengono assistiti da tutor, dei volontari senior della Fondazione Francesca Rava che si prendono l'impegno di accompagnare singolarmente i ragazzi, monitorandone i risultati, motivandoli, ascoltandoli e diventando per loro dei punti di riferimento per il futuro.

Per garantire l'efficacia di queste interazioni, i tutor seguono dei corsi di formazione e partecipano a degli incontri ogni due settimane per comprendere il bisogno dei ragazzi, conoscere il contesto di provenienze e quello nel quale sono inseriti, in particolare conoscere il contesto dei percorsi di recupero nell'ambito della Giustizia penale minorile. I tutor vengono preparati anche da una coach professionista per costruire la relazione con i ragazzi, spesso respingenti nelle loro relazioni con il mondo adulto attraverso l'ascolto,

l'abbattimento dei pregiudizi, la creazione di relazioni empatiche e di fiducia.

Le risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono: 3 interne e 11 esterne (tutor).

Le risorse finanziarie impiegate sono pari a Euro 88.657.

OUTPUT

Si sono conclusi i percorsi di 6 ragazzi:

- 3 di loro hanno trovato un impiego
- 4 hanno deciso di riprendere gli studi scolastici
- 2 sono in cerca di lavoro
- 16 le giornate ricreative ed educative organizzate

OUTCOME

- Il ragazzi sono coinvolti in percorsi strutturati ad hoc per le loro esigenze e acquisiscono competenze e conoscenze che li aiutano nella ricerca di un impiego lavorativo
- 1 incontro individuale di conoscenza e orientamento
- 5 moduli formativi in gruppo con scrittura/revisione del cv e simulazione del colloquio di lavoro
- incontri di simulazione del colloquio di lavoro
- percorso MFT, strutturato in 3 incontri, per mettere a frutto le risorse e i talenti dei ragazzi (percorso gestito da un counselor)
- 10 dei 12 ragazzi hanno partecipato ad almeno 5 incontri





4.2.4 SOS spesa

Sos Spesa è un progetto di prossimità territoriale nato a seguito della Pandemia da Covid19 ed estremamente attuale ora in risposta alle nuove povertà che affliggono le famiglie.

A causa della grave emergenza sanitaria iniziata nel 2020, la Fondazione ha ricevuto numerose richieste di aiuto da parte di anziani che vivono in solitudine e di famiglie in difficoltà che, a fanno fatica a sostenere i costi dei beni di prima necessità. Oltre al grave momento di incertezza economica e sanitaria in corso da ormai due anni a causa della Pandemia, gli ultimi mesi sono stati scenario di continue tensioni sui mercati dell'energia, pesando sui bilanci famigliari e aumentando il numero dei nuclei famigliari in condizioni di fragilità estrema.

Oltre alle richieste di aiuto dirette dei beneficiari, la Fondazione si è trovata a rispondere anche agli enti che si occupano di minori. A causa della crisi economica, infatti, gli enti si trovano davanti un influsso di donazioni decisamente ridotto, a fronte di un aumento delle spese e dei costi di mantenimento necessari per continuare ad erogare beni primari. La pandemia ha inoltre creato nuove necessità, come la fornitura di dispositivi di protezione individuali e la disposizione di strumenti tecnologici per i giovani studenti.

La Fondazione Francesca Rava, già in prima linea dall'avvento della Pandemia, ha risposto tempestivamente all'incremento del bisogno territoriale, consolidando una rete di oltre 270 e prevedendo consegne mensili di beni di prima necessità in favore di anziani soli, famiglie in difficoltà ed enti del territorio che si occupano d'infanzia.

Nell'ottica dell'approccio "One Health" sposato dalla Fondazione Francesca Rava, alcune aziende hanno invece supportato la Fondazione svolgendo volontariato a km 0. Il volontariato di competenza ha consentito ai volontari di partecipare attivamente a progetto anche da remoto.

Tra i volontari aziendali, i volontari di competenza hanno svolto le loro attività per tutto il territorio nazionale



KPI

+ 8 % DI PERSONE SUPPORTATE

+15.603 € DI DONAZIONI RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

aggiornando le anagrafiche degli enti beneficiari sulla base dei dati raccolti attraverso periodiche survey di monitoraggio indette dalla Fondazione.

Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono:

- 275 volontari circa impegnati nella città di Milano che includono i volontari aziendali e i volontari della Fondazione, impegnati nelle attività di preparazione e consegna dei pacchi solidali e di supporto emotivo a famiglie e anziani soli, comprese le famiglie ucraine supportate dalla Fondazione
- 10 dipendenti e collaboratori

Le risorse finanziarie impiegate nell'esercizio sono pari a Euro 396.707.

OUTPUT

- 43 famiglie aiutate mensilmente
- 13 enti aiutati mensilmente
- 126.144 prodotti alimentari donati
- 45.325 prodotti igiene personale e della casa donati
- 12.366 prodotti baby food e 8.669 prodotti baby care donati
- 275 volontari coinvolti

OUTCOME

- Le famiglie supportate hanno ricevuto beni di prima necessità ritenuti indispensabili per il loro sostentamento
- I volontari si ritengono soddisfatti delle attività svolte in quanto sentono di aver apportato un aiuto concreto ai beneficiari
- Gli enti beneficiari considerano la donazione di beni di prima necessità un grande risparmio che consente di impiegare le risorse in altre attività in favore delle persone aiutate.



“Grazie alla Fondazione Francesca Rava e al loro team per l’aiuto che ha dato alla mia famiglia con i pacchi che ci ha consegnato in un periodo per noi molto difficile. Vi ringraziamo di cuore per quello che fate a noi e a tutte le persone e famiglie in difficoltà”.

Mariasol

Noi non siamo
INDIFFERENTI
noi facciamo la
DIFFERENZA

4.2.5 Noi non siamo INDIFFERENTI, noi facciamo la DIFFERENZA

Come già citato nella sezione dedicata ai volontari, nel 2018 nasce il progetto «Noi non siamo INDIFFERENTI, noi facciamo la DIFFERENZA», con l'obiettivo di permettere a tanti giovani, agli studenti di alternanza scuola/lavoro e del CAS, alle scuole, alle aziende e i loro dipendenti ed in genere a chi ha desiderio di dedicare tempo, di **mettersi al servizio degli altri, ponendo al centro l'attenzione alla dignità della persona umana e lo spirito di solidarietà.**

Ai bambini accolti nelle case N.P.H. dal 1954, anno di nascita dell'organizzazione, seguendo il metodo educativo del suo fondatore padre William Wasson, viene insegnato a **condividere tempo, amore e aiuto concreto con chi realmente ne ha bisogno.** Vanno in visita nelle prigioni, negli ospedali e nelle case di riposo, incontrando i pazienti, i reclusi e gli anziani, conversando con loro ed imparando così il rispetto per l'altro e l'importanza della condivisione, della compassione e della reciprocità ed è proprio seguendo la filosofia di NPH che è nato questo progetto.

La Fondazione organizza durante l'anno, a Milano e in tutta Italia, attività aperte a chiunque abbia piacere a **condividere allegria e sorrisi, offrire calore umano, dialogo e un po' del proprio tempo ad anziani soli e a bambini e minori ospitati in case famiglia e comunità per minori** svolgendo con loro attività laboratoriali e di gioco, sistemando con lavori di manutenzione gli spazi delle strutture che li ospitano (es: imbiancando, sistemando i giardini o le stanze ecc.), insegnando italiano agli stranieri, presenziando agli eventi di raccolta fondi della Fondazione per sensibilizzare le persone, agli eventi di raccolta degli alimenti e alla realizzazione di pacchi contenenti generi alimentari di prima necessità per le famiglie ucraine.



KPI

+1 NUOVO ENTE SUPPORTATO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO +60 NUOVI VOLONTARI COINVOLTI RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Tutti gli aiuti alle Case-famiglia e Comunità per minori in Italia cadono sotto il cappello di questo progetto, affinché sia possibile creare una rete di volontariato attivo che aiuti queste realtà a coprire i loro bisogni.

Nell'ambito di questo progetto la Fondazione, grazie al supporto dei propri educatori e volontari, e dei volontari di alcune aziende amiche, ha inoltre organizzato nel corso dell'esercizio gite e brevi vacanze per i bambini in difficoltà accolti nelle Case-famiglia.

Le risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono: 3

Le risorse finanziarie impiegate nell'esercizio sono pari a Euro 84.483.

OUTPUT

- 160 ragazzi, tra i 15 e 20 anni ospitati in case famiglia e comunità per minori

OUTCOME

- Creazione, per gli anziani soli, i bambini e minori ospitati in case famiglia e comunità per minori, di momenti di gioia, svago e di attenzione individuale;
- Contribuzione al raggiungimento della mission della Fondazione di educazione al valore del volontariato, di aiuto agli altri, di empowerment dei giovani che si avvicinano e si preparano al mondo del lavoro, mettendosi in gioco per la prima volta.



“Penso che la Fondazione Rava dia la possibilità di entrare in contatto con realtà diverse dalla propria, per poter sia mettersi attivamente in gioco ma anche e soprattutto arricchirsi ed imparare. A me ha regalato la sensazione di essere una piccola parte di un qualcosa di grande e di bello, che genera, più di ogni altra cosa, sorrisi :)”.

Giorgia

“Noi non siamo indifferenza, noi facciamo la differenza è una splendida opportunità di fare, non solo del bene a persone che ne hanno bisogno, ma anche a noi stessi. Perché con questo programma di volontariato non ho soltanto aiutato gli altri, ma mi sono arricchito: di esperienze magnifiche e di amicizie preziose”.

Martina





Attività con le Scuole

Da sempre la Fondazione Francesca Rava è impegnata all'interno delle scuole di tutta Italia con attività laboratoriali e di sensibilizzazione legate ai diritti dell'infanzia e ai valori quali il volontariato, e quelli dell'organizzazione NPH quali rispetto, amore, condivisione, lavoro, responsabilità.

Da sempre la Fondazione Francesca Rava è impegnata all'interno delle scuole di tutta Italia con attività laboratoriali e di sensibilizzazione legate ai diritti dell'infanzia e ai valori quali il volontariato, e quelli dell'organizzazione NPH quali rispetto, amore, condivisione, lavoro, responsabilità.

20 Novembre: giornata mondiale sui diritti per l'infanzia

Durante la settimana che ha preceduto il 20 Novembre 2021 sono stati 12 gli incontri organizzati dalla Fondazione presso classi di una scuola primaria, per parlare ai giovani studenti dei diritti dei minori e su come troppo spesso questi diritti vengano negati.

Oltre 250 bambini hanno avuto così modo di riflettere insieme agli educatori della Fondazione sull'importanza della consapevolezza di quello che avviene nel nostro mondo e di come ciascuno di noi debba essere ambasciatore di un messaggio di cambiamento, secondo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Progetto con Saugella "da Grande"

La Fondazione Francesca Rava ha portato all'interno di alcune classi di due scuole primarie di primo grado il progetto "da Grande", iniziativa educativa legata all'omonimo progetto di sensibilizzazione realizzato con Saugella che ha come obiettivo motivare le bambine, ma anche i bambini, a realizzare i propri sogni secondo le proprie attitudini e aspirazioni. Il progetto ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo "Parità tra i sessi" nr. 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, Gender Equality.

4.3 L'impegno in Ucraina

4.3.1 I progetti

Per quattro mesi dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, la Fondazione ha portato avanti azioni immediate per fornire un aiuto concreto alla popolazione colpita da questa imprevedibile emergenza.

Sin dai primi allarmi sono stati stabiliti contatti con alcuni fondamentali stakeholders sul campo, tra cui il prof. Bodnar, chirurgo pediatrico primario del Bukovinian State University di Chernitski, Charity Fund International Association for Support of Ukraine, il Direttore del welfare del Bukovinian State, Oleg Chorny e il Console generale dell'Ucraina a Milano.

Grazie a loro la Fondazione è stata in grado di individuare i bisogni più impellenti: in tutti gli ospedali e nelle città le farmacie si stavano svuotando, i bombardamenti hanno distrutto molte apparecchiature e strumenti medici e anche gli ospedali da campo scarseggiavano delle strumentazioni di base.

Per questo si è contribuito dal principio attraverso la fornitura di beni di prima necessità, strumentazione e materiale sanitario per chirurgia d'urgenza, medicinali, apparecchiature diagnostiche.

Parallelamente sono stati attivati i fornitori medicali, da sempre al fianco della Fondazione per l'Ospedale St Damien e nelle emergenze sanitarie, in particolare nell'azione a favore degli ospedali italiani durante la pandemia. Con il supporto di partner tecnici e logistici (spedizionieri, uffici doganali, Consolato Ucraino a Milano) sono stati istituiti due canali di trasporto per arrivare direttamente all'interno dell'Ucraina, via Romania e via Polonia, con destinazione Chernivski e Leopoli.

Il rapporto con le istituzioni locali si è dimostrato fondamentale, per assicurare che gli aiuti fossero distribuiti in maniera puntuale su tutto il territorio, soprattutto nelle zone di guerra.

Il progetto, terminato a giugno, non si è esaurito alla data. Nell'esercizio in corso ha assunto la forma di un aiuto più specifico alle mamme e bambini ricoverati negli ospedali pediatrici dell'Ovest del paese, dove si è diretto un gran numero di sfollati.

La Fondazione continua, inoltre, a monitorare i risultati delle attività implementate nei mesi passati attraverso incontri online periodici con le istituzioni territoriali e i referenti degli ospedali raggiunti dagli aiuti sanitari,



KPI

8 MILIONI CIRCA DI UCRAINI HANNO BENEFICIATO DEGLI AIUTI UMANITARIA INVIATI IN UCRAINA.

549 BANCALI DI AIUTI UMANITARI INVIATI IN LOCO

ma anche tramite interviste ai beneficiari e indagini circa l'andamento dei bisogni.

Le Risorse umane interne ed esterne impiegate per la totalità del progetto, alla data del presente documento sono:

- 1 project manager di progetto, 1 coordinatore logistico, 1 responsabile logistica, 1 referente amministrativo, 1 coordinatore dei volontari;
- 100 volontari tra individui e aziende impegnati nella preparazione e invio di Convogli Umanitari.

Le Risorse finanziarie impiegate per la totalità del progetto: €820.468.



OUTPUT

- 18 convogli di aiuti sanitari spedito su territorio ucraino tramite il canale della Romania.
- 549 bancali di prodotti medici e attrezzature medicali inviate agli ospedali ucraini.
- 12 città del centro ed est Ucraina raggiunte dagli aiuti sanitari inviati.
- Circa 8 milioni di persone raggiunte dagli aiuti sanitari inviati.

OUTCOME

- Facilitazione dell'accesso alle cure per la popolazione ucraina colpita dalla guerra grazie all'invio di prodotti sanitari e attrezzature mediche necessarie.
- Miglioramento della qualità del lavoro di medici e soccorritori attraverso l'invio di attrezzature moderne e da campo.
- Miglioramento della qualità di vita della popolazione ucraina colpita dalla guerra, in particolare bambini, raggiunta dagli aiuti inviati dalla Fondazione.
- La distribuzione capillare degli aiuti ha contribuito a raggiungere la popolazione al fronte



“Sono profondamente grato alla Fondazione Francesca Rava per averci inviato, a tempo record, 70 tonnellate di aiuti medici e umanitari, subito utilizzati per aiutare bambini e civili vittime di guerra”.

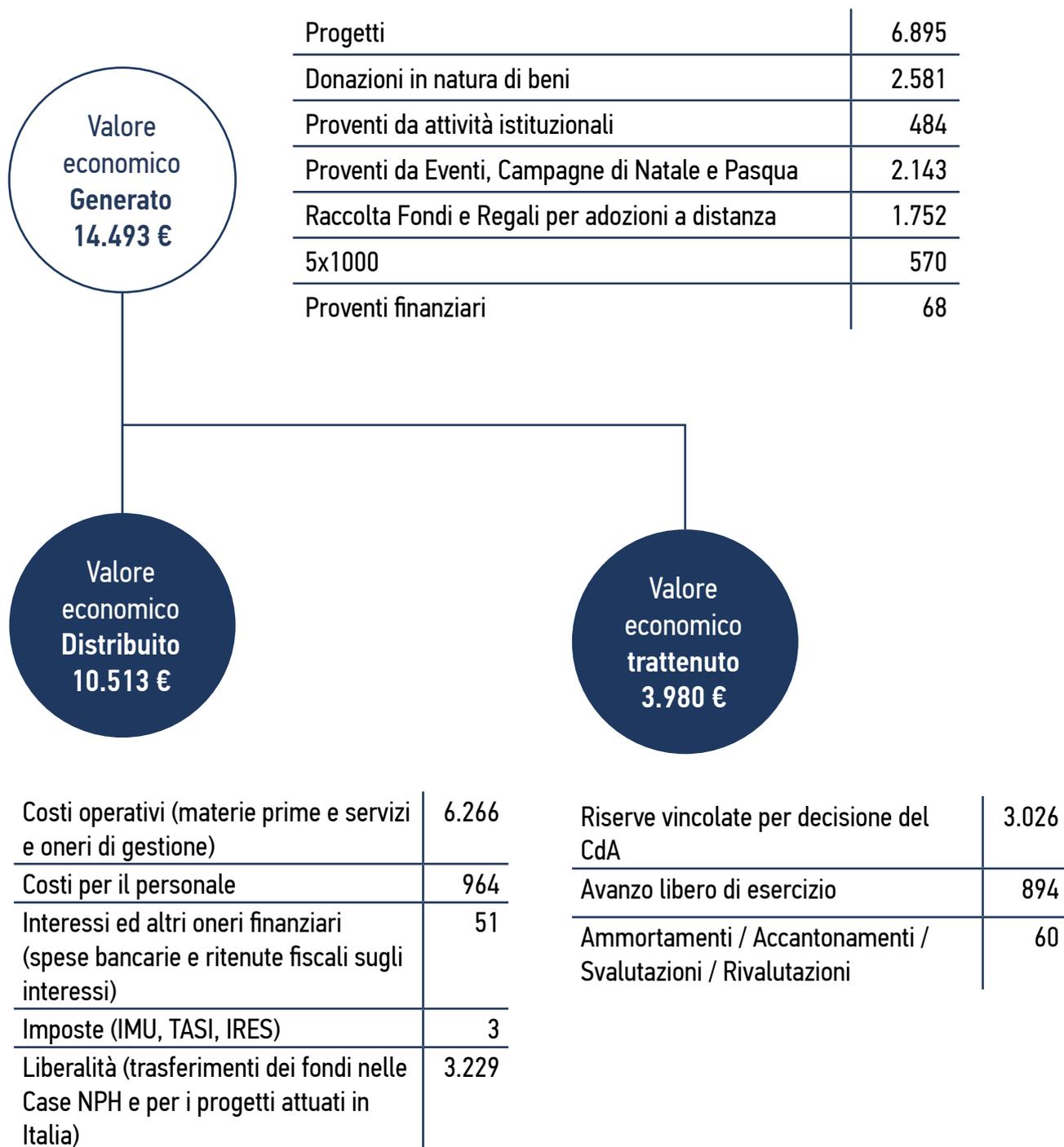
Prof. Oleg Bodnar, Chirurgo pediatra, Primario dell'Ospedale Pediatrico della Bukovnian State Medical University di Chernivtsi.



5. RESPONSABILITÀ ECONOMICA

5.1 Valore generato e distribuito

In ragione dell'importanza che gli Stakeholder hanno per la Fondazione, di seguito viene riportata la rappresentazione grafica del valore economico generato, distribuito e trattenuto al 30 giugno 2022. Si precisa che per valore trattenuto s'intende destinato alla sostenibilità dei progetti continuativi della Fondazione. I valori sono graficamente rappresentati in € migliaia.



5.2 Economia del dono

All'economia del dono si ispira da sempre il *modus operandi* della Fondazione Francesca Rava: ogni team si assume l'impegno di far leva sulla sensibilizzazione degli stakeholder all'importanza del dono del proprio tempo, del proprio denaro e dei propri beni in natura, a favore dei progetti e delle iniziative a sostegno delle realtà più disagiate.

La continua ricerca di beni e di servizi in donazione consente alla Fondazione un risparmio dei costi nel perseguimento della propria mission.

5.2.1 Comunicazione, media, eventi e desk bandi

COMUNICAZIONE E MEDIA

Per la Fondazione Francesca Rava, la sensibilizzazione "al dono" costituisce una vera e propria opportunità di educazione di tutti gli attori del territorio sui bisogni e sui diritti dei bambini, attraverso l'informazione ed il coinvolgimento diretto di volontari e stakeholder della Fondazione.

Nell'ultimo anno, lo sforzo di comunicazione è stato diretto da un lato, alla diffusione di appelli concernenti i progetti in Haiti, sempre più stremata dopo il terremoto di agosto 2021 e l'uccisione del Presidente Moise, in Italia e all'intervento nell'emergenza Ucraina; dall'altro lato, a partecipare e aderire a iniziative specifiche, come "In farmacia per i bambini", per la sensibilizzazione sui diritti dei bambini e in aiuto ai bambini in povertà sanitaria.

L'attività di comunicazione e media può essere così riassunta:

Articoli e pubblicità su stampa e canali media



Al fine di comunicare senza investire, il team di comunicazione ha profuso grandi sforzi nel corso dell'esercizio per la diffusione di appelli su spazi tabellari (spot, pubblicità su quotidiani e settimanali, siti). Intenso è stato anche l'impegno per divulgare il lavoro della Fondazione con attività di ufficio stampa, sempre su carta stampata e tv.

Dati e Informazioni dell'esercizio in oggetto:

- I ritagli e gli articoli su stampa e canali media rilevati da Mimesi, in cui è citata la Fondazione e che hanno raccontato il suo impegno e le sue iniziative sono stati 1.366;
- La valorizzazione del servizio di rassegna stampa donato è di circa 4.250 euro.

S'informa inoltre che Clear Channel ha scelto nuovamente la Fondazione come charity partner, donando spazi outdoor per le campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi dedicate a In Farmacia per i Bambini, Serata al teatro alla Scala, 5x1000 ed eventi con artisti come Fiorello, Arisa.

Mailing DEM e Newsletter



Il Mailing DEM e la Newsletter "NPH Italia News" hanno assunto un ruolo sempre più importante di raccolta fondi e di informazione. In particolare, con la Newsletter si divulgano, insieme al lavoro svolto, appelli e inviti di partecipazione a progetti, iniziative e appuntamenti di fundraising, nonché la rendicontazione e l'aggiornamento sui progetti in corso, con target specifici per evitare invii massivi.

Per rispettare l'ambiente e ridurre i costi di postalizzazione, la Fondazione sta incoraggiando i donatori a scegliere la ricezione della newsletter in formato elettronico e non cartaceo.

Dati e Informazioni dell'esercizio in oggetto:

- La Newsletter ha contato 54.061 contatti, 98 invii e 145.347 nominativi



Materiali cartacei distribuiti

Tra le attività di sensibilizzazione pubbliche, si segnalano anche i materiali cartacei distribuiti nelle iniziative in presenza.

Dati e Informazioni dell'esercizio in oggetto:

- 252.000 pieghevoli sui diritti dei bambini distribuiti nelle farmacie aderenti a In farmacia per i bambini;
- 8.000 cataloghi dei doni solidali di Natale, tutti stampati gratuitamente per la Fondazione dall'azienda Rotolito.



Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter

Molto intenso è stato anche il lavoro della Fondazione sui media, che ne hanno riconosciuto il valore dell'impegno, rispondendo positivamente alle richieste di pubblicazione gratuita di appelli e campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Con specifico riferimento ai social quali Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter, la Fondazione interagisce con post e stories praticamente ogni giorno per raccontare gli obiettivi raggiunti, i progetti realizzati, le consegne di kit di prima necessità alle famiglie e alle comunità con Sos Spesa, per sensibilizzare sui diritti dei bambini, sulle gravi emergenze dell'infanzia nei Paesi dove la Fondazione opera o nei quali è intervenuta (es. Emergenza Ucraina) e per promuovere le iniziative della Fondazione stessa o di partner terzi.

Dati e Informazioni dell'esercizio in oggetto:

- La pagina Facebook è giunta ad oltre 28.000 fans (423 post), la pagina Instagram ha 14.000 followers (239 post), ed il profilo LinkedIn è seguito da oltre 2.500 contatti.



Servizi in Tv e in Radio

La Fondazione Francesca Rava ha fatto sentire la sua voce anche intervenendo su diverse radio, nonché su Rai per il sociale, Mediaset per il sociale, La7 e Sky, per diffondere gli appelli di partecipazione all'iniziativa "In farmacia per i bambini", di raccolta fondi per l'emergenza Ucraina e di sensibilizzazione sui lasciti testamentari.

Intenso il lavoro del team per ottenere degli spazi tv e radio gratuiti e/o con una maggiore scontistica.

Nel bilancio di esercizio tra i "Proventi/Oneri figurativi" è stata inserita la valorizzazione degli spazi pubblicitari gratuiti ottenuti e del minor costo sostenuto dalla Fondazione per l'acquisto degli stessi, pari a Euro 278.315.

La comunicazione della Fondazione è inoltre periodicamente attiva per promuovere le tradizionali campagne di Natale, Pasqua e 5 per mille sempre a favore dei progetti in aiuto ai bambini in condizioni di disagio in Italia, in Haiti e nel mondo, anche attraverso progetti di co-marketing con aziende amiche per sensibilizzare le loro communities. Quanto detto verrà trattato in modo più approfondito successivamente.

EVENTI E MAJOR DONORS

Per la Fondazione Francesca Rava gli eventi sono da sempre una fonte preziosa di raccolta fondi ed un'occasione importante per entrare in diretto contatto con i donatori che partecipano.

Anno dopo anno è stato riscontrato un interesse crescente verso gli eventi organizzati dalla Fondazione, ai quali partecipano rappresentanti delle Istituzioni e un pubblico trasversale composto da giovani e meno giovani, privati, ospiti di aziende, istituti bancari, studi legali e persone del mondo dello spettacolo (musica - tv - web).

Iniziative di raccolta fondi come eventi musicali, charity dinner con i più rinomati chef italiani, rappresentazioni teatrali, spettacoli, dancing party, gare di golf, partite di burraco e i tradizionali mercatini solidali sono diventati un appuntamento che i donatori e non solo attendono con entusiasmo.

Dietro questi eventi di raccolta fondi vi è il team eventi e major donors della Fondazione, che per la realizzazione di ogni evento svolge molteplici attività. A tal proposito, tra le attività maggiormente implementate vi è la ricerca di idee per occasioni di raccolta fondi sempre nuove e di attrazione di un pubblico di donatori trasversale, o ad hoc per determinati progetti, per il coinvolgimento di un numero sempre crescente di donatori, incrementando per ogni evento il network dei donatori (coinvolgendo sia chi è già donatore sia chi non lo è), e il database della Fondazione.

Lo sviluppo di relazioni nuove e il mantenimento di quelle già consolidate è un'altra delle attività principali svolte dal team: ogni donatore, dal più piccolo al più grande, riceve attenzione, cura nei dettagli, e aggiornamenti sia mediante modalità collettive (newsletter, dem via email), sia in misura significativa, one to one. La ricerca e l'implementazione delle relazioni con i donatori non si avvale di strumenti esterni o a pagamento. È sempre una ricerca personale che nasce dalla catena di relazioni instaurate precedentemente e fondate sulla fiducia reciproca, che vuole durare nel tempo, sempre nella tutela della sfera personale del donatore, infatti, solamente dopo aver ricevuto manifestazione di interesse vengono inviati maggiori dettagli e informazioni per l'adesione e/o la partecipazione ad una iniziativa. Inoltre, a conclusione di un'iniziativa viene sempre inviata, ove



possibile, un ringraziamento personalizzato e una foto gallery, molto gradita ai donatori.

Un'altra delle attività maggiormente implementate è la ricerca di strumenti e supporti logistici e professionali, a titolo gratuito. Per tutti gli aspetti organizzativi di una serata, è infatti massimo l'impegno del team per trovare la gratuità delle forniture necessarie, attraverso le donazioni in natura delle aziende amiche. Anche la ricerca di artisti che prestino gratuitamente il loro intervento alle serate è parte fondamentale nella buona riuscita di un evento. La Fondazione gode dell'amicizia di numerosi artisti di primo piano che più volte hanno prestato e donato le loro performance per spettacoli della Fondazione. Si citano a tal proposito il concerto della cantante Arisa al Teatro Lirico di Milano, e lo spettacolo di Fiorello al Teatro Arcimboldi. Si evidenzia inoltre che da molti anni, e in modo crescente, c'è stato un riscontro positivo nell'invitare agli eventi tra il pubblico personaggi del mondo dello spettacolo e del web. Questo accresce il seguito dei donatori attraverso i canali delle pagine social. Al riguardo, si cita ad esempio Giulia Salemi che è intervenuta al teatro Lirico dove ha fatto una diretta live del concerto di Arisa con i suoi followers (1,8 milioni). Inoltre, Giulia, da molti anni amica della Fondazione, grazie alla raccolta fondi lanciata sul suo Instagram in occasione del suo compleanno ha permesso alla Fondazione di acquistare un ecografo pediatrico che è stato donato all'Ospedale pediatrico a Chernitsi in Ucraina.

In generale, anche per l'esercizio 2021-2022 l'evento più importante per la Fondazione Francesca Rava è stata la tradizionale serata al Teatro alla Scala tenutasi il 22 gennaio 2022 con più di 2.000 donatori. L'evento più recente è stato invece il prima citato spettacolo straordinario "Rosario Fiorello per la solidarietà" presso il Teatro degli Arcimboldi di Milano, il 28 maggio 2022. Tale spettacolo è stato organizzato dalla Fondazione, e ha visto protagonista lo show man Rosario Fiorello che si è esibito gratuitamente. Nel corso dell'esercizio in esame in particolare tra gli eventi che la Fondazione ha potuto realizzare o di cui è stata la beneficiaria e che hanno attratto un maggior numero di persone, assicurando un buon riscontro in termini di raccolta fondi vi sono stati i seguenti:



Charity dinner di raccolta fondi "Women for Haiti" presso lo show room di EDRA a Palazzo Durini - Milano, 13 novembre 2021

Cena di beneficenza con raccolta fondi



Cena di Natale "Chefs des Chefs" - Milano, 22 novembre 2021 presso l'Hotel Principe di Savoia

Cena organizzata dalla Fondazione con lo chef del Principato di Monaco.



Serata straordinaria al Teatro alla Scala - Milano, 22 gennaio 2022

La serata straordinaria ha visto in scena il balletto "La bayadère", che ha inaugurato la stagione 2021-2022. Con più di 2.000 donatori presenti.



Concerto straordinario di raccolta fondi presso il Teatro Lirico di Milano - Milano, 4 aprile 2022

La serata straordinaria ha avuto protagonista gratuita l'artista Arisa.



Spettacolo straordinario "Rosario Fiorello per la solidarietà" presso il Teatro degli Arcimboldi - Milano, il 28 maggio 2022

Lo spettacolo ha visto protagonista lo show man Rosario Fiorello che si è esibito gratuitamente per la Fondazione.

Inoltre, la Fondazione Francesca Rava è stata beneficiaria di altri eventi di raccolta fondi destinati al sostegno della mission della Fondazione:

- L'edizione MIA FAIR presso il MAXXI STUDIO a Milano, dal 7 al 10 settembre 2021. La Fondazione Francesca Rava era presente come ospite della manifestazione, con uno stand con le immagini di Stefano Guindani su Haiti ;
- Mostra fotografica di sensibilizzazione e raccolta fondi, incentrata sul lavoro di padre Richard Frechette in Haiti - Roma, 16 settembre 2021. La mostra è stata inaugurata presso la Scala Santa, in occasione dell'apertura del convegno dell'ordine dei passionisti presso l'Università Lateranense di Roma: "La sapienza della Croce in un mondo plurale", con il sostegno di un importante donatore della Fondazione.
- Charity dinner presso il ristorante IT London – Londra, 21 marzo 2022 Cena di beneficenza organizzata da NPH UK a cui la Fondazione Francesca Rava ha partecipato come ospite a sostegno dei bambini NPH in America Latina.
- L'Edizione MIA FAIR 2022 a Milano, dal 27 aprile al 1° maggio 2022. Durante tale edizione sono state esposte immagini della guerra in Ucraina scattate da un fotoreporter volontario della Fondazione.
- La celebrazione del 25° anniversario della scuola St Louis di Milano il 28 maggio 2022, presso Villa Necchi Campiglio.
- Il Concerto della Pasquinelli Young Orchestra, organizzato da SONG SISTEMA il 5 giugno 2022 presso il Teatro dal Verme.
- Il Gala & Charity Night organizzato da FRAL Costruzioni srl il 21 maggio. La raccolta fondi, svolta attraverso un'asta ove è stato battuto un quadro dell'Artista Ottavio Fabbri;
- Le presentazioni a Monza e Milano, del libro di Allegra Gucci "Fine dei giochi". Parte del ricavato della vendita e dei diritti saranno destinati dall'autrice ai progetti della Fondazione Francesca Rava.
- La realizzazione del libro "Le parole delle madri", su iniziativa dell'imprenditrice sociale Roberta Colombo Gualandri e della giornalista Silvia Icardi e pubblicato nel mese di aprile 2022. Si tratta di una raccolta di testimonianze sulla maternità, oltre gli stereotipi e i luoghi comuni, attraverso l'esperienza di una varia tipologia di donne diverse per età, estrazione sociale e professione. L'intero ricavato della vendita del libro sarà destinato al progetto della clinica Mangiagalli di Milano per l'umanizzazione delle sale parto, sostenuto dalla Fondazione.



Oltre all'organizzazione degli eventi a 360°, ossia dalla fase di ricerca di idee per l'evento alla realizzazione dell'evento stesso, l'altra importante attività svolta dal team, nonché strettamente collegata, è la **sensibilizzazione dei grandi donatori**, ossia di coloro, alcuni dei quali fidelizzati negli anni, che almeno una volta l'anno sostengono la Fondazione con il loro contributo sotto varie forme. Di solito il team major donors propone al donatore la possibilità di sostenere il lavoro della Fondazione e i progetti in essere. La sensibilizzazione può tradursi in una donazione tout court, al sostegno di un evento, in una collaborazione di co-marketing, in un coinvolgimento dei dipendenti e collaboratori, se si tratta di una azienda, nel volontariato aziendale, oppure in un trasferimento di know-how e consulenza gratuita. Spesso le aziende che si avvicinano alla Fondazione in occasione degli eventi, diventano poi sostenitrici dei progetti, oppure come nel caso degli studi legali che, dopo aver toccato con mano la serietà dell'operato della Fondazione, sensibilizzano i propri clienti a sostenerla con lasciti testamentari.

In tema di sostegno all'emergenza in Ucraina, la Fondazione, a maggio 2022, ha avvitato con Telepass una collaborazione volta a raccogliere fondi grazie alla possibilità, per alcuni mesi, di donare, da parte di ogni cliente Telepass, un ammontare di euro a discrezione del cliente durante la sosta nei parcheggi. In ambito di collaborazioni si cita ancora quella con l'azienda Filorga, che per il secondo anno consecutivo ha collaborato con la Fondazione nella campagna "Donne che sostengono le donne", con l'obiettivo di prevenire e sensibilizzare. Grazie a questa campagna, in centinaia di farmacie rivenditrici dei prodotti cosmetici Filorga è stato offerto alle clienti la possibilità di effettuare un pap test gratuito presso i centri medici e di analisi con cui la Fondazione aveva precedentemente stretto una collaborazione. Le spese di pap test sono state sostenute da Filorga, congiuntamente a una donazione up front.

Negli anni, tutte le attività svolte dal team eventi e major donors hanno portato un numero sempre più elevato di volontari coinvolti, di risorse impiegate, di persone e aziende sensibilizzate, e soprattutto hanno permesso di apportare un cambiamento alla vita dei soggetti direttamente destinatari dei progetti. Con specifico riferimento agli eventi, uno degli aspetti di maggior impatto sugli stakeholders è l'impiego del **numerioso gruppo di volontari giovani che vi aderiscono**. È affidata proprio ai ragazzi, guidati dal



team eventi e major donors, l'accoglienza degli ospiti e l'assistenza nelle varie fasi dell'evento. Il fatto che molto spesso i ragazzi volontari siano stati nei campus nelle Case NPH e siano molto consapevoli e coinvolti nella realtà dei progetti, trasmette un senso di **autenticità** molto forte agli stakeholders che hanno nei ragazzi un'ulteriore conferma sulla **concretezza** del lavoro svolto dalla Fondazione.

BANDI

Nel corso dell'esercizio in esame sono state presentate domande specifiche di contributo sia a sostegno dei **progetti fondamentali della Fondazione Francesca Rava**, finalizzati al sostegno dei bisogni dell'infanzia in condizioni di povertà sanitaria, economica e sociale, delle donne fragili e delle mamme e dei nuclei familiari (In Farmacia per i Bambini – Borse del Cuore - Sos Spesa – Sos Scuola), sia a sostegno di **nuovi progetti** ideati per far fronte alle emergenze, tempo per tempo verificatesi durante il periodo in esame (Emergenza Accoglienza profughi ucraini). Nel corso dell'esercizio in esame i progetti per i quali è stato ricevuto riscontro positivo sono i seguenti:

In Farmacia per i Bambini

Anche per il periodo in esame è stato fatto un lavoro di scouting con la presentazione del progetto presso alcune Fondazioni bancarie italiane ed Istituzioni Pubbliche, con l'obiettivo di ampliare la raccolta a sostegno delle reti locali di In Farmacia per i Bambini e in continuità con l'ampliamento della rete di attori istituzionali già avviata (Fondazione CR Parma: Bando Salute 2022, Fondazione CR Bologna: Welfare di comunità e generativo 2022, Fondazione Manodori, Comune di Verona, Consiglio Regionale del Piemonte, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per il Corner stabile In Farmacia per i Bambini in Persiceto – Fondazione Comunitaria Nord Milano: bando Comunità accoglienti).

Progetto Chirurgia Pediatrica

Anche questo progetto, sostenuto da un'importante Fondazione privata, prosegue nel programma di formazione in chirurgia pediatrica di 2 giovani chirurghi presso l'Ospedale NPH St. Damien in Haiti. A causa dell'emergenza Covid-19, le attività di formazione in presenza sono state rimodulate con corsi di formazione on line. Il progetto si concluderà pertanto nel luglio 2023.

Emergenza – Accoglienza Ucraina

Il Desk Bandi ha aiutato l'attività di raccolta fondi per far fronte all'emergenza dovuta al conflitto in Ucraina e all'arrivo in Italia dei profughi fuggiti dalla guerra, che ha visto la Fondazione Francesca Rava in prima linea. In particolare, il desk ha fornito supporto per la presentazione di un Bando vinto nell'aprile 2022 e nelle richieste di contributo avanzate ad alcune importanti aziende.

Sos Spesa – la spesa per chi ha bisogno

Questo importante progetto di prossimità territoriale, nato dall'ascolto delle necessità dei bambini, delle famiglie e degli anziani durante la pandemia Covid-19 per rispondere alle nuove povertà, è proseguito anche nel corso dell'esercizio in esame grazie sia al prezioso supporto di aziende amiche che hanno fatto dono di prodotti e beni di prima necessità, sia grazie all'accoglimento di richieste di contributo presentate a istituti bancari e importanti aziende italiane.

Palla al Centro – percorsi di rinascita

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha presentato e vinto un importante Bando con Fondazione di Comunità Milano a sostegno del progetto Palla al Centro – percorsi di rinascita.

Il contributo deliberato che verrà corrisposto alla Fondazione presumibilmente nel corso della prima parte del nuovo esercizio, dopo la relativa rendicontazione, ci ha permesso di realizzare molte delle attività programmate per i ragazzi dell'Istituto Penale per i minorenni Cesare Beccaria.

Il progetto presentato realizza percorsi di rinascita per i ragazzi dell'IPM e sensibilizza la Comunità sul tema del disagio giovanile, in un'ottica di prevenzione, abbattimento dei pregiudizi, contrasto all'isolamento e alla stigmatizzazione dei ragazzi entrati nel circuito penale, per la loro futura inclusione sociale e lavorativa, creando un ponte tra dentro e fuori, in sinergia con Istituzioni, Aziende, Università e volontari. Nell'ultima parte dell'esercizio in esame la Fondazione ha aderito al bando "Attenta-mente" proposto da Fondazione CARIPLLO con il progetto MIND THE GAP (salute mentale dei minori).

5.2.2 Campagne solidali, 5 per mille e lasciti

CAMPAGNE SOLIDALI

Le campagne solidali della Fondazione Francesca Rava sono un importante strumento di raccolta fondi e di sensibilizzazione che consentono di raggiungere un vasto pubblico e di far conoscere i progetti della Fondazione attraverso il meccanismo del dono.

Al 30 giugno 2022, le entrate della raccolta fondi legata ad eventi e campagne solidali ammontano ad € 2.143.273. Nell'ambito delle Campagne Solidali, vengono incluse le seguenti attività:

Campagna Solidale di Natale

Sito web

Campagna Solidale di Pasqua

Mercatini solidali

CAMPAGNA SOLIDALE DI NATALE



La preparazione della Campagna di Natale è molto impegnativa, inizia a gennaio con la ricerca di possibili nuovi Fornitori che vengono selezionati in base alla qualità dei prodotti e sensibilizzati riguardo alla Mission della Fondazione. Lo scopo è quello di coinvolgere le aziende fornitrici, fino a farle diventare sostenitrici dei progetti, attraverso donazioni in natura, donazioni monetarie, partecipazione agli eventi della Fondazione, volontariato aziendale, ecc.

Una volta scelti i Fornitori e i doni natalizi, si costruisce il "catalogo" che vanta un'ampia scelta di panettoni di

vario genere, prodotti dolci e salati, vini e idee regalo, oltre a tutte le proposte relative ai biglietti augurali cartacei.

In particolare, la Campagna di Natale permette alla Fondazione di coinvolgere moltissime aziende che scelgono i doni solidali per i loro dipendenti o clienti, consentendo così di moltiplicare i contatti in modo esponenziale.

Il valore di questa campagna va oltre l'importante risultato di raccolta fondi poiché rappresenta una efficace occasione di passaparola e di sensibilizzazione ai progetti e alla mission della Fondazione, attraverso il biglietto personalizzato contenuto in ogni pacco dono.

Sono state 1.500 le aziende che hanno scelto i doni solidali della Fondazione Francesca Rava negli ultimi 10 anni, 330 solo lo scorso anno.

Si ritiene che la costante crescita della Campagna sia anche dovuta all'accurata ricerca e all'ampia scelta di doni che proponiamo sul nostro "catalogo" di Natale e sul sito, scelti con particolare attenzione alla qualità, ma anche alla sensibilità dei fornitori nei confronti della Mission della Fondazione.

Spesso i fornitori, sensibilizzati alla mission della Fondazione, partecipano agli eventi, sostenendo con donazioni i progetti o donando i loro prodotti per il nostro "catalogo" di Natale.

Oltre ai classici doni natalizi, sul sito della Fondazione viene proposta la possibilità di sostenere i progetti della Fondazione con una donazione. Il dono si trasformerà ad esempio in un pranzo di Natale per una famiglia italiana in difficoltà nell'ambito del progetto Sos Spesa, oppure in quaderni e libri per un bambino delle Scuole di Strada di Haiti o ancora in un albero da frutto per le Case NPH in America Latina, e viene comunicato al destinatario con un attestato personalizzato via e-mail e una e-card.

Nel 2021 la Fondazione ha proposto per la prima volta, sulla piattaforma Amazon, il suo panettone solidale. Questa operazione ha consentito alla Fondazione di raggiungere moltissimi nuovi donatori finalizzando oltre 1600 spedizioni.

ALCUNI NUMERI DELLA CAMPAGNA DI NATALE ►



2.200 richieste di doni natalizi
ricevute e gestite dall'1/10/2021
al 31/10/2021



15.200 doni personalizzati
per le Aziende, su un totale
di 21.600 doni solidali



49% richieste di doni natalizi
ricevute via web



5 risorse interne impegnate
2 risorse temporanee
3 risorse interne di altri Team
a supporto



Oltre 30 volontari
coinvolti per aiutare ad impacchettare e
confezionare i doni, effettuare le consegne
e presenziare al mercatino solidale di
raccolta fondi in sede.

CAMPAGNA SOLIDALE DI PASQUA



La Campagna di Pasqua ha un impatto minore rispetto a quella di Natale, solitamente si consuma in un tempo breve ed è destinata più ai donatori privati che alle aziende, fatta eccezione per i mercatini solidali aziendali molto richiesti e apprezzati perché importante momento di comunicazione e sensibilizzazione con i dipendenti.

La Campagna di Pasqua dell'esercizio 2021-2022 è nata immediatamente dopo l'inizio del conflitto in Ucraina e tra le varie iniziative che abbiamo attuato per questa emergenza umanitaria, ricordiamo la partnership con l'Azienda Noberasco 1908 che ha realizzato una confezione di ovetto di cioccolato blu e gialli a sostegno della Fondazione Francesca Rava per l'Ucraina, proposta anche nei loro negozi. La confezione era presente sul "catalogo" dei doni pasquali, sul sito web della Fondazione e anche nei negozi Noberasco che ha lanciato l'iniziativa con un comunicato stampa.

Inoltre, grazie alla donazione di un'azienda sostenitrice, attraverso il progetto SOS Spesa è stato distribuito come dono pasquale uova di cioccolato alle famiglie italiane in difficoltà, alle famiglie ucraine rifugiate in Italia, nonché ad alcune Case Famiglia che aiutate sul territorio.

**ALCUNI NUMERI DELLA
CAMPAGNA DI PASQUA** ►



**275 richieste di doni solidali
ricevute e gestite**



**5 risorse interne
impegnate**



**10 volontari
coinvolti**

5 PER MILLE

Il 5 per mille negli ultimi anni è sempre stato dedicato ai progetti nella poverissima Haiti, in particolare a sostegno di due importanti progetti in aiuto ai più deboli e vulnerabili come i bambini ricoverati nell'Ospedale St. Damien e i minori disabili ospiti nella Casa dei Piccoli Angeli.

La Fondazione Francesca Rava è impegnata a sostenere economicamente parte delle spese di gestione di tutto l'Ospedale Saint Damien. In particolare, contribuisce alle spese di manutenzione generale dell'ospedale e alle spese degli stipendi del personale. Nell'anno di rendicontazione la raccolta fondi e l'attività progettuale si sono concentrate nei progetti di formazione e sostegno dello staff del reparto di:

- Chirurgia pediatrica;
- Nutrizione Parenterale;
- Neonatologia;
- Maternità patologica;
- Manutenzione impianto gas medicale dell'ospedale.

La Fondazione Francesca Rava ha fornito sostegno economico e assistenza tecnica alle attività di manutenzione dell'impianto gas medicale dell'ospedale, sia per la parte di distribuzione dell'ossigeno all'interno dell'ospedale, sia per l'impianto di produzione di bombole di ossigeno sia all'Ospedale St. Luc sia al St Damien. Entrambi gli impianti hanno fatto fronte a un forte incremento di utilizzo per affrontare l'aumento dei pazienti con patologia respiratoria a seguito della infezione da Covid-19.

La Fondazione Rava ha sostenuto l'accoglienza nella Casa dei Piccoli Angeli dei bambini abbandonati e tutte le attività che per loro si svolgono all'interno di Kay St. Germaine. Il centro è aperto anche a bambini con disabilità che provengono dal territorio circostante e che frequentano il centro durante i giorni feriali. Kay St. Germaine è un rifugio sicuro dove i bambini possono trovare educazione, servizi didattici e servizi terapeutici. Attualmente i bambini iscritti ai programmi sono 93. Quando al mattino entrano a scuola, li possono sentirsi al sicuro, possono dimenticarsi di spari, di rapimenti e in generale dei rischi che sono la quotidianità della vita in Haiti. Il contributo economico è diretto a diversi aspetti della gestione delle strutture. In particolare, nell'anno rendicontato la Fondazione ha contribuito: alla copertura salariale dei caregiver e dei fisioterapisti, in particolare di Norma Lopez, assistente di Gena Heragty, fisioterapista argentina e formatrice; ai lavori di manutenzione, alle spese per l'acquisto di cibo e altro materiale necessario al quotidiano svolgimento delle attività previste.

Sul sito web della Fondazione dedicato al 5 per mille è possibile visualizzare la rendicontazione del contributo inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: FONDAZIONE FRANCESCA RAVA - NPH ITALIA ONLUS - Dona il tuo 5 x 1000.

In data 9 giugno 2022 la Fondazione ha ricevuto la comunicazione dall'Agenzia delle Entrate dell'importo di 570 k/€ quale destinazione del 5 per mille 2021 (redditi 2020), accreditato in data 4 ottobre 2022 (567 k/€ a giugno 2021).

Il 5 per mille è sostenuto da una campagna multimediale che ha come target principale i donatori della Fondazione e i residenti di Milano e Lombardia.





LASCITI

È proseguita nell'esercizio anche la campagna di sensibilizzazione sull'importanza dei lasciti testamentari rivolta ai donatori che scelgono di continuare ad aiutare la Fondazione anche "dopo di loro", attraverso un lascito testamentario, per garantire il futuro di un bambino o realizzare un progetto nel proprio nome.

La stessa Fondazione Francesca Rava è nata per trasformare la morte di Francesca in vita e amore per tanti bambini sofferenti e bisognosi e perpetuare la sua voglia di fare con tenerezza per gli altri. Negli anni la Fondazione ha realizzato progetti e aiutato bambini nel nome di tanti donatori che hanno voluto, anche dopo la loro morte, lasciare un segno di amore concreto e duraturo.

La Fondazione si è avvalsa della collaborazione pro-bono di molti studi notarili per supportare i donatori che si rivolgono alla Fondazione per redigere il testamento, prevedendo lasciti a favore dei nostri bambini. La Fondazione si è avvalsa della collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato per la redazione di una guida sui lasciti che ne ha avuto il patrocinio e che rende disponibili ai propri donatori, per avere tutte le informazioni tecniche necessarie per poter predisporre correttamente un lascito testamentario.

5.2.3 Raccolta fondi: donatori, fonti, destinazione e andamento della raccolta negli anni

I DONATORI

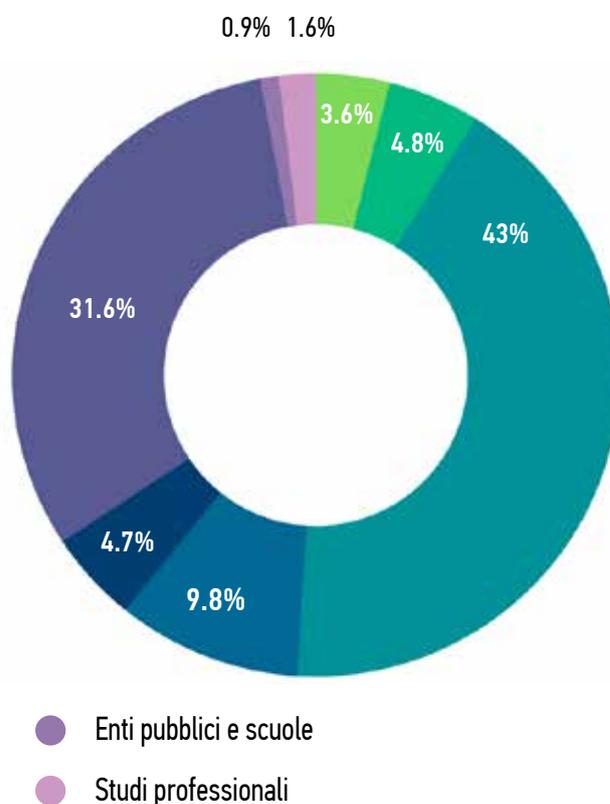
I donatori della Fondazione sono costituiti principalmente da privati (43%) e aziende amiche (31,6%), che complessivamente rappresentano più del 74% dei donatori.

Con specifico riferimento alle persone fisiche, si segnala che:

- 4 persone hanno donato oltre 50.000 euro nel periodo. Hanno effettuato 6 donazioni per un importo totale di 517.766 euro;
- 21 persone hanno donato da 10.000 a 50.000 euro. Hanno effettuato 92 donazioni per un importo totale 424.687 euro.

- Farmacie
- Istituti bancari e assicurativi
- Persone fisiche
- Fondazioni, associazioni e cooperative
- 5x1000
- Aziende

Composizione dei donatori

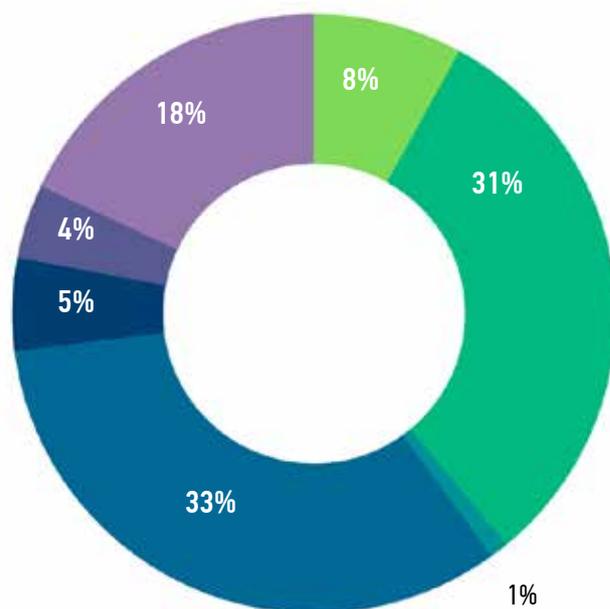


DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI

Nel corso dell'esercizio in oggetto, la Fondazione ha raccolto fondi per un importo complessivo pari a euro **11.844.038** (escluse le donazioni in natura). Di seguito si riporta il grafico che evidenzia la suddivisione dei fondi in base alle aree d'intervento a cui sono stati destinati:

- Interventi nelle emergenze in Italia
- Interventi nelle emergenze nel Mondo
- Sostegno alle Case N.P.H
- In aiuto ai bambini e ai minori in Italia e nel mondo
- Lotta alla povertà sanitaria e all'abbandono neonatale in Italia
- Istruzione e Inclusione lavorativa
- Cure mediche e riabilitative in Haiti

Destinazione dei fondi 2022



LE FONTI

Nella raccolta fondi, circa il 42% deriva dagli appelli a sostegno dei progetti della Fondazione, il 12% da adozioni ed i regali ai bambini adottati a distanza. Un'importante fonte di raccolta fondi occasionale sono le campagne solidali di Natale e Pasqua, raccontate precedentemente, che incidono per l'11% circa sul totale.

Tra coloro che rispondono più attivamente alle varie iniziative di raccolta fondi vi sono i "padrini", che in particolare partecipano anche ai campus solidali, organizzati dalla Fondazione, per incontrare di persona i loro bambini adottati a distanza.

Nell'esercizio 2021-2022 sono gradualmente ripresi sia gli eventi che le manifestazioni di raccolta fondi "in presenza", che da sempre costituiscono per la Fondazione non soltanto una fonte di sostegno per i progetti, ma anche una modalità importante di sensibilizzazione sulla missione della Fondazione. Nell'esercizio in esame hanno contribuito al 3,5% circa del totale raccolto.

Si segnalano inoltre donazioni:

- One off tramite direct mailing cartaceo: 1.245 donazioni per un totale di 77.589 euro;
- One off online: 5.071 per un totale di 547.965 euro;
- Regolari: 3.581 donazioni regolari per 329.936 euro (progetti) e 22.667 donazioni per 1.718.977 euro (adozioni a distanza).

Come emerge dal grafico, i fondi sono principalmente destinati all'aiuto dei bambini in Italia e nel mondo (33%) e agli interventi nelle emergenze nel mondo (31%). In generale, la Fondazione ha in essere molti progetti importanti di durata pluriennale che necessitano di un impegno finanziario pianificato e costante nel tempo (adozioni a distanza, Ospedale St. Damien, Francisville, ecc.).

Le donazioni a sostegno di questi progetti ricorrenti, ove non utilizzate nell'immediato, sono portate a copertura delle spese dei progetti stessi nell'esercizio successivo.

In questo modo la Fondazione è sempre riuscita a garantire negli anni un aiuto continuativo a questi progetti e al loro sviluppo.

Diverso è il criterio utilizzato per i progetti di "emergenza", per i quali i fondi raccolti vengono impiegati immediatamente a copertura dei costi sostenuti per l'aiuto tempestivo sul campo.

Questa efficienza e tempestività nell'intervento nelle emergenze che ci contraddistingue è da sempre riconosciuto alla Fondazione Francesca Rava ed è frutto dell'emergenza maturata nella gestione del terremoto di Haiti nel 2010.

ANDAMENTO ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E DA RACCOLTA FONDI DAL 2001 AL 2022

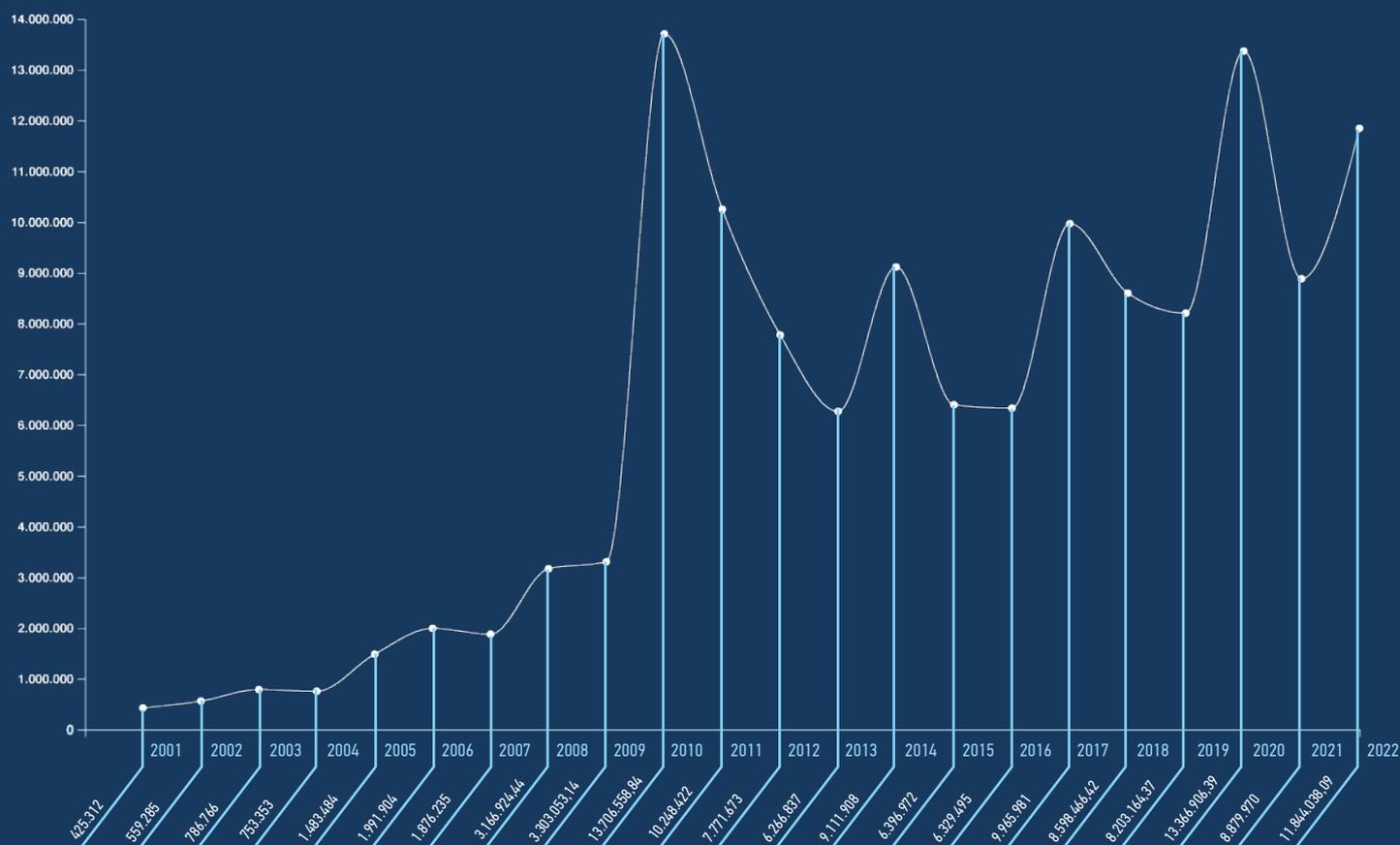
L'andamento della raccolta negli anni riflette la mission della Fondazione che include l'intervento in situazioni di emergenza quali ad esempio, il terremoto di Haiti nel 2010, il terremoto in Centro Italia nel 2016-2017, l'uragano Matthew nel 2016 sempre in Haiti, per il 2020 e 2021 la pandemia da Coronavirus e per il 2022 l'Emergenza Ucraina. Nel 2014 avevano influito anche alcune importanti donazioni una-tantum da aziende amiche e lasciti.

Il trend generale della raccolta fondi della Fondazione è quello di una crescita, seppur influenzato nei singoli anni dalla specifica situazione economica del Paese o importanti lasciti o donazioni una tantum.

Anche rispetto al 2019 e non considerando il rilevante aumento delle entrate registrato nel 2020-2021 dovuto all'intenso lavoro svolto nell'emergenza Covid-19, l'esercizio 2021-2022 in esame conferma il trend attivo.



Andamento entrate da attività tipiche e da raccolta fondi dal 2001 al 2022



Responsabilità ambientale

Consumo energetico totale (uffici)	unità	2022	2021	Trend (2022/2021)
Totale	Gj	196,97	190,18	4%
Consumo totale diretto di energia	Gj	39,26	26,54	48%
Consumo totale indiretto di energia	Gj	157,71	163,64	-4%

Consumo totale di energia rinnovabile e non 2022/2021	unità	2022	2021	Trend
Totale	Gj	196,97	163,64	20%
Consumo totale di energia non rinnovabile	Gj	192,36	159,63	21%
Consumo totale di energia rinnovabile	Gj	4,60	4,00	15%
% del consumo di energia rinnovabile/ consumo totale	%	2%	2%	-4%
% di energia elettrica rinnovabile acquistata/totale acquistata	%	3%	3%	0%
% di energia elettrica rinnovabile autoprodotta e consumata/consumo totale	%	0%	0%	Trend not available

La Fondazione si è impegnata nel corso dell'esercizio a ridurre il più possibile le stampe cartacee, incentivando la diffusione della propria newsletter via mail, prediligendo l'invio ai donatori delle ricevute di erogazione liberale in formato elettronico, riducendo così anche le spese postali sostenute.

La Fondazione promuove all'interno dei propri uffici la raccolta differenziata, mentre lo smaltimento sicuro dei toner delle stampanti è affidato a una società specializzata.

La Fondazione, tramite Assifero, ha aderito alla “Dichiarazione d’impegno delle fondazioni e degli enti filantropici per il clima” lanciata da “Dafne – Donors and Foundations Networks in Europe” e “WINGS”.

GRI Content Index

GRI ID	Informativa	Paragrafo di riferimento	SDGs associati
Generale			
102-1	Nome dell’organizzazione	Prima di copertina	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Chi siamo	
102-3	Luogo della sede principale	Chi siamo	
102-4	Luogo delle attività	Chi siamo	
102-6	Mercati serviti	Chi siamo	
102-7	Dimensione dell’organizzazione	Chi siamo	
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	Le persone della Fondazione	
102-9	Descrizione dell’organizzazione della catena di fornitura	Le persone della Fondazione	
102-12	Iniziative esterne	Missione e valori	
102-13	Adesione ad associazioni		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Messaggio agli stakeholder	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Governance Obiettivi e strategia	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Missione e valori	
102-18	Struttura di governo dell’organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo	Governance	
102-25	Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l’assenza di conflitti di interesse	Governance	
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Le persone della Fondazione	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	

102-47	Aspetti materiali identificati	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	
102-50	Periodo di rendicontazione	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Analisi di Materialità e Stakeholder engagement	
102-54	GRI Content index e scelta dell'opzione "core"	GRI Content Index	
102-56	Attestazione esterna		

Dimensione economica			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Responsabilità economica	 
Ambiente			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Responsabilità ambientale	  
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Responsabilità ambientale	
Persone			
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	Le persone della fondazione	 
404-1	Formazione del personale	I Dipendenti: Profilo e Formazione	  
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Sistema di governo e controllo	  
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti		  
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese		 
403-2	Infortuni sul lavoro e malattie, giorni di lavoro persi, assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere		
Comunità locali			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali,	Progetti e iniziative	